ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per ... L. 16 ... 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire a trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 6 Ottobre 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3677

Il Duce visita le grandiose bonifiche del Regime

sorgenti di vita e prosperità nell'Agro romano

ROMA, 5

(V. Napolitano) Una giornata indimenticabile è stata quella di oggi. Favorita da un magnifico sole d'ottobre, si è svolta la visita del Duce alle opere più importanti della bonifica di Piscinara e dell'agro Pontino. Dopo aver attraversato di buon mattino Albano, Marino, Velletri e Cisterna, ancora spopolate e sonnecchianti, siamo giunti a Doganella: il primo villaggio che incontriamo, costruito dal Consorzio e destinato a fiorente vita.

L'arrivo del Duce

Sul posto si trovano di già il Sottosegretario alla Bonifica integrale on. Serpieri, il Sottosegretario alla Presidenza on. Giunta, il presidente della Opera nazionale combattenti on. Orsolini-Cencelli, il commissario per le migrazioni interne on. Razza, il Prefetto di Roma comm. Montuori, il Segretario della Federazione dell'Urbe Nino d'Aroma, il comm. Pedrocchi ed il comm. Marincola, del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, il preside della Provincia di Roma don Piero Colonna, il comm. Monticelli, dell'Ufficio stampa del Capo del Governo e numerosissime altre personalità.

Del Consorzio di bonifica di Piscinara sono presenti il presidente senatore Prampolini, l'on. Caetani, l'avv. Medicini, l'ong. Zampini e l'agronomo Manlio Pompei, che rappresenta anche l'Università agraria di Sermoneta.

Alle ore 8.10, ricevuto da tutte le autorità presenti, giunge il Capo del Governo, accompagnato dal Ministro per l'Agricoltura on. Acerbo e dal capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, on. Lando Ferretti. Mussolini, che indossa un abito sport e calza stivaloni alla cavallerizza, stringe la mano al senatore Prampolini e senza indugiarsi inizia la visita ai principali edifici del nuovo villaggio.

Tosto la comitiva delle autorità, sempre preceduta dal Capo del Governo, si dirige verso un grande escavatore che funziona poco lontano per la costruzione del grande collettore delle acque alte che, ad opera ultimata, verrà a costare oltre ottanta milioni interamente a carico dello Stato. Mussolini prende vivo interesse al funzionamento dell'escavatore e domanda notizie e schiarimenti ai tecnici e agli stessi operai, che sono lietissimi di avere tra di loro inaspettatamente il Duce.

Dopo una rapida visita al castello di Ninfa, definito dal Gregorovius la meravigliosa Pompei medioevale, ecco le automobili snodarsi per le strade da poco risorte o sistemate ad affrontare la rapida salita della collina di Sezzi. Per la campagna solatia sino a qualche anno fa completamente deserta, si notano case ed edifici che per la circostanza straordinaria si ammantano di tricolori.

Un'opera gigantesca

A godere il magnifico panorama offerto dalla pianura circostante ed a rendersi personalmente conto da una posizione dominante dei lavori già eseguiti e di quelli che sono ancora in corso di costruzione, Mussolini si sofferma per qualche istante nel Belvedere di Sezzi. Dall'alto di questo luogo è possibile abbracciare con lo sguardo tutto il territorio su cui si svolge la bonifica. Nella immensa pianura brilla la fitta rete dei canali, si profilano le sagome dei caseggiati colonici, biancheggiano le strade che intersecano in ogni senso tutta la zona. Il Duce segue con l'occhio le indicazioni che il sen. Prampolini e gli altri dirigenti gli dànno e si interessa vivamente alla illustrazione dei lavori compiuti. E' veramente una poderosa opera quella che, mercè l'impulso dello Stato, si sta svolgendo in questa imponente distesa di terreni che la palude e la malaria avevano reso deserti ed incolti. Occorreva anzitutto provvedere alla loro viabilità per assicurare le comunicazioni, quindi scavare canali di scolo per le acque riversantesi nella pianura, prosciugare le zone litoranee, risanare laghi, colmare i pantani, far sorgere case, magazzini e officine. In poco più di tre anni un'ingente mole di lavoro è già stata compiuta. Nel comprensorio di Piscinara le strade di bonifica hanno ora uno sviluppo di 180 km. e sono destinate a raggiungerne 250; i canali di scolo, numerosissimi, sono stati distribuiti in una triplice rete per le acque alte, medie e basse; i villaggi operai, che poi diverranno centri agrari, sono attualmente sei, per salire più tardi a nove e ciascuno di essi è costituito da un nucleo centrale di fabbricati, comprendenti quelli per servizi generali, scuola, chiesa, caserma dei carabinieri, dispensa ed alcune case coloniche poste alla periferia. Importantissimi gli impianti fatti a servizio dei lavori e che consistono in cave, ferrovie, linee elettriche ecc. La spesa fino ad oggi sostenuta dal Consorzio per le opere eseguite ascende a lire 116.000.000, mentre vi sono state sinora concesse opere per un importo di lire 136.012.165. In base al progetto generale ed agli ulteriori accertamenti, si prevede che tutte le opere, esclusa l'eventuale sistemazione, richiederanno una spesa complessiva di L. 350.000.000.

Un episodio gentile

La galoppata automobilistica viene presto ripresa. Dopo una sosta al bivio ecco il Duce giungere a Piscinara. Il lavoro è in pieno fervore. Le escavatrici frugano ad ogni istante il letto delle piscine per renderle più profonde e più utili, opportunamente collegate da un grande collettore per le acque basse. Le mine scoppiano con frequenza per liberare la terra da profonde radici che vi sono da secoli abbarbicate.

Con compiacimento Mussolini apprende che nella prossima estate, mediante il piano di appoderamento compiuto dall'Università agraria di Sezzi, 1000 coloni ed 800 capi di bestiame porteranno nella località la ricchezza e la vita e soprattutto un'intensa attività coltivatrice.

Una linda ed ampia casa colonica è visitata dal Duce a Foce Verde. Una donna che la abita non sa trattenere la gioia nel vedere la bionda testolina del suo bambino di poco più di cinque anni accarezzata da Mussolini e non si stanca di ripetere al figlio: «E' il Duce, è il Duce».

La strada si snoda fino alla riva del mare, nel punto in cui sfocia il canale collettore delle acque alte. La località prende il nome di Foce Verde, ed in essa che offre uno dei panorami più suggestivi che possano colpire lo sguardo, il Duce si ferma lungamente. Un largo e comodo ponte traversa le acque del canale, ed immette su un piazzale dove sorgono varie case coloniche dominate da una vecchia torre. Di fronte, il sereno tremolio della marina fonde il suo cupo turchino ai miti toni del verde dei campi che scendono sino alla spiaggia.

L'entusiastico saluto dei lavoratori

Da Foce Verde S. E. Mussolini passa a visitare lo scavo del canale emissario delle acque basse ed altri villaggi dove già sono stati istituiti principali servizi pubblici e dove lavorano alacremente numerosi operai. Il Capo del Governo visita anche la zona dei terreni, la cui bonifica è stata affidata all'Opera Nazionale Combattenti che si estende per oltre 18.000 ettari. L'on. Cencelli illustra al Duce il programma di lavoro che è stato predisposto per questo primo anno e che consiste nella escavazione di canali per un totale di 201 km. nell'apertura di strade interpoderali, per una lunghezza complessiva di 87 km., nella sistemazione di 471 poderi, e nella costruzione di 453 fabbricati. Un'altra sosta è dedicata ai terreni dell'Università di Sermoneta che ha iniziato tutte le opere di appoderamento anche nella parte più bassa del comprensorio.

Per ogni località dove il Duce passa i lavoratori interrompono per un attimo le loro occupazioni e salutano festosamente. Sanno questi umili operai che il Duce ha voluto quest'imponente opera di redenzione della terra per lo sviluppo economico del nostro Paese, per il benessere delle classi operaie per una finalità altamente sociale e non vogliono tralasciare di esprimergli col muto linguaggio degli occhi, la loro sentita e sincera gratitudine.

Mal volentieri il Capo del Governo percorre in automobile le località che desidera visitare. Quando la distanza non viene a creare un intralcio allo svolgimento del programma egli cammina volentieri a piedi ed allora procede a passo rapido, celere, che mette a prova la compattezza del gruppo di autorità che lo accompagna e che spesso si snoda, per ricomporsi poi approfittando di una provvidenziale sosta. Così in prossimità di San Donato, mentre tutti cercano di approfittare del comodo mezzo di locomozione fornito dalle automobili, Mussolini entra decisamente a piedi nella macchia ed è subito presso l'escavatore che, in forza dei suoi 150 cavalli vapore, sta allargando il canale già tracciato da Sisto V ma ormai completamente interrato, allo scopo di farne un capace canale collettore di acque verso il mare. Devono passare alcuni minuti prima che agli altri sia dato di raggiungerlo. Dopo aver esaminato la terra ed il funzionamento del braccio scavante che è azionato da una forza di cento cavalli egli monta agilmente sulla piattaforma dell'escavatore, ove lo raggiungono il senatore Prampolini e l'on. Giunta. Affabilmente egli si intrattiene per oltre dieci minuti a conversare con i meccanici, che non sanno nascondere la propria gioia.

Un discorso di Lando Ferretti

La stessa affabilità il Duce dimostra subito dopo essere disceso dalla piattaforma dell'escavatore, domandando notizie ad alcuni operai che con pesanti paletti stanno eseguendo alcune buche destinate ad ospitare carichi di esplosivi per il più radicale dissodamento del terreno e acconsentendo a farsi fotografare in mezzo a loro.

Alle ore 13 una colazione raccoglie il Duce, le autorità e i giornalisti, l'on. Capograssa, in un'ampia sala adornata di tricolori che normalmente adempie alle funzioni di salone per le proiezioni cinematografiche. Alla tavola di onore ai lati di Mussolini prendono posto a sinistra, l'on. Caetani, il Sottosegretario di Stato on. Serpieri, il Prefetto Montuori, l'on. Pavoncelli, l'on. Razza e don Prospero Colonna e a destra il sen. Prampolini, il Ministro Acerbo, il Sottosegretario di Stato on. Giunta, l'on. Ferretti, l' on. Orseolo Centelli e il Segretario federale dell' Urbe Nino D'Aroma.

Alla fine della colazione, di oltre cento coperti, si leva a parlare il Capo dell'Ufficio stampa del Primo Ministro. L'on. Ferretti, ascoltatissimo, ringrazia a nome della stampa dell'invito fatto, che ha permesso ai giornalisti italiani e stranieri di ammirare una delle più grandiose opere di redenzione che si sta compiendo; redenzione che ha di mira, non solo il terreno, ma anche l'elevamento spirituale e morale di numerose classi sociali, prima neglette, e che porterà a bonificare vastissime zone di terreno e accoglierà un numero sempre più imponente di scuole. Si creerà così una nuova civiltà che è esclusivamente fascista, in quanto che prima della Rivoluzione delle Camicie nere non esisteva.

Quando l' Italia fascista parla del potenziamento delle sue forze e delle sue risorse al di là del confine, si pensa al turbamento della pace. Niente di più falso ed errato, in quanto il Fascismo deve giungere a questo potenziamento solo attraverso feconde opere di pace. E' proprio il caso di citare lo esempio di quell'agricoltore che invogliò il figlio a smuovere il terreno e a coltivare i campi con il miraggio di un tesoro che avrebbe dovuto trovare interrato e seguire — conclude l'on. Ferretti — il comandamento del Duce che non è rivolto ad opere di guerra ma ad opere di pace.

L'ammirazione dei giornalisti esteri

Tutti applaudono alle parole pronunciate dall'on. Ferretti e i presenti improvvisano una calorosissima e insistente manifestazione di omaggio all'indirizzo di Mussolini. Le ovazioni al Duce si rinnovano e durano vari istanti, dopo di che il sen. Prampolini, a nome di tutti gl'interessati alla bonifica, esprime a Mussolini il sentimento di profonda gratitudine per l'altissimo onore della visita.

A nome dei colleghi della stampa estera presenti, il presidente dott. Hobel ringrazia del graditissimo invito e dichiara che il Fascismo, invitando a tutte le manifestazioni, quelle tristi e quelle liete, i rappresentanti dei giornali esteri, dimostra nella maniera più chiara al mondo che non ha nulla da nascondere. Egli conclude brindando alla salute del maggiore artefice della grandiosa opera di redenzione.

Il pomeriggio è stato dedicato dal Duce alla visita del comprensorio della bonifica pontina. Anche qui dappertutto i segni di un'attività febbrile, instancabile, il lieto spettacolo di una redenzione che non è soltanto agricola ma umana perchè laddove marcivano nell'inerzia i pochi abitatori stremati dalla malaria, si creano di giorno in giorno le condizioni che consentono a numerosi coloni di vivere stabilmente di un lavoro che contribuirà ad accrescere la prosperità della Nazione.

Il Capo del Governo porta dovunque la sua attenzione, chiede conto di questo o quel particolare, incoraggia, incita elogia tecnici ed operai, che sono entusiasti e commossi per questo riconoscimento delle loro fatiche che viene dal Duce della nuova Italia.

Insistentemente pregato dal Podestà di Terracina, il Duce acconsente a visitare la ridente città tirrenica, nel primo pomeriggio alle 15; ma egli vi giunge con un buon quarto d'ora di anticipo. Malgrado ciò la popolazione, che in un baleno è venuta a conoscenza della buona notizia, è tutta nelle strade, di modo che quando Mussolini è sceso dall'automobile, presso il ponte Salvatore, accingendosi a percorrere a piedi il corso Umberto, un'enorme folla si addensa intorno a lui e non si stanca di acclamarlo e di gridargli a viva voce la sua fede e la sua passione.

Prima di partire, ad un collega straniero che gli chiedeva le sue impressioni sull'andamento dell'opera di bonifica, Mussolini ha dichiarato: «Cinque anni, cinquemila famiglie, trentamila persone», sintetizzando in queste cifre l'imponente programma di redenzione destinato ad essere sollecitamente attuato. Queste cifre nel loro arido linguaggio sottolineano più di qualsiasi parola il magnifico bilancio di questa giornata.

Lord Cecil a Roma

Una colazione offerta da Grandi

ROMA, 5

Lord Cecil, che è stato il primo delegato dell'Impero britannico alla sessione della Società delle Nazioni, si trova a Roma. In occasione della riunione del «Rotary Club Italiano» che si terrà nei primi giorni della prossima settimana a Roma, Lord Cecil parteciperà ad una riunione, in cui pronunzierà un discorso.

Quest'oggi il Ministro degli Esteri on. Grandi ha offerto a Lord Cecil una colazione al Castello dei Cesari alla quale hanno partecipato oltre all'Ambasciatore d'Inghilterra gli alti funzionari del nostro Ministero degli Affari Esteri.

Le generose offerte dei rurali

per l'assistenza ai disoccupati

ROMA, 5

La Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura comunica: Un'altra significativa prova di solidarietà è stata offerta dai salariati agricoli di Terra di Bari i quali hanno devoluto alle opere assistenziali invernali l'importo di una intera giornata di lavoro, decidendo altresì di offrire ogni mese un'ora di lavoro per lo stesso fine. Il nobile gesto dei lavoratori agricoli baresi, che segue a breve distanza di tempo analoghe iniziative di Benevento e di Pavia, ha un significato che trascende il valore dell'offerta e dimostra come si vada diffondendo, pur nelle presenti difficoltà, la generosa solidarietà fra i compagni e la fiducia nelle istituzioni del Regime.

Riduzione d'imposte a Bari

per favorire le costruzioni edilizie

BARI, 5

Allo scopo di incoraggiare ogni possibile incremento delle costruzioni edilizie a sollievo della disoccupazione operaia invernale, il commissario straordinario al Comune, con provvedimento odierno, ha disposto la riduzione, nella misura del 50 per cento, delle imposte di consumo sui materiali da costruzione per gli edifici.

Rimpasto nel Gabinetto tedesco

su larga base?

BERLINO, 5

La crisi scoppiata intorno alla persona del Ministro degli Esteri, Curtius, sembra doversi risolvere con la ricostituzione dell'intero Gabinetto. Il Cancelliere Brüning già sabato scorso aveva conferito col Presidente della Repubblica sull'opportunità di una ricostituzione del Governo; ma l'opinione pubblica soltanto ora viene a conoscenza del progetto secondo il quale il dott. Brüning intende rendere più solido il suo Governo. Il rimpasto ministeriale consentirà meglio di fronteggiare la crisi invernale e gli attacchi che le opposizioni stanno preparando al Reichstag.

La situazione risulta complicata anche dal fatto che il Ministero dell'Economia, in seguito alla crisi bancaria, si trova di fronte a gravi problemi, per risolvere i quali, nel corso delle trattative franco-germaniche, si è fatto osservare che la carica del Ministero dell'Economia debba essere affidata ad una personalità investita di autorità. Il Ministero ora è retto dal Sottosegretario di Stato di questo dicastero.

L'opposizione dei primi partiti borghesi della destra moderata è rivolta non solo contro il dott. Curtius, ma anche contro il Ministro degli Interni, dott. Würth. Di fronte a tale situazione il Cancelliere procederà alla ricostituzione del Gabinetto entro il 13 ottobre, giorno fissato alla convocazione del Reichstag.

Domani in una seduta pubblica del Consiglio del Reich, ossia della rappresentanza parlamentare delle singole province germaniche, il Cancelliere avrebbe dovuto riferire sull'ultima ordinanza presidenziale, che è stata emanata dopo discussioni durate parecchie settimane.

Nelle ultime ore, però, Brüning ha deciso di cambiare tattica. La seduta del Consiglio del Reich indetta per domani mattina è stata sospesa. Saranno invece radunati nella Cancelleria del Reich i presidenti del Consiglio dei singoli länder per una conferenza confidenziale. Le ragioni per questo cambiamento vanno ricercate in parte nel fatto che il Cancelliere vorrebbe discutere con i rappresentanti dei Governi dei singoli länder, oltre che sul programma invernale anche sulla ricostituzione del Gabinetto del Reich.

Dopo questa decisione del Cancelliere, Brüning, si ritiene che la ricostituzione del Gabinetto verrà operata su larga base.

Un appello dell'Unione della S. d. N.

per la tregua degli armamenti

PERUGIA, 5

Nelle due sedute odierne il Consiglio dell'Unione delle Associazioni nazionali per la Società delle Nazioni ha discusso e approvato all'unanimità la seguente mozione della Delegazione olandese:

«Il Consiglio rivolge un appello urgente alle Associazioni nazionali affinchè si adoperino per ottenere, prima del prossimo novembre 1931, dai loro rispettivi Governi l'adesione incondizionata alla tregua degli armamenti raccomandata dalla XII Assemblea della Società delle Nazioni».

Il Ministro austriaco delle Finanze

rassegna le dimissioni

VIENNA, 5

Il Ministro delle Finanze dott. Josep Redlich si è dimesso. Si dice che una delle ragioni di queste dimissioni affrettate sia la nostalgia del dott. Redlich per gli Stati Uniti, dove egli fu già come professore alla Harward University. Le dimissioni sono state accettate dal Presidente della Repubblica.

L'America alla vigilia di importanti decisioni

Le insistenti pressioni su Hoover per un prolungamento della moratoria
Proposta di vacanza navale per 5 anni? - Reading parte oggi per Parigi

Hoover e i problemi dell'ora

WASHINGTON, 5

Si afferma in questi circoli politici, e la voce merita conferma, che il Governo sta attentamente esaminando l'eventualità di una estensione della moratoria Hoover sui pagamenti dei debiti di guerra e sulle riparazioni. Fortissime sono le pressioni che dal ceto finanziario e bancario sono fatte sul Governo a favore di una proroga della moratoria, la quale invece incontra decisa e non limitata opposizione in seno al Congresso.

In questi ambienti politici è ritenuto assai probabile ed è atteso vivamente l'annuncio di un'iniziativa da parte di un Governo europeo che venga a mettere ufficialmente sul tappeto il problema di una estensione nel tempo della moratoria. Si sarebbe ormai alla vigilia di qualche atto politico importante per la soluzione dei problemi economici e finanziari non meno che politici, che attualmente gravano sulla vita e l'attività delle Nazioni del mondo e tale da chiarire ancor più l'atteggiamento degli Stati Uniti di fronte al problema stesso.

Nella scorsa settimana, come è noto, Hoover ha passato in rassegna coi suoi più diretti collaboratori tutti i maggiori problemi che affaticano la diplomazia internazionale, dai debiti alle riparazioni, dal disarmo alla distribuzione dell'oro, senza escludere il corridoio polacco e la situazione di Danzica in preparazione alle prossime conversazioni che egli avrà con il Presidente del Consiglio francese Laval. A proposito di questo incontro si ritiene che esse condurranno alla conclusione di un nuovo accordo commerciale fra la Francia e gli Stati Uniti, da sostituirsi a quello attualmente in vigore che risale al 1853.

Nei circoli più vicini al Presidente si assicura che questi intende deferire ogni decisione sulla proroga della moratoria fino a dopo l'approvazione di quella attualmente in corso da parte del Congresso. Le pressioni a favore di una decisione immediata si vanno facendo però ogni giorno più forti: affermano i loro autori che è necessario eliminare ogni incertezza molto dannosa su quello che avverrà alla scadenza dell'attuale moratoria.

MacDonald e Lloyd George

non riescono a mettersi d'accordo

LONDRA, 5

Domattina lord Reading, Ministro degli Esteri della Gran Bretagna, partirà alla volta di Parigi per conferire con Laval, Briand e Flandin. Il suo ritorno è previsto per giovedì sera.

A questa visita di Lord Reading si annette in questi circoli politici grande importanza, anche perchè secondo il comunicato ufficiale, diramato dal Foreign Office, l'invito a visitare Parigi non è partito dal Ministro degli Esteri francese, come è d'uso, ma da questo in unione col Presidente del Consiglio e col Ministro delle Finanze. La forma dell'invito lascia credere che, durante le conversafiioni di Parigi tutta quanta la situazione economica e politica europea e mondiale sarà passata in rassegna.

Per il nuovo livello della sterlina

Negli ambienti finanziari si crede che una delle maggiori questioni che saranno trattate, sarà quella del crollo della sterlina e del livello a cui potrà essere stabilizzata.

Si dà molta importanza nei circoli finanziari americani e londinesi al fatto che il Vicegovernatore della Banca Federale di Riserva americana, R. Burgess, è partito alla volta di Londra per arrivare in tempo alla riunione della Banca Internazionale dei pagamenti, che avrà luogo il 12 ottobre a Basilea. E' notevole questo fatto, poichè lá Banca Federale americana non è membro dell'istituzione di Basilea, ed è evidente che l'intervento di Burgess a questa riunione è dovuto agli ultimi avvenimenti finanziari.

Il corrispondente da Washington del *New York Times* segnala oggi al suo giornale che Hoover, la settimana prossima, farà certamente delle dichiarazioni in merito alla presente situazione internazionale e farà la proposta di una vacanza di cinque anni nelle costruzioni navali.

Un colloquio senza risultato

Ieri Hoover ha avuto una conversazione con Mellon e con una nota personalità finanziaria di New York a proposito della presente situazione economica europea. Si dice che Hoover farà delle proposte per riunire in uno sforzo comune tutte le Potenze, allo scopo di stabilizzare le condizioni del mercato. Se Hoover ha veramente l'intenzione di fare delle proposte circa una vacanza navale, non è improbabile, si dice in vari circoli, che lasci sperare anche qualche concesisone da parte dell'America in materia di debiti di guerra, non fosse altro che per fare accogliere con maggior favore da qualcuno le sue proposte di disarmo.

A Londra l'odierno fatto nuovo nelle discussioni pro e contro le elezioni e nei colloqui fra i vari esponenti liberali e conservatori è l'improvvisa partenza avvenuta questa mattina alle 9 di MacDonald alla volta di Churt, dove si trova in convalescenza Lloyd George, «leader» dei liberali, che finora si è sempre mostrato contrario alle elezioni e pare continui a sostenere questo suo punto di vista.

Maometto è andato alla montagna — scrivono i giornali questa sera — ma l'idea di MacDonald di trattare personalmente e direttamente sulla questione con Lloyd George non è affatto sbagliata e può darsi che porti i suoi frutti e ponga termine in un modo o nell'altro alla presente situazione, che si prolungherà chi sa ancora per quanti giorni.

Intransigenza del Premier liberale

Alle proteste dei giornali domenicali per il prolungarsi delle chiacchiere invece di passare all'azione, si aggiungono oggi anche alcuni giornali conservatori e liberali, che esprimono ad una voce il desiderio che si finisca questa inutile e dannosa accademia e si addivenga ad una conclusione. Il male è che i conservatori accusano i liberali di voler approfittare ancora una volta della loro speciale posizione di arbitri della situazione, per imporre la loro volontà, e i liberali rimproverano i conservatori di voler usufruire dei loro cinque milioni di voti (voti che hanno raccolto i liberali nelle elezioni del 1929) senza in compenso voler fare nessuna concessione sulla loro politica protezionistica.

Così stando le cose, malgrado essi abbiano altrettanto desiderio di giungere ad una conclusione, i due gruppi in capo non scartano di un millimetro dalle proprie posizioni. Il torneo di chiacchiere minaccia di durare ancora per lungo tempo.

Oggi, parlando alla Camera dei Comuni, il Primo Ministro ha annunciato che i due progetti di legge attualmente in discussione saranno rimandati alla prossimá sessione. Questo fatto è stato interpretato come un indice che la situazione non è affatto chiarita e che il Gabinetto cercherà anche di guadagnare tempo, aggiornando le sedute della Camera dei Comuni mercoledì prossimo.

Mentre la Camera dei Comuni resterà chiusa, i Ministri di Gabinetto e i partiti che essi rappresentano continueranno nelle discussioni e cercheranno di giungere ad un accordo. Le più varie congetture si fanno sull'esito del colloquio fra MacDonald e Lloyd George, ma si diceva questa sera con una certa sicurezza che il mago gallese si sia più che mai rifiutato di aderire alla tesi conservatrice della necessità delle elezioni a breve scadenza, e una prova di questo starebbe nel fatto che MacDonald parla già oggi dell'aggiornamento dei Comuni che avverrà mercoledì. Tuttavia non si sa che cosa si verificherà ancora in un prossimo futuro.

Si guadagna tempo

Il Primo Ministro è rimasto quasi due ore a colloquio con Lloyd George, e quando ne è uscito si è recato nell'abitazione di Snowden, che è situata nelle vicinanze e con lo stesso è ritornato a Londra. Giunto a Londra verso le 13, MacDonald si è recato a Downing Street nella sua residenza ufficiale, dove quasi subito ha ricevuto sir Clive Wigram, segretario privato di Re Giorgio, con il quale ha avuto un lungo colloquio. In esso MacDonald certamente ha riferito sull'esito della sua visita a Lloyd George perchè S. M. ne fosse a sua volta informato al più presto.

Si dice che MacDonald stesso fin da mercoledì avesse chiesto un colloquio con Lloyd George, ma questo colloquio per varie ragioni non è potuto avvenire che oggi. Indubbiamente esso è stato concertato durante le numerose visite che i vari esponenti liberali, come lord Reading e sir Herbert Samuel, hanno fatto a Lloyd George in questi giorni e anche ieri.

Correva la voce questa sera nei circoli politici che il liberale sir Herbert Samuel, che fin da ieri sembrava ormai convinto di accettare la tesi dei conservatori, sia invece di nuovo ritornato improvvisamente sulle sue primitive decisioni e abbia manifestato al Primo Ministro la sua ferma volontà di ritirarsi dal Gabinetto, se questo si deciderà per un appello al Paese a breve scadenza. In questo caso lo sostituirebbe in seno al Governo nazionale sir John Simons, che in questi giorni ha preso decisamente il comando del gruppo liberale, disposto a appoggiare MacDonald e i conservatori. Questa sera si è riunito nuovamente il Consiglio dei Ministri allo scopo di vagliare i risultati della visita di MacDonald a Lloyd George. Quali siano le decisioni prese non è dato di sapere, ma è probabile che non sia stata presa nessuna decisione definitiva e che si cerchi di guadagnare tempo nella speranza che la situazione si chiarisca.

La grande rassegna laburista

Questa diversità di vedute fra liberali e conservatori fa sì che da una settimana all'interno e all'estero regni la massima incertezza sulle intenzioni del Governo nazionale e sulla sua durata al potere. Frattanto MacDonald mette in azione tutta la sua influenza personale perchè liberali e conservatori si mettano d'accordo ma finora pare con poco successo.

Stamane si è iniziato a Scarborough il congresso annuale del partito laburista, alla presenza di circa 800 delegati delle sezioni di tutto il Paese. Il congresso laburista di quest'anno viene considerato la grande rassegna delle forze del partito per l'inizio della campagna elettorale, quantunque stamane Henderson nel suo discorso inaugurale abbia detto che nessuno dei convenuti poteva predire con certezza la data delle elezioni.

Nel suo primo discorso Henderson ha passato in rassegna gli ultimi avvenimenti ed ha detto che il congresso era soprattutto chiamato a dare la sua approvazione al programma di politica interna ed estera.

Hoover e il corridoio polacco

Allarme a Varsavia

VARSAVIA, 5

Le informazioni da Washington che il Governo americano sta esaminando anche l'aspetto del problema del corridoio polacco, hanno vivamente allarmato l'opinione pubblica.

Il Ministro degli Esteri Zalevski, ritornato stamane da Parigi, ha conferito lungamente con il Presidente del Consiglio e con il Maresciallo Pilsudski. Poco dopo egli ha dichiarato ai giornalisti che non vi era nessuna ragione di allarme: il Presidente del Consiglio Laval gli aveva dato ripetute assicurazioni che la Francia non accetterà mai alcuna discussione su argomenti che minaccino anche indirettamente l'accesso della Polonia al mare. *(United Press)*.

Come Roma ha reagito

all'insulso gesto del fuoruscitismo

ROMA, 5

Come è noto, un aeroplano non identificato, ha volato sabato sera alle 20 su Roma, gettando manifestini antifascisti su alcuni quartieri della città. Il gesto dei fuorusciti ha trovato a Roma una pronta risposta. La popolazione romana nei vari quartieri toccati dal bombardamento cartaceo ha raccolto i manifestini con la blanda curiosità con cui raccoglie quelli lanciati spesso a mezzo aereo per la propaganda commerciale. Quando poi il cittadino ha letto l'ignobile e scemo manifestino, ed ha capito di che razza di propaganda si trattava, o ha lacerato sdegnosamente il pezzo di carta, o si è affrettato a consegnarlo al primo metropolitano o al primo milite che ha incontrato, o in vari punti della città ha pensato di fare di tutti i fogliettini raccolti un mucchio, presto trasformato in un bel falò. Ma comunque fosse, o laceramento sdegnato o consegna al metropolitano, o falò, tutto dimostrò sabato sera — seppure di tale dimostrazione vi fosse stato bisogno — quale sia l'animo della popolazione romana di fronte a qualsiasi possibile propaganda antifascista con qualunque mezzo effettuata.

Questo in un primo tempo: in un secondo tempo poi la popolazione romana ritenne opportuno dare una forma anche più tangibile ai suoi sentimenti. E allora con la stessa immediatezza e spontaneità di poco prima si raccolse in Piazza Colonna, sotto Palazzo Chigi e in Piazza Venezia, si ordinò con rapidità e disciplina in corteo e si diede a percorrere le vie principali dell'Urbe gridando la sua incrollabile devozione al Duce e al Regime. Come risultato della sua propaganda aviatoria, la «concentrazione» può essere soddisfatta!

Console italiano ferito

da un fuoruscito in Francia

NIZZA MARITTIMA, 5

Oggi nel pomeriggio verso le due, l'Agente consolare d'Italia a Digne, signor Deluca, mentre si trovava seduto sulla terrazza di un caffè, veniva fatto segno a tre colpi d'arma da fuoco. Fortunatamente le ferite che il Deluca ha riportato nell'aggressione non sono gravi: due pallottole sono finite nella coscia e un'altra è penetrata nella spalla senza ledere alcun organo vitale. Prima che i presenti avessero potuto riaversi dallo stupore, l'aggressore si dava alla fuga, ma fatti cinque metri si fermava e dirigendo l'arma contro sè stesso si uccideva. Si tratta di certo Emilio Guterra di 42 anni, anarchico. Sembra che il delitto sia dovuto al fatto che il Guterra odiava l'Agente consolare per l'opera di italianità che questi svolgeva negli ambienti operai italiani. Come abbiamo detto, le condizioni del Deluca non sono gravi e il suo stato è soddisfacente.

La notizia dell'attentato rapidamente diffusasi in città è nell'ambiente italiano ha suscitato vivissima indignazione. Al signor Deluca sono pervenute innumerevoli attestazioni di affetto da parte di connazionali

Invio di navi giapponesi a Sciangai

in seguito a incidenti antinipponici

SCIANGAI, 5

Due giovinette giapponesi che transitavano per la via di Yang-Se-Poo sono state ascalite e brutalmente percosse da una folla di cinesi, che ieri nel pomeriggio faceva una dimostrazione antinipponica. Mezz'ora dopo partivano da Sezebo, ove la notizia era stata subito telegrafata, i cacciatorpediniere giapponesi «Momo» e «Hinoki» diretti a Sciangai. Da Sezebo, ove staziona la 24.a flottiglia da caccia giapponese, partiranno oggi altre unità.

Il tasso di sconto nel Giappone

aumentato al 5.84 p. c.

TOKIO, 5

Il tasso di sconto è stato aumentato di 0.73 per cento e portato pertanto al 5.84 per cento. *(United Press).*

I comizi elettorali in Jugoslavia

Un'imprudente uscita di Marinkovic

BELGRADO, 5

Ha avuto inizio la campagna elettorale per le elezioni al Parlamento indette per l'8 novembre. Numerosi Ministri del Governo del Generale Zivkovic hanno tenuto discorsi in vari comizi. Il Ministro degli Esteri Marinkovic ha dichiarato a Topola che, a malgrado della Società delle Nazioni e il Tribunale arbitrale dell'Aja, la Jugoslavia procederebbe ad azioni guerresche qualora i suoi vicini potessero ritenere che la Jugoslavia non è sufficientemente forte e decisa alla sua difesa. Ciò si è avverato già da 500 anni.

Marinkovic ha dichiarato che in Jugoslavia il problema nazionale è stato già risolto. Ora si tratta di risolvere il problema economico. La nuova costituzione corrisponde ai bisogni del popolo e la pubblicità delle elezioni corrisponde al carattere della razza. Nel periodo delle elezioni segrete, si è verificato il caso che la libertà è stata semplicemente abusata.

Il Ministro Marinkovic, con l'autorità che gli viene dalla sua alta carica, afferma, sia pure in un comizio elettorale, che la Jugoslavia, come ha fatto da 500 anni, potrebbe domani infischiarsene di tutti i patti e i trattati e fare la guerra. Noi non ne abbiamo mai dubitato e non ci siamo stancati dal richiamare l'attenzione dell'Europa e del mondo sul pericolo che la Jugoslavia militarista costituiva per la pace. Una più alta conferma non potevamo attenderci; tuttavia siamo sicuri che a Ginevra l'on. Marinkovic non mancherà di far dimenticare questa sua confessione una volta tanto sincera.

Il progetto per il Codice marittimo
presentato al Guardasigilli

ROMA, 5

I giornali annunciano che il sen. Perla e il consigliere Azara hanno presentato al Ministro Guardasigilli il progetto per il Codice marittimo, completato dalla Commissione Reale per la riforma dei codici. Il progetto del nuovo Codice comprende, non soltanto la maggiore parte della materia contenuta nel Codice della marina mercantile e nel secondo libro del Codice di commercio, ma anche altre importanti disposizioni disseminate oggi in leggi speciali. L'on. Rocco che ha costantemente seguito i lavori della Commissione, affrettandone la conclusione, si è vivamente compiaciuto dell'importante opera compiuta e si è riservato di esaminare parzialmente il progetto e le osservazioni che su di esso saranno fatte dai corpi tecnici al cui studio il progetto sarà subito sottoposto.

Il Consorzio dell'opera lirica
e i preparativi per la stagione

ROMA, 5

Si è riunito in Roma il Comitato direttivo del Consorzio italiano dell'opera lirica, presenti tutti i membri di esso e cioè l'avv. de Pirro presidente, gli on. Starace, Marchi, Barattolo e Mulè e i signori Tito Ricordi, Barberi e maestro Labroca. Esaminata l'attività svolta dalla Direzione del Consorzio nel breve periodo dalla sua fondazione ad oggi, il Comitato ha approvato in pieno la azione preparatoria svolta dall'ufficio.

Inoltre il Comitato, richiamandosi ai fini istituzionali del Consorzio che ricevette a suo tempo la piena approvazione delle superiori gerarchie del Regime e in esecuzione delle direttive che in tale occasione furono fissate, ha riaffermato che il primo gennaio p. v. l'attività del Consorzio si svolgerà con decisione e con forza secondo i patti sanciti dall'atto costitutivo. A tale uomo, desiderando i singoli teatri avere ognuno i propri quadri artistici organizzati in modo stabile, il Comitato ha autorizzato la Direzione del Consorzio a iniziare subito le trattative con i singoli artisti, concludendo regolari contratti che impegnino fin d'ora gli artisti per la prossima stagione.

Il Comitato ha preso in esame inoltre il problema delle opere nuove, stabilendo che il Consorzio, d'accordo con le superiori gerarchie, stabilisca la creazione di un fondo mediante il quale si finanzino rappresentazioni di opere nuove e di giovani autori, le quali saranno designate da una speciale Commissione che sarà composta dalle rappresentanze del Sindacato musicisti e del Gruppo nazionale fascista degli editori di musica. A seguito del risultato di dette rappresentazioni le opere sarebbero assunte dai grandi teatri consorziati per le normali stagioni scegliendo liberamente tra quelle che all'atto della realizzazione hanno suscitato maggior interesse. Il Comitato, al fine di concretare un preciso progetto in proposito, ha pregato i suoi componenti on. Starace, on. Mulè e sig. Ricordi di formulare definitive proposte entro il termine di dieci giorni. Tale progetto sarà presentato alla Corporazione dello spettacolo perchè, previo esame, possa essere avviato alla sua pratica attuazione.

Il Comitato ha inoltre esaminato le modalità attraverso le quali possa avvenire tra i teatri consorziati lo scambio delle scene delle opere nuove e delle opere di repertorio, in modo che detto scambio proceda con regole fisse secondo patti precedentemente approvati dal Comitato direttivo. E' stata infine approvata l'iscrizione al Consorzio di alcuni teatri di provincia che hanno avanzato regolare domanda.

Una originale forma di propaganda
Il carro coloniale

ROMA, 5

Per iniziativa dell'Istituto Coloniale Fascista si sta organizzando una nuovissima forma di propaganda coloniale, intesa a far conoscere al popolo sempre più e sempre meglio i prodotti delle nostre colonie e tutte le possibilità di sfruttamento ch'esse possono dare e daranno. Si tratta di un grandioso carro contenente campionari di tutti i nostri prodotti coloniali, che farà il giro di tutta l'Italia. Accanto ai campionari saranno applicati i singoli pezzi. Saranno poi fornite su richiesta tutte le indicazioni possibili sulle nostre colonie, di guisa che questa specie di mostra costituisca un anello di congiungimento tra i nostri possedimenti d'oltremare e la madrepatria. Il carro coloniale che nei prossimi giorni intraprenderà il suo giro sarà anche ricco di interesse folkloristico, poichè accanto all'elemento direttivo italiano figurerà anche l'elemento indigeno delle diverse colonie.

Lo sviluppo pubblicitario italiano

MILANO, 5

In questi giorni si è riunito a Milano in alcune sedute il Direttorio Nazionale del Gruppo Pubblicitario della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio.

L'azione del Direttorio mira a migliorare l'organizzazione del Gruppo Pubblicitario, arricchirlo di nuovi elementi ed elevarne a poco a poco, con la propaganda e con l'esempio, il valore morale; a fondere tutte le attività pubblicitarie attualmente disperse e talvolta misconosciute in una sola corporazione pubblicitaria che rappresenti in modo valido e completo questa importante categoria; a contribuire con la diffusione di quanto viene effettuato ed ottenuto in altri Paesi, alla valorizzazione dell'idea pubblicitaria ed all'incremento della pubblicità in Italia, pubblicità che non ha ancora raggiunto lo sviluppo che dovrebbe avere. Del Direttorio, che è presieduto dal cav. Luigi Dalmonte dell'«Acme», fa parte anche il cav. dott. Enrico Ferrarese, direttore dell'Ufficio Annunci del *Piccolo*.

In omaggio a Filippo Corridoni
Pausola si chiamerà Corridonia

PARMA, 5

Il gruppo fascista corridoniano della nostra città ha ricevuto comunicazione che, con decreto in corso di pubblicazione di S. E. il Capo del Governo, Pausola — il paese nativo di Filippo Corridoni, in omaggio all'eroe della «Trincea delle Frasche» — cambierà nome prendendo quello di Corridonia. Il provvedimento del Capo del Governo viene a soddisfare un ardente desiderio dei corridoniani parmensi che dell'eroe conservano vivissimo il culto.

Le norme per la contrattazione
dei titoli a termine

ROMA, 5

Ecco le norme concordate tra la Federazione Nazionale Fascista degli agenti di cambio, i Sindacati delle Borse Valori e la Confederazione bancaria, per l'applicazione del decreto ministeriale 27 settembre 1931 sulla contrattazione dei titoli a termine:

1) gli agenti di cambio, le banche, i banchieri, i commissionari e i cambiovalute non possono accettare ordini di vendita e di compera di titoli a termine se non previo deposito presso le Stanze di Compensazione dei titoli o del 25 per cento del loro controvalore, a meno che non trattisti di compensazione di altrettanti titoli in posizione. I fissati bollati dei contratti a termine dovranno portare la dichiarazione dell'avvenuto ricevimento dei titoli o del deposito del 25 per cento in contanti. Analoga annotazione dovrà essere riportata sul libro-giornale, nell'apposita colonna, nella giornata di conclusione del contratto. Parimenti per le operazioni di compensazione di titoli in posizione, deve farsi analoga indicazione sul fissato bollato e sul libro-giornale. Per le operazioni di arbitraggio dovrà indicarsi nella relativa denunzia al Sindacato il nome della contropartita fuori piazza.

2) Gli agenti di cambio e le banche di cui all'articolo 64 della legge 20 marzo 1913, N. 272, sono responsabili dell'ottemperanza all'obbligo di cui sopra da parte delle rispettive contropartite, e pertanto sono tassativamente tenuti a richiedere la relativa dichiarazione sui fissati bollati loro restituiti dalle contropartite stesse. Nel caso in cui l'agente di cambio o la ditta dell'articolo 64 passi il nome d'una contropartita non ammessa alla grida, dovrà pretendere da quest'ultima la dichiarazione di cui sopra sulla madre del fissato bollato.

3) Le operazioni per contanti sui titoli al portatore devono essere tassativamente liquidate entro il secondo giorno dalla conclusione del contratto.

4) Temporaneamente, e fino a nuovo avviso, sono sospese per tutti i titoli al portatore le contrattazioni per contanti a giorno, nonchè indistintamente tutte le contrattazioni a premio.

5) Gli operatori sotto la loro responsabilità possono in qualunque momento ritirare dalla Stanza di Compensazione i titoli depositati e le somme versate, sempre che sia venuta a cessare la ragione che aveva originato il preventivo deposito o versamento.

Un vivaio di 12.000 serpenti
La mungitura del veleno e la preparazione del siero

NEW YORK, 5

Un medico brasiliano, certo dott. Vitai Brazil, allarmato per l'enorme percentuale di morti dovute ai morsi dei serpenti, cominciò a raccogliere i rettili velenosi per studiare gli effetti del veleno e produrre un siero per combatterlo. Quando, alcune diecine di anni fa, fu in grado di spedire il siero nelle regioni del Brasile più infestate dai serpenti, percependo una piccola ricompensa pecuniaria per l'opera sua, la fama del piccolo istituto scientifico si sparse oltre i confini nazionali. L'allevamento è stato poi acquistato dal Governo brasiliano, in seguito alla pubblicità creata dalla visita che vi aveva fatto Teodoro Roosevelt, e così venne ampliato e fornito di personale scelto, in modo da poter supplire ai bisogni della nazione. I serpenti sono in numero di circa 12.000.

Il coraggio di un negro

Per disporre continuamente di un gran numero di serpenti, dato che molti di essi non mangiano in cattività e muoiono dopo circa sei mesi, è stata promulgata una legge che fa obbligo ad ogni cittadino di spedire all'«Instituto Butantan» tutti i serpenti velenosi catturati e le nuove specie dei non velenosi. Il trasporto viene effettuato gratis dalle ferrovie e quando arrivano le casse contenenti i nuovi ospiti, una ventina al giorno in media, lo spettacolo della loro apertura eccita i nervi delle persone più calme del mondo. Ma il personale dell'Istituto, tanto in questa operazione che in altre non meno pericolose, se la cava sempre con onore.

Un negro che lavora nell'allevamento a piedi scalzi, dimostra tale competenza ed audacia da togliere il respiro agli spettatori. Il pubblico curioso non manca mai dietro il muro bassissimo, sormontato da una ringhiera di ferro che circonda il recinto rettangolare in cui i serpenti vivono in libertà, rifugiandosi con preferenza dentro i numerosi casotti semisferici in cemento armato sparsi sul suolo, che per la loro forma e per i buchi d'ingresso rassomigliano molto alle abitazioni che gli esquimesi si costruiscono con la neve durante i mesi invernali. Questo negro coraggiosissimo, addetto alla «mungitura» quindicinale dei serpenti velenosi, con un salto entra nel recinto, scavalcando la ringhiera metallica dalla parte superiore del muretto di cinta e, munito di un lungo bastone di legno, che termina alla punta con una forcella di ferro, si avvicina al casotto in cui si trova il serpente del quale si vuole impadronire. Egli però si mantiene ad una distanza conveniente, tenendo conto della lunghezza del rettile, che al suo apparire comincia ad arrotolarsi. Senza alcuna preoccupazione il negro allunga il suo bastone verso il serpente, che si slancia centro di lui. Il calcolo preciso della distanza salva l'uomo, poichè la testa del serpente viene a cadere a pochi centimetri dai suoi piedi nudi, ed allora egli lo ferma dietro la testa con la forcella, prima che possa ravvolgersi di nuovo per colpire, ed afferrandolo al collo con una mano lo solleva in aria, lasciandolo contorcede liberamente.

Maiali a caccia di rettili

Quando un serpente velenoso è nelle mani del negro, o di qualsiasi altro inserviente che possegga la dovuta competenza, viene subito «munto», cioè gli viene estratto il veleno che ha accumulato nelle ghiandole della testa. Premendo ai lati dei denti, il pericoloso liquido giallastro sgorga esternamente e si fa gocciolare sulla tela che ricopre il recipiente di vetro destinato a riceverlo. In tal modo viene filtrato e poi, in laboratorio è usato per ottenere il siero miracoloso per le inoculazioni agli uomini, ed agli animali contro i morsi degli altri serpenti della stessa specie. Tale operazione è eseguita ogni quindici giorni su ogni rettile velenoso dell'Istituto, essendo necessaria una grandissima quantità di siero per curare le persone avvelenate in tutte le regioni brasiliane.

Gli americani del nord eseguivano una volta delle vere e proprie spedizioni nelle zone infestate dai serpenti a sonagli per raccogliere il loro veleno, destinato a scopi curativi. Ma il metodo era differente, poichè invece di farlo sgorgare dalle ghiandole dei rettili mentre erano vivi, veniva accuratamente tolto dalle loro teste poco tempo dopo la morte. La caccia ai serpenti a sonagli era fatta con l'uso di maiali che rappresentavano l'elemento di attacco più importante. Ogni spedizione portava con sè una diecina di maiali, che erano tenuti a digiuno durante il giorno e venivano rilasciati nei campi nelle ore notturne, specialmente quando splendeva la luna. Queste bestie affamate facevano strage di serpenti e ne divoravano una buona parte del corpo, senza però toccare la testa. Forse per istinto naturale comprendevano che la testa di un serpente non doveva essere molto igienica a digerire. A giorno fatto i maiali ritornavano sazi all'accampamento e si sdraiavano nel loro recinto, dove si addormentavano subito per digerire beatamente il pranzo saporito, mentre alcuni uomini, forniti di cestini di vimini, si recavano nei dintorni alla ricerca delle teste lasciate sui campi.

Nei locali dell'«Instituto Butantan» sono esposti in bottiglie di vetro i veleni di tutti i rettili che si trovano nell'allevamento, con le precise indicazioni del modo in cui deve essere somministrato il siero e le istruzioni per prevenire le morsicature.

Il Governo brasiliano fa anche allevare e distribuire un nemico naturale del serpente jararaca, cioè un serpente chiamato mussurama, i cui morsi non sono mortali. Quest'utilissimo rettile, che raggiunge la lunghezza di due metri e mezzo, vive di serpenti, preferendo quelli velenosi, e prospera nell'allevamento perchè può essere nutrito. Per non far distruggere i serpenti necessari per la produzione dei sieri, i mussurami sono tenuti in un reparto speciale.

Quando un jararaca è gettato nel recinto dei mussurami viene subito avvicinato da uno dei più affamati, che prima di ogni cosa lo lambisce con la lingua per accertarsi che sia vivo. I mussurami mangiano solamente carne fresca, anzi molto fresca, come essi stessi dimostrano. Riconoscendo che il nuovo venuto è in ottimo stato per un pranzetto, il mussurama comincia ad avvolgerlo con le sue spire, in modo da formare una specie di serpente a due teste di due colori differenti. Indispettito per questa grande familiarità, il serpente jararaca spalanca la sua enorme bocca ed addenta selvaggiamente il dorso del suo aggressore, facendo scorrere copiosamente il veleno giallastro. Ma i suoi denti sono impotenti contro le scaglie del mussurama ed il veleno viene sprecato inutilmente; inoltre occorrerebbero non meno di dieci morsi consecutivi, con penetrazione della pelle, prima di uccidere il serpente mangiatore del proprio simile. Nè il disgraziato jararaca può schiacciare con le sue spire l'avversario, che stringe sempre più la sua stretta poderosa. Ad un certo punto il mussurama afferra con la bocca la testa della sua vittima morente e la schiaccia, spostando il corpo a destra ed a sinistra per romperle la spina dorsale. La lotta finisce presto ed il rettile velenoso viene ingoiato a poco a poco dal cannibale, che svolge lentamente le sue spire per facilitare l'ingoiamento.

Montero Presidente del Cile

SANTIAGO, 5

Il sig. Montero ha ottenuto una grande maggioranza in ben 13 provincie, mentre due sole provincie hanno votato per Alessandri. Pertanto Montero ha ottenuto circa 40.000 voti in più di quelli necessari per essere eletto alla Presidenza. La stampa è unanime nel dichiarare che il risultato delle elezioni è l'esatta espressione dell'opinione del Paese. I comunisti hanno votato per Alessandri. *(Radio Stefani)*.

Sanguinose elezioni in Colombia

BOGOTA (Colombia), 5

Ieri domenica in tutta la repubblica si sono svolte le elezioni municipali. Numerosi sono stati i centri in cui esse sono state disturbate da conflitti tra liberali e conservatori.

Un comunicato ufficiale questa sera informa che nel complesso in detti conflitti sono rimaste uccise 13 persone e che la calma è ritornata ovunque. — *(United Press)*.

Il progetto di un Regno mussulmano
al nord dell'India

BOMBAY, 5

I mussulmani che erano riusciti a passare dall'India britannica nel Cashemire hanno iniziato una campagna contro il Marajà, attenendosi al sistema della resistenza passiva. Sembra che la campagna rientri nelle linee del progetto panislamico e miri alla istaurazione di un regno mussulmano al nord dell'India. Il Cashemire è uno Stato mussulmano, ma a capo di esso è un principe indiano appoggiato dalle autorità britanniche. I mussulmani si proporrebbero di obbligare il Marajà all'abdicazione rendendo la sua posizione insostenibile. Il Governo britannico ha deciso di adottare una politica di neutralità, benchè una deputazione mussulmana abbia sollecitato dal Vice Re un esame della questione del Maraja per vedere se sia giusto che egli governi uno stato mussulmano.

Frattanto si apprende da Simla che, secondo un comunicato del Governo del Punjab, 160 mussulmani, i quali avevano tentato di aprirsi un passaggio nel Cashemir, attraverso il cordone di guardie statali alla frontiera presso Jammu, sono stati arrestati. Il magistrato è convinto che se fosse stato permesso ai mussulmani di penetrare nel Cashemir, sarebbe avvenuto uno scontro con le forze armate del Cashemir stesso, che si trova già in istato di effervescenza. *(Radio Stefani)*.

La trasvolata del Pacifico
compiuta in 42 ore

WENACHE (Washington), 5

La traversata aerea del Pacifico dal Giappone agli Stati Uniti è stata oggi compiuta dagli aviatori americani Pangborn e Herndon, i quali, partiti dalla marina di Sahishiro, hanno atterrato in questo campo di aviazione stamane alle 7 (ora locale), dopo aver volato per 42 ore consecutive. Poco tempo prima gli aviatori, giunti sul cielo della città, avevano proseguito verso oriente, per tentare di battere il record di distanza su circuito aperto. A pochi chilometri di distanza desistevano però dal tentativo ed invertivano la rotta per atterrare su questo aerodromo.

Pangborn e Herndon hanno dichiarato di aver deviato verso il nord perchè la resistenza del vento era troppo forte. Nella manovra di atterraggio l'apparecchio ha toccato troppo fortemente il suolo ed è rimasto danneggiato. Anche Pangborn ha riportato lievi ferite. Gli aviatori hanno incontrato condizioni atmosferiche favorevoli su tutta la rotta ad eccezione delle isole Aleutine. (United Press).

Un incidente all'atterraggio

NEW YORK, 5

Giunge notizia da Wenache (Stato di Washington) che quando gli aviatori americani Pangborn e Herndon hanno preso terra colà stamane, dopo avere compiuto il primo volo senza scalo tra il Giappone e gli Stati Uniti, vincendo così il premio di 500.000 lire che un giornale giapponese aveva offerto per tale volo, hanno rotto l'elica dell'apparecchio. L'incidente è avvenuto perchè il carrello di atterraggio era stato abbandonato nel momento in cui l'apparecchio aveva decollato in Giappone, cosicchè esso ha dovuto prendere terra strisciando sulla chiglia della fusoliera.

La gara per la Coppa Bibescu
Un incidente aviatorio al Bourget

PARIGI, 5

Gli aviatori romeni capitano Rado Rusesco e capitano Victor Leonard erano partiti questa mane dal Bourget, alle 7.3' per tentare di aggiudicarsi la Coppa Bibescu. Questa prova di velocità, che si corre sulla distanza Parigi-Bucarest, di 1860 km., è infatti riservata all'aviazione militare francese e all'aviazione militare romena. Verso le ore 8 gli aviatori molestati dalla nebbia furono costretti a ritornare al Bourget. Nel momento in cui si avvicinavano al suolo il loro apparecchio, i cui serbatoi contenevano ancora 1800 litri di benzina, ha capotato ed il pilota capitano Rusesco ed il suo navigatore capitano Leonard sono rimasti feriti.

Aeroplano del Giro di Francia
precipitato nell'Alta Marna

PARIGI, 5

Un aeroplano, sul quale avevano preso posto i piloti Paolo Breytsch e Camillo Sautreau, partecipante al Giro aereo di Francia è precipitato oggi alle ore 17.15 tra Vignory e Boulogne nell'Alta Marna. Il Breytsch è gravemente ferito per la frattura del cranio. I medici non hanno potuto pronunciarsi sul suo stato. Il Sautreau, che pilotava l'apparecchio, ha dovuto subire d'urgenza l'amputazione del piede destro. Le cause dell'incidente sono sconosciute.

Violentissimo terremoto
segnalato dagli Osservatori australiani

SIDNEY, 5

Un violentissimo terremoto è stato registrato dai sismografi dell'Osservatorio di Sidney che sono rimasti agitati senza interruzione dalle 7.18 della sera all'1.30 del mattino. L'epicentro del terremoto si crede sia a 1980 miglia a nord-est, probabilmente nelle isole Salomone. *(Radio Stefani)*.

WELLINGTON, 5

I sismografi di questo Osservatorio hanno oscillato due ore e mezzo fino alle 7.15 del mattino. Il terremoto, che viene considerato di una violenza assolutamente catastrofica, è calcolato ad una distanza di 4000 miglia *(Radio Stefani)*.

La morte del senatore Morrow
suocero di Lindbergh

ENGLEWOOD (New Jersey), 5

Il sen. Dwight Morrow è morto improvvisamente per emorragia cerebrale. Egli aveva fatto ritorno alle 13.52 da Washington, dove nei giorni scorsi aveva partecipato a numerose riunioni col Presidente Hoower e coi vari Ministri per discutere i diversi problemi internazionali che interessano gli Stati Uniti. Il senatore Morrow, pochi minuti prima del decesso, si era ritirato nella sua camera per riposare. L'emorragia cerebrale lo ha colpito nel sonno.

Era nato a Puntington (West Virginia) l'11 gennaio 1873. Aveva quindi 58 anni. Fu Ambasciatore degli Stati Uniti al Messico e membro della delegazione americana alla Conferenza navale di Londra del 1930. Sua figlia Anna ha sposato, come è noto, il col. Lindbergh.

Le condizioni di Edison stazionarie

WEST ORANGE (New Jersey) 5

Le condizioni di Edison si mantengono stazionarie. Stamane il dott. Howen suo medico curante ha comunicato che Edison ha trascorso una notte tranquilla. L'illustre vegliardo trascorse le sue ore in uno stato di sopore generale. *(United Press)*.

Lo scambio ad Atene delle ratifiche
delle convenzioni greco-turche

ATENE, 5

Il Presidente del Consiglio ellenico Venizelos ed il primo Ministro turco Ismet Pascià, assistiti dai rispettivi Ministri degli Esteri e da altri alti funzionari dei due Paesi, hanno proceduto oggi allo scambio delle ratifiche delle convenzioni greco-turche. La cerimonia è stata seguita da un ricevimento, durante il quale sono stati pronunciati discorsi improntati alla più viva cordialità.

La situazione economica in Lituania
esposta dal Presidente del Consiglio

KAUNAS, 5

Il Presidente del Consiglio e Ministro delle Finanze Tubelis, inaugurando la Conferenza economica nazionale riunitasi a Kaunas, ha fatto una relazione sulla situazione economica e finanziaria del Paese, dicendo fra l'altro che l'attuale crisi economica mondiale ha toccato solo lievemente la Lituania, che mantiene salda la sua valuta, non ha speciali difficoltà finanziarie e non soffre affatto della disoccupazione.

La pronta trasformazione del sistema economico agrario, egli ha soggiunto, basato ora sull'industria dell'allevamento del bestiame e su quella dei latticini, col conseguente grande sviluppo dell'esportazione del burro, ha permesso di compensare in gran parte la diminuzione delle esportazioni dei prodotti forestali e del lino. Il costante sviluppo delle industrie del Paese non è stato arrestato dalla crisi. Quella forestale mostra un ulteriore incremento, dovuto al grande aumento dei bisogni dell'industria edilizia. Gli effetti della crisi si manifestano principalmente nella diminuzione del movimento generale dei commerci di esportazione e importazione di cui la bilancia, attiva al principio dell'anno, è ora in deficit, ma non tanto grave che non si possa con ragione sperare il pareggio alla fine dell'anno. La situazione degli istituti di credito e quella del mercato monetario è normale.

Le finanze statali si svolgono favorevlmente, segnando un aumento nelle entrate superiori allo stato di provisione. Il Governo si attiene rigidamente al suo programma di economie ed è pronto a fronteggiare gli effetti di un ulteriore sviluppo della crisi mondiale, ma oggi non crede ancora necessario di ricorrere alla diminuzione degli stipendi degli statali e alle altre economie adottate da molti Stati europei.

La Borsa di Oslo riaperta

OSLO, 5

La Borsa, che era chiusa da una settimana, è stata riaperta oggi. E' probabile che l'apertura della Borsa di Stoccolma abbia luogo prossimamente, ma le transazioni saranno probabilmente limitate ad alcune categorie di titoli. L'amministrazione della Borsa si riunirà domani.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Campionati sociali di atletica leggera
della Società Ginnastica Triestina

La Società Ginnastica Triestina, che si prodiga con tanto fervore per la diffusione dell'atletismo e che possiede una Sezione di atletica leggera composta di numerosissimi e ottimi elementi, organizza anche quest'anno i campionati sociali maschili e femminili.

Le gare avranno luogo domenica mattina 11 corrente sull'Ippodromo di Montebello, dalle 9 in poi, tranne quelle di salto e di getto del peso, che si svolgeranno nel giardino sociale giovedì 8 corrente le femminili, e venerdì 9 corr. le maschili, dalle 20 in poi.

Il programma comprende le seguenti prove:

Gare maschili: Corse piane m. 100, 400, 1500 e 3000; corse ostacoli m. 110 e 400; salti con rincorsa in alto, in lungo, con asta e triplo; getti e lanci: peso, disco, giavellotto e martello.

Gare femminili: corse piane m. 60, 80 e 200; salti con rincorsa in alto e in lungo; getti e lanci: giavellotto e peso.

La partenza dei lottatori italiani
per i campionati d'Europa a Budapest

Oggi col diretto delle 7.40 partiranno alla volta di Budapest gli atleti italiani per partecipare ai campionati europei di lotta libera, che si svolgeranno dal 9 all'11 ottobre con l'intervento dei rappresentanti di nove Nazioni. Il piccolo ma valoroso manipolo di lottatori azzurri è così composto: Taucer Adalberto di Trieste, peso leggero; Fidel Giusto di Trieste, peso medio-leggero; Ballarin Giovanni di Trieste, peso medio; Del Genovese Fabio di Pisa, peso mediomassimo.

Regate a vela dell'Adriaco

Il R. Yacht Club Adriaco bandisce per domenica 11 ottobre una regata a vela nel golfo di Trieste per le seguenti categorie:

6 m. S. N.: III prova Coppa Signore del R. Y. C. A., valevole pure quale prova per il campionato del golfo Coppa Cosulich e per il campionato timonieri Coppa Gladulich.

12 p. S. I.: Coppa Maddalena, della Società Triestina della Vela.

A seconda del tempo, le gare si svolgeranno nel vallone di Muggia o alla Diga vecchia. Iscrizioni sino al 9 ottobre alla segreteria del R. Y. C. A.

Il G. P. dei Giovani a Gorizia

GORIZIA, 5

Domenica 18 ottobre, al campo sportivo del Littorio, indetta dal C. R. della Fidal e organizzata dall'Unione Ginnastica Goriziana, si svolgerà l'eliminatoria regionale per il VI Gran Premio dei giovani. Di questa importante manifestazione d'atletica leggera, alla quale prenderanno parte tutti i migliori giovani atleti delle Provincie giuliane, pubblicheremo in settimana il regolamento-programma.

Attività sportiva del Pubblico impiego

Motociclismo. Domenica scorsa i motociclisti del Pubblico Impiego hanno effettuato la loro quarta manifestazione consistente in una suggestiva gita turistica con intermezzo di caccia alla volpe, nella pittoresca zona del Goriziano che comprende il vallone del Vipacco. Hanno partecipato alla movimentata caccia un discreto numero di soci nonchè signore e signorine che contribuirono graziosamente all'ottima riuscita della festa. Alla partenza da Trieste, i cacciatori, divisi in tre gruppi, raggiunsero la zona prestabilita da tre diversi accessi, cosicchè la volpe, che già in precedenza erasi addentrata nel dedalo di strade stabilite, venne dopo non poche corse accerchiata e presa, poco prima dello scadere del termine fissato, dal cacciatore signor Girardi, il quale si aggiudicò così il premio messo in palio. Riunitasi la compagnia per un pasto all'aperto e fatta una sosta nel pomeriggio nella ridente Gorizia, la comitiva rientrava in sede.

Scherma. Come annunciato, domani mercoledì 7 corrente alle 18.30, nella sala d'armi del Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto N. 3, si riuniranno sotto la presidenza del cav. uff. dott. Antonio Cannellotto i soci del Gruppo scherma del Pubblico Impiego per iniziare il corso annuale. Oltre ai soci già iscritti, sono invitati anche i soci che desiderano aderire al Gruppo.

I records battuti da Ladoumègue

PARIGI, 5

Quantunque la corsa del miglio, così come è stata disputata ieri a Colombes, sembri a molti non sufficientemente regolare, Ladoumègue ha potuto tuttavia aggiungere un nuovo record del mondo alla lista di quelli già attribuitisi precedentemente.

La competizione fu organizzata appositamente in maniera tale da permettere al campione francese di effettuare il suo tentativo. La tabella dei records mondiali di Ladoumègue resta così compilata: 1000 metri 2'23''¾; tre quarti di miglio (1206 metri) 3'0''⅗; 1500 metri 3'49''⅕; 1 miglio (1609 m.) 4'9''⅕; 2000 metri 5'21''⅘. Ladoumègue ha dichiarato che, nella sua forma attuale, crede di poter migliorare il tempo di domenica scorsa, portandolo a 4'7''.

Torneo internazionale di lotta

Come preannunciato, avrà luogo nella nostra città un torneo internazionale di lotta greco-romana per professionisti. L'interessante manifestazione si svolgerà al Gran Cinema Massimo, dal 9 ottobre in poi, e vi parteciperanno i seguenti lottatori: Giulio Travalin (Italia), Max Rainer e Albert Sturm (Germania), Raoul Krause (Alsazia), Ivan Romanoff (Russia), Emil Bognar e Ferencz Holuben (Ungheria), Delamotte (Cecoslovacchia), Pero Kopp (Jugoslavia), Maurice de Roven (Francia).

Ieri sera è giunto a Trieste il bavarese Max Rainer, reduce da un importante torneo a Breslavia. Oggi arriveranno tutti gli altri lottatori.

Le tombole e lotterie nazionali
Nuove norme di concessione

ROMA, 5

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto ministeriale che determina le nuove norme che dovranno essere osservate per l'attuazione della nuova procedura in materia di tombole e lotterie nazionali. Il decreto stabilisce che ai fini della concessione, demandata con effetto dal 1.o giugno 1932 al Capo del Governo, delle tombole e lotterie nazionali aventi scopi di beneficenza, culturali, assistenziali e patriottici, gli enti interessati dovranno far pervenire alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, non oltre il 31 marzo di ogni anno, per le operazioni da autorizzarsi e da svolgersi nel successivo esercizio, formale istanza con precisa illustrazione e motivazione dell'invocata concessione, da specificare in lotteria o tombola e nell'ammontare dell'emissione.

Nella prima attuazione della legge comprensiva del II semestre dell'esercizio 1931-32, le concessioni ad essa relative si cumuleranno con quelle dell'esercizio seguente e per le domande degli enti si stabilisce come termine di presentazione il 31 ottobre 1931. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, regolate ed istruite le varie istanze e sentito su di esse l'avviso del Ministero delle Finanze, le sottoporrà al Capo del Governo, il quale provvederà con suo decreto, di concerto col Ministro delle Finanze: a) a determinare gli enti ai quali sono state fatte concessioni e la specie di esse; b) a fissare per ognuno l'importo dei biglietti e delle cartelle nei limiti, per ogni esercizio, complessivo di 25 milioni di lire e per i primi 18 mesi — dal 1.o gennaio 1932 al 30 giugno 1933 — di 37.500.000; c) a stabilire l'ordine di svolgimento delle operazioni rispettive.

Il Capo del Governo stabilirà con suo decreto il numero delle estrazioni che non dovranno superare il numero di sei per ogni esercizio ed il numero di nove per il periodo dal 1.o gennaio al 30 giugno 1933. Almeno due mesi prima dell'estrazione gli enti proporranno per l'approvazione al Ministero delle Finanze il piano-regolamento dell'operazione rispettiva in tre esemplari, corredati di un esemplare in stampa pure in triplo, della cartella o biglietto e della quietanza di tesoreria comprovante il deposito in denaro o in rendita pubblica al corso di Borsa corrispondente all'ammontare della tassa di bollo e alla somma complessiva dei premi in denaro offerti ai vincitori.

Nulla è innovato, del resto, quanto alla prestazione e svincolo della cauzione, all'accertamento e versamento a chi di ragione del prodotto netto dell'operazione, alla riscossione della tessera, all'onere della spesa per il conseguimento delle singole operazioni, alle disposizioni sul regolamento e sul servizio del lotto approvato con decreto 9 agosto 1926.

Scultura attribuita a Fidia
scoperta ai piedi dell'Acropoli

ATENE, 5

Ieri, mentre si scavava a scopo edilizio nel terreno di una casa ai piedi dell'Acropoli, proprio sotto la Penice è stata scoperta per caso una magnifica testa di Atena di dimensioni più grandi del naturale. La testa fu subito trasportata al Museo archeologico, dove è stata stimata opera di grande valore artistico. Sembra non si tratti di un busto ma di una testa inserita su un corpo di statua che sarebbe stata più alta dell'Hermes di Prassitele di quasi tre metri. Secondo gli archeologi il marmo sarebbe del V secolo ed apparterrebbe alla scuola del ciclo fidiaco. Si crede che sia una copia ma non è improbabile si tratti di un'opera originale.

Il Ministro dei Culti ha dato ordine siano continuati gli scavi nel medesimo terreno per la scoperta del corpo cui apparteneva la testa. Dato ora che nello stesso luogo sono venute alla luce anche rovine di edifici, ci sarà da attendersi forse altre scoperte.

"Scuole matrimoniali„ in Ame

PARIGI,

Si ha da New York che il Cons
nazionale luterano, recentemente
nitosi a New York, ha affrontat
problema dei divorzi che crescono
maniera straordinaria negli Stati U
e il problema del crescente nume
matrimoni disgraziati e ha pubbli
una mozione nella quale chiede a t
le chiese luterane di aprire delle «
le matrimoniali» per i giovani che
no intenzione di sposarsi.

Considerando inoltre che occorr
dottare dei metodi moderni, il C
glio ha espresso il suo rincrescim
che i pastori siano così ignoranti
questioni matrimoniali e li ha inv
a leggere dei libri che trattino di
sta questione.

Il Consiglio infine ha proposto
creazione di un ufficio di consult
ne, che dovrebbe avere lo scopo di
care di mettere d'accordo i coniug
hanno intenzione di divorziare p
in America, contrariamente a qu
si pratica in Francia in caso di d
zio e in Italia in caso di separa
dei due coniugi, il Tribunale non
nuto a fare nessun tentativo per
tere d'accordo i due sposi

I resti di un soldato ted
scoperti durante uno scavo in Fr

PARIGI,

Durante uno scavo eseguito a S
sur Moselle per i lavori di una f
i terrazzieri hanno scoperto gli s
letri di un soldato e del suo cavallo,
pelliti entrambi dal 1914. Dai rest
finimenti e dell'uniforme è stato
statato trattarsi di un militare dell'
cito tedesco. Sono stati trovati in
un portamonete contenente una m
da venti marchi in oro, un libr
Messa i cui caratteri sono ancora
bili e alcune carte che lasciano su
re che il soldato debba chiamarsi
ed abbia appartenuto alla circoscri
militare di Ulm. Si suppone che il
dato e il cavallo sieno stati uccisi
polti nello stesso momento dallo sc
di un obice di grosso calibro.

Bollettino meteorologi

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del m
Trieste	771.6	24	14	sereno, calmo
Roma	770.0	25	13	sereno, calmo
Torino	772.6	24	10	mezzo coperto
Milano	772.4	23	12	un quarto cop
Genova	771.3	24	19	½ cop., legg. m
Venezia	772.4	21	13	sereno, legg. m
Firenze	771.2	27	12	sereno
Ancona	769.9	19	14	sereno, legg.
Bologna	772.2	23	13	un quarto cop
Napoli	769.0	25	16	½ coperto, mos
Taranto	769.2	23	14	½ cop., legg. m
Palermo	768.1	24	14	sereno, calmo
Catania	768.2	22	14	½ coperto, mos
Cagliari	769.4	20	15	½ cop., legg. m
Tripoli	767.7	24	20	½ coperto, agit
Messina	767.0	23	17	½ cop., legg. m
Trento	772.5	23	10	un quarto cop
Fiume	771.1	22	11	sereno, legg. m
Bari	769.9	20	15	½ coperto, agit
Sanremo	770.5	24	17	½ coperto, calm
Bengasi	—	—	—	
Rodi	762.1	22	16	cop., legg. mo

Previsioni del tempo. Situazione b
l'anticiclone occupa tutta l'Europa cen
e meridionale, mentre l'Europa setten
nale si trova sotto l'influenza del ci
islandico: Probabilità: La situazione
senta ancora carattere di stabilità, q
il tempo resterà generalmente buono
cielo in prevalenza sereno. Venti deb
moderati di quadranti settentrionali
avranno alcune nebbie notturne e ma
ne sulla Valle Padana e lungo le coste
cialmente adriatiche. La temperatura
subirà notevoli variazioni.

CRONACA DELLA CITTÀ

Notizie infondate

Un giornale genovese, che in questi ultimi tempi si è distinto per una campagna particolarmente aspra e velenosa contro Trieste e la sua Marina, ha pubblicato sabato scorso alcune pretese indiscrezioni intorno alle trattative che durano da parecchie settimane per una vasta e profonda intesa di interessi amministrativi e di servizi marittimi fra le nostre maggiori società di navigazione e precisamente la «Cosulich», il «Lloyd Sabaudo» e la «Navigazione Generale Italiana». Corollario di questa intesa dovrebbe essere una combinazione tra le «società minori», «Lloyd Triestino», «Marittima Italiana» e «Sitmar».

La pubblicazione del giornale genovese, benchè non autorizzata, ha trovato facile fortuna fra i giornali italiani, che non sono informati sull'andamento delle cose. Solo il «Corriere della Sera», dopo essersi rivolto a «fonte bene informata», ha messo un po' di ordine e di verità nelle notizie. Scrive infatti, il grande organo milanese, che «le conversazioni fra i maggiori esponenti delle varie società, «hanno portato recentemente a un accordo di massima circa alcuni criteri patrimoniali e amministrativi, cosicchè si può prevedere che fra qualche tempo sarà possibile investire del problema i Consigli di amministrazione competenti. Se queste deliberazioni saranno affermative, sarà possibile concretare il piano che dovrà essere sottoposto all'esame delle autorità governative, in questo caso doppiamente competenti sia per la vastità dell' operazione e dell' interesse pubblico che essa coinvolge, sia per il fatto che molte delle linee di navigazione godono di un'indispensabile sovvenzione statale.»

Per conto nostro non siamo in grado di fare indiscrezioni maggiori, e anche se fossimo in grado di farne, le risparmieremmo alla città per non creare allarmi e preoccupazioni ingiustificate. Gli interessi di Trieste sono presidiati dal Governo Fascista e perciò debbono considerarsi al coperto da ogni attacco frontale come da ogni insidia avvolgente.

Comunque non vogliamo lasciar passare senza smentita una notizia assolutamente priva di fondamento: e cioè che dall'eventuale intesa tra il «Lloyd Triestino», la «Marittima Italiana» e la «Sitmar» debba uscire un presunto «Lloyd Orientale» con sede in Roma. Il «Lloyd Triestino» è un organismo vivo e vitale ben noto per la forza delle sue tradizioni commerciali e marittime e per la parte preponderante degli interessi italiani ch'esso rappresenta in Oriente. Le sue funzioni sono... orientali, senza la necessità di un nuovo battesimo, che servirebbe soltanto a confondere le lingue. E del resto nessuno pensa a mutarne il nome e la sede, nè in qualunque modo intaccarlo nella complessa e omogenea unità dei suoi servizi e nella forza operante dei suoi uomini.

In quanto poi alla più vasta combinazione in corso, poichè quasi tutti i giornali hanno rotto il silenzio, ci riteniamo in dovere di dire senza ambagi il nostro pensiero. Nessun porto italiano ha sofferto in questo ultimo decennio una crisi in profondità più grave di quella che ha colpito Trieste. La quasi totalità del suo patrimonio è andata dispersa. La città ed il porto hanno resistito per il naturale vigore della loro radice, per la suggestione che il nome di Trieste esercita ancora nei porti del mondo, per la tenacia delle società di navigazione e dei loro capi. Non diciamo cosa lontana dal vero se affermiamo che oggi il gruppo «Cosulich-Lloyd Triestino» è il gruppo armatoriale più sano d'Italia.

Ci rendiamo perfettamente conto della superiore necessità di una più stretta collaborazione tra l'Adriatico e il Tirreno. L'abbiamo sempre invocata sul terreno della parità e della ragionevolezza. Ma non possiamo ammettere che, quando si parla di linee, di tonnellaggio, di navi e di residenze, si consideri Trieste come la sede da sacrificarsi quasi per naturale destino. Trieste vive esclusivamente intorno alle sue società di navigazione. Non ha altro! E poichè in questo momento, a prezzo di sacrifici tempestivamente compiuti, è sana, non intende correre l'alea di una seconda crisi e subire i danni irreparabili di una nuova contrazione.

Ai cittadini che giustamente si sono impressionati per ciò che hanno letto, rivolgiamo la preghiera di non confondere le parole indiscrete di un giornale, incautamente riprodotte da altri, con quello che è il reale stato delle cose e l'andamento delle trattative. Gli esponenti del gruppo triestino agiscono tenendo bene presenti i doveri che essi hanno verso la città e la vasta portata degli interessi che si sono trovati a rappresentare in un accordo preliminare di vastissima portata. Noi vogliamo lasciarli serenamente al loro compito; ma non possiamo fare a meno di considerare sino da oggi la strana situazione in cui, per il rinnovarsi delle indiscrezioni e delle polemiche, verrebbero a trovarsi quei fattori responsabili genovesi i quali, pur essendo in grado di imporre qualche prudenza ai loro organi diretti, lasciano stampare notizie false o tendenziose, il cui fine più chiaro è quello di anticipare gli avvenimenti, non per servirli, ma per alterarli, se non addirittura per silurarli. Questa tattica puzza di vecchio regime parlamentare; ma col Fascismo non attacca o attacca a rovescio.

Nella vita della Marina mercantile italiana Trieste ha dimostrato di saper contare qualche cosa. Oggi essa è meglio compresa e valutata di alcuni anni or sono; e questo non è piccolo merito degli uomini che in forza del loro tecnicismo e della loro fede hanno saputo essere all'altezza della situazione, specie nei momenti di maggiore responsabilità.

Lo Stato Fascista si è proposto per la Marina mercantile una politica equilibratrice e lungimirante. Trieste sa di poter trovare in questa politica la giusta comprensione delle sue elementari necessità di vita: può quindi non raccogliere le indiscrezioni malevoli che tenderebbero a volerla diminuita se non addirittura svuotata del suo contenuto vitale. Trieste si affida ancora una volta con animo calmo e sicuro alla lucida visione di Costanzo Ciano e alla geniale forza deliberatrice del Duce.

Una nota genovese del "Giornale d'Italia,,

ROMA, 5

Il *Giornale d'Italia* riceve da Genova:

«Negli ambienti marittimi sono corse in questi giorni le più disparate voci circa l'avvenuta o probabile fusione di società di navigazione, di organismi amministrativi, di direzioni, della creazione di una direzione unica, ecc. ecc. Queste voci hanno destato, com'era naturale, viva impressione e una certa preoccupazione, specialmente tra il personale amministrativo delle tre società e in quanti hanno rapporti di affari con le stesse.

Siamo in grado di precisare che in tutte le vociferazioni diffusesi in questi giorni e raccolte anche da qualche giornale, vi sono molte inesattezze e certe esagerazioni che vanno subito rettificate.

Negli ambienti competenti si smentisce che le tre nostre maggiori compagnie di navigazione: «Navigazione Generale Italiana», «Lloyd Sabaudo» e «Cosulich», abbiano a fondersi in un unico organismo. Sta di fatto invece che fra le predette tre compagnie, che hanno sede le prime due a Genova e l'altra a Trieste, è intervenuto proprio ieri l'altro un accordo per maggiormente disciplinare e unificare la gestione delle agenzie estere, spese di pubblicità e concordamento dei prezzi dei noli, col programma delle partenze atlantiche. Da questo accordo d'esercizio alla fusione delle tre compagnie c'è, come si vede, molta differenza. Le tre società continueranno a vivere separatamente e conserveranno quindi le rispettive direzioni e amministrazioni, le sedi centrali e il servizio di armamento. Una unificazione si avrà invece probabilmente nelle tre compagnie minori che eserciscono le linee sovvenzionate, e il relativo progetto attende l'esame degli organi competenti governativi».

Le visite del pubblico
al superidrovolante «Maddalena»

Durante la giornata di ieri una enorme folla di cittadini ha visitato il superbo idrovolante «Umberto Maddalena», ormeggiato nel bacino San Giusto. Nella mattinata e nel pomeriggio mediante motoscafi i visitatori hanno raggiunto l'idro e lo hanno accuratamente visitato, rimanendo entusiasti della visita.

Al molo della Stazione Marittima ove affluiva il pubblico per prendere imbarco sui motoscafi, il servizio era disimpegnato in modo degno d'elogio dai militi portuari, sotto la personale direzione del primo seniore cav. Ettore Robbiano, comandante la Coorte di Trieste della Milizia Portuaria.

Era presente inoltre il col. Dalmazzo, commissario straordinario dell' Aero Club, sotto i cui auspici si svolge la visita al magnifico idrovolante.

Nella giornata di ieri tutti i biglietti d'invito per la visita sono stati esauriti, per cui oggi saranno ammessi a bordo del «Maddalena» solamente coloro che già in possesso del biglietto, sono stati impossibilitati di visitare l'idrovolante nei giorni scorsi.

E' preferibile che le visite avvengano durante la mattina, perchè è probabile che nel pomeriggio esse sieno sospese, per permettere all'equipaggio di provvedere ai preparativi per la partenza.

Come annunciato, questa avrà luogo domani, mercoledì, alle 10.

Dal nostro porto, l'«Umberto Maddalena» si recherà a Venezia.

Fascio Giovanile di Combattimento

Tesseramento. Si rammenta a tutti i Giovani Fascisti che non hanno ancora ritirata la tessera dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'anno in corso, che possono farlo ancora sino il 15 ottobre. Dopo questo termine verranno radiati dai ruoli.

Convocazione Commissione di revisione. La Commissione di revisione è convocata per sabato sera alle 17 nella sede di questo Comando.

Il riordinamento del Museo Revoltella

Il 28 ottobre, inaugurandosi le nuove sale del Civico Museo Revoltella, esso verrà completamente riordinato in tutte le sue collezioni. Già abbiamo parlato di questa nuova fila di sale che, per intelligente deliberazione del Podestà sen. Pitacco, sono state assegnate al Museo, creando un nuovo piano che viene ad essere sovrapposto a quelli finora esistenti. E quando si parlò di questa insigne opera del Comune, abbiamo anche accennato in breve al nuovo ordinamento definitivo. Lo spazio messo a disposizione del Museo mercè la fila di sale del nuovo piano è molto notevole; quindi il Museo, per la prima volta dopo parecchi decenni — da quando cioè le raccolte incominciarono ad arricchirsi — può presentare il suo prezioso patrimonio d'opere d'arte in condizioni agiate di respiro, di luce e di reciproca autonomia.

Finalmente c'è spazio

Una descrizione particolareggiata delle sale riordinate riuscirà certo più opportuna quando il pubblico sarà ammesso a vederle. Ma fin da ora si può accennare ai criteri che hanno guidato i riordinatori del Museo: vale a dire il Curatorio, presieduto dall'egregio cav. Angelini, e l'operoso direttore dell'istituto, il pittore cav. Edgardo Sambo. Tutti ricordano che al tempo di Alfredo Tominz, memorabile direttore di questo Museo, s'era incominciata a manifestare una sovrabbondanza d'opere d'arte per il ristretto spazio, e che soltanto il felicissimo occhio pittorico del Tominz era riuscito a mantenere un certo armonico equilibrio in questo insieme, dando al Museo l'aspetto d'una casa da gran signore, di ottimo gusto, ma che per aver comprato troppe opere d'arte, fosse costretto a metterne dappertutto e a cercare una specie d'accordo in avvicinamenti ingegnosi per simpatia di colore. Tutti convennero che il Tominz aveva fatto miracoli: ma quando, dopo la sua giubilazione, si prospettò per la prima volta la possibilità di un allargamento del Museo Revoltella (allargamento diverso dall'attuale e poco felice), venne anche naturale il pensare a un riordinamento più sistematico delle opere d'arte. Il Curatorio d'allora vagheggiava una sistemazione storica, per gruppi, per scuole regionali, per epoche, quale esiste in altre grandi Gallerie d'arte moderna: ma il direttore interinale che si provò a tradurre in pratica il divisamento, col voluto rigore d'idee, dovette ammettere egli stesso che la faccenda era molto seria, poichè non tutti i gruppi d'artisti erano rappresentati adeguatamente, e l'ordine metodico costringeva d'altra parte a sacrificare in posizioni di minor visibilità più di una opera che aveva il diritto di richiamare su di sè la piena luce.

Con la nomina di Edgardo Sambo, il Museo fu di nuovo nelle mani di un pittore: la mutata ideazione dell'allargamento del Museo assicurava maggior numero di sale ricche di luce: e il nuovo Curatorio acconsentì ad abbandonare il concetto di un ordinamento troppo sistematico, per attenersi a quello che consigliavano la struttura interna del palazzo e l'effettivo carattere delle raccolte.

Non bisogna infatti dimenticare che, per quanto le gallerie aggiunte, così in passato al secondo piano, come ora al terzo mercè le nuove sale, abbiano dato a gran parte del Museo l'impronta di una vera e propria pinacoteca moderna, esso ha il suo nucleo negli appartamenti di un palazzo, che dal suo fondatore era destinato ad essere l'abitazione d'un uomo molto ricco sì e fastoso, ma scapolo. Meglio che un palazzo, ai tempi nostri, in cui s'ama di nuovo il grandioso, lo si direbbe una palazzina: deliziosa davvero e piena di gusto, poichè è difficile trovare, dell'epoca del Secondo Impero, una dimora di più amabile raffinatezza che il Palazzo Revoltella: ma cose grandi, nel senso dell'ampiezza degli spazi, della circolazione libera della luce, niente. Ambienti, al massimo, di media vastità: perfino quella che era la sala da ballo: molti salottini e stanzucce; nulla che facesse pensare all'ariosità congiunta al concetto di una pubblica galleria. D'altra parte, per essere il palazzo attorniato di case piuttosto alte da una parte e dall'altra, era inevitabile che nei piani inferiori le perfette condizioni di luce fossero piuttosto un'eccezione fortunata che la regola del luogo.

L'appartamento Revoltella

Questo carattere di signorile dimora legava un po' le mani, ma non doveva essere abbandonato — pensarono il Curatorio e il cav. Sambo. Perciò, anzichè industriarsi a restringere quelli che erano chiamati gli appartamenti del barone Revoltella, essi furono piuttosto ripristinati nella loro integrità e nel loro splendore. Per esempio, già a pianoterra, presso il salottino dove il direttore ha il suo ufficio, è rimessa in completo assetto la saletta elegantissima della Biblioteca e del Medagliere, dove il Curatorio tiene anche le sue sedute: biblioteca ricca di pregevoli legature e di edizioni rare e costose molto più che non si creda comunemente; medagliere dovizioso per numero e bellezza di pezzi (il Sambo fu aiutato a riordinarlo dal compianto Riccardo Zampieri e dal figlio suo dott. Paolo); mobilio di opulenza barocca, ma di gran pregio, con le sue vetrine a florido intaglio, e il bel gioco di vetri nitidi nelle curve ellittiche che smussano gli angoli e, rimandandosi i riflessi delle immagini, dànno a queste una singolare corporeità nell'aria.

Ma anche nel piano nobile non pochi sono stati i ripristini. C'era per esempio la sala, dove fino a ieri stava il «Beethoven» del Balestrieri, che si era dovuta accecare con tende su tutta la sua fronte luminosa che guardava verso Piazza Venezia, per collocarvi quella pittura ed altre alle quali si stimava consentanea una temperata luce. Oggi, il «Beethoven» è collocato sulla parete di fondo della galleria del secondo piano, e vi sta pure ottimamente: e la bella sala revoltelliana è stata restituita in tutta la sua dignità ed ampiezza, con una paio di quadri soltanto, convenienti alla sua funzione decorativa. Così si dica della sala centrale del primo piano, che per necessità era stata letteralmente coperta di pitture e rotta perfino da tramezzi, mentre ora ha riacquistato la sua funzione di rappresentanza, accogliendo soltanto alcune pitture chiare, il Morelli, il Debbono, il Favretto, il Fattori, il Michetti, due Saltini e un magnifico Girolamo Induno.

Sono stati pure riparati e rimessi a nuovo i damaschi dei mobili, delle tende, dei parati, che avevano subito non leggeri deperimenti: spesso procedendosi ad aggiustamenti ingegnosi, tagliando da una rivestimento di parete, dov'essa era coperta da un quadro, il pezzo di stoffa che occorreva per rendere presentabile una poltrona. Procedimento non classico; ma che s'imparò al Castello di Miramare, nel quale, fin dai tempi del suo fondatore, ai quadri appesi corrispondeva un taglio equivalente dei ricchi parati murali.

I criteri del riordinamento

Questo ristabilimento degli appartamenti Revoltella nella loro integrità e continuità fu reso possibile dal possesso di tante nuove sale per accoglervi la galleria. E fu reso possibile anche lo sbarazzarsi di quei tramezzi, di quelle mezze pareti posticce, di quei trespoli e cavalletti, coi quali il Museo si era aiutato per tanto tempo a mettere in evidenza più pitture di quelle che potessero contenere le sue pareti. Oggi tutto ciò è scomparso. Dove c'è affluenza di pubblico, bisogna anche che questo si possa muovere speditamente; nè le opere d'arte possono soffocarsi l'una con l'altra. La necessità aveva costretto a tener per molti anni «La Croce» del Bistolfi sopra un pianerottolo della scala; oggi il poderoso gruppo è, con l'altre opere bistolfiane, in una delle due sale della scultura al pianoterra, e lo si vede con maggior tranquillità.

Ma il criterio generale dell'ordinamento? Esso è storico fino a un certo punto; ma prevalentemente pittorico. L'idea che lo governa è quella di distribuire in tutte le trenta e più sale cose di particolar pregio e di sicuro richiamo del pubblico: in modo che non vi siano sale dove si concentrino i capolavori della raccolta, ed altre che rimangano morte, e quasi di passaggio, per mancanza di oggetti che attirino fortemente l'attenzione, e con nocumento anche delle altre opere che vi stanno: poichè dove il pubblico non si sofferma, attratto da una cosa, nemmeno le altre sono vedute.

Per fortuna, la collezione d'arte moderna del Museo Revoltella è molto ricca, e abbonda d'opere felici; e ciò ha permesso, in tanto numero di sale, questo ardito collocamento, fondato sull'interesse intrinseco. Gli artisti triestini, o della regione, non sono raggruppati a parte e isolati dal movimento artistico generale, nè si è voluto, per rendere onore all'uno e all'altro, costituire salette speciali, adunandovi materiale raccogliticcio, in gran parte di mediocre valore e tale da ridurli a figure secondarie rispetto ad altri artisti esposti al Museo. Del Gatteri, dello Scomparini, si sono conservate soltanto quelle opere che li mettevano nella miglior luce. E l'onore reso ai nostri artisti del passato, fu quello di far campeggiare, in tutta una serie di sale, un'opera di maggiori proporzioni o di maggior significato dell'uno o dell'altro, in modo che la sala potesse prendere il nome di lui: e aversi così una sala Giuseppe Tominz (qui veramente i ritratti son molti), una sala Lonza col «Savonarola», una sala Barison con gli «Ambasciatori veneti dinanzi a Carlo VI», una sala Grünhut e Scomparini e così via.

Che l'arte modernissima, nota con la esigenza della luce dall'alto, sia collocata quasi tutta nel nuovo piano più alto, dai soffitti aperti a lucernario in ogni ambiente, è cosa che ben si comprende. Ma in generale, come il Sambo ha studiato coscienziosamente, opera per opera, i bisogni particolari di luce e di spazio, così ha studiato la simpatia di colore e di carattere nell'aggrupparle in ciascuna sala. E i visitatori del Museo, che fra poche settimane ammireranno questa nuova disposizione, rimarranno sorpresi più volte della rivelazione di vita, di colorito, di valore artistico, in una quantità di opere giustamente stimate di prim'ordine, ma anche in altre che, per oppressura di spazio, non avevano avuto finora l'apprezzamento di cui erano ben degne.

La sepoltura di Don Jaime
predisposta a San Giusto

Contrariamente a una informazione della Radio-Stefani, pubblicata iersera, che dava per stabilita la sepoltura del defunto principe Don Jaime di Borbone nella tomba della famiglia Borbone-Parma a Viareggio, sembrerebbe, per uno scambio di telegrammi avvenuto in questi giorni, non essersi affatto dismessa, almeno fino a ieri, l'intenzione di inumare la salma dell'estinto nella tomba dei suoi avi, a San Giusto.

L'egregio ragioniere Oscar de Incontrera, che per antiche relazioni di famiglia e specialmente per gli studi da lui pubblicati sui Reali di Francia e di Spagna, è da anni in rapporti epistolari con la famiglia dei Borboni di Spagna ed è da loro tenuto in onore di fiduciario per quanto riguarda la loro tomba a Trieste, riceveva domenica, dal castello di Puchheim nell'Austria Superiore, un telegramma di S. A. R. l'Infante Don Alfonso Carlos di Borbone e Este, fratello di Don Carlos VII e zio del defunto don Jaime, la cui autorità di capo della Casa e i cui diritti al trono passano ora per legge salica a lui. Il telegramma era del seguente tenore: «Vogliamo far seppellire Jaime a Trieste; prego abbiate bontà informare se esiste posto oltre quello per Maria Berta; prego risposta urgentissima. - Alfonso de Borbon».

A chiarimento di questo telegramma, conviene ricordare che nel 1911 la Duchessa Maria Berta, nata principessa de Rohan-Guéménée, aveva fatto procedere a un ampliamento della tomba dei Borboni di Spagna a San Giusto, nella quale ormai tutta occupata, non sarebbero potuti entrare altri feretri. Per conto dell'Ufficio Tecnico Comunale, l'arch. Giorgio Polli aveva creato una seconda cripta più piccola, dov'era stata deposta la salma di Don Carlos VII, riservandovi pure il posto per la vedova Doña Maria Berta.

Essendo giornata di domenica, il rag. de Incontrera, ricevuto il telegramma, non potè immediatamente prendere informazione all'Ufficio Tecnico; ma poichè riuscì a stabilire, per la copia dei lucidi da lui posseduti, che nella tomba c'era effettivamente un posto, rispose per espresso in questo senso, promettendo maggiori informazioni. Iermattina difatti l'Ufficio Tecnico gli confermò quanto già a lui risultava, ed egli spedì un secondo espresso contenente tale conferma.

Questi suoi ulteriori ragguagli s'incrociarono con un telegramma che gli giungeva ieri alle 18, e che conteneva queste parole:

«Ringrazio risposta; prego avere bontà chiedere parroco di San Giusto permesso concedere salma di Jaime nel posto libero tomba nostra famiglia; anche se mia cognata Maria Berta avesse riservato per sè quel posto, dovrà darsi a Jaime. Prevengo Parigi; l'avviserò quando salma parte da Parigi. - Alfonso de Borbon».

Il sig. de Incontrera si affrettò a recare questo telegramma ricevuto dal capo della Casa a conoscenza di Mons. Buttignoni, parroco e decano del Collegio Capitolare di San Giusto, nonchè del Podestà, sen. Pitacco.

In attesa dunque d'altri telegrammi, che non potrebbero aspettarsi prima del pomeriggio d'oggi, sembra adunque che fino a ieri non fosse affatto caduto, nel successore del defunto Principe, il proposito di seppellirne la salma a San Giusto. Se poi sieno eventualmente subentrate altre disposizioni, è quanto sapremo.

Lavori di rinnovamento
al Bagno comunale di via Manzoni

Ai frequentatori del bagno comunale «Manzoni», lo stabilimento si è presentato la settimana scorsa sotto un aspetto del tutto nuovo: grande diffusione di luce, luminosa bianchezza delle pareti in maiolica, cabine vaste, terse e pulitissime; salette d'aspetto in via di trasformazione, pavimenti rinnovati in «terrazzo» e la veranda di prima classe completamente rifatta.

I lavori di rimodernamento del frequentato bagno comunale di via Manzoni non sono del tutto finiti, ma — e questo è stato detto a tutti i frequentatori — è nell'intendimento del Comune e del Podestà sen. Pitacco, il quale oltre a prendersi a cuore tutte le istituzioni municipali prodiga le sue particolari attenzioni agli stabilimenti bagni istituiti appunto per le classi meno abbienti.

Lo stabilimento «Manzoni», dopo il rinnovamento apportato, si presenta dunque come un modello del genere: l'ingresso reso più vivace dalle piastrelle in ceramica e dal chiaro colore delle pareti e del soffitto, conduce direttamente alla biglietteria e quindi alla «veranda» che funge da sala d'aspetto e che, oltre a offrire al frequentatore il massimo comfort, è dotata pure di un considerevole numero di giornali. Le cabine di prima classe, nelle cui finestre sono state installate delle reti metalliche contro gli insetti, sono tutte rivestite di maiolica; la vasca fornita di rubinetti per l'acqua calda e fredda, permette anche il bagno a doccia.

Nello stesso pianterreno dello stabilimento è situata la lavanderia, il cui pavimento è stato rinnovato in lucido terrazzo e parte delle pareti in «marmorino» per facilitarne la pulitura. I vari motori che signoreggiano in questa moderna lavanderia sono stati completamente ripassati.

Anche la seconda classe, che ha subito e subirà in seguito altre notevoli trasformazioni, è fornita di comode cabine e di quanto è richiesto da un moderno stabilimento di bagni. E' intendimento del nostro Podestà e in quello del cav. Angelini, direttore degli stabilimenti bagni comunali, di fare del rinnovato e simpatico «Manzoni» una copia fedele del bagno di via Paolo Veronese, che, come si sa, è anch'esso completamente rimesso a nuovo.

Per dare agio al pubblico di frequentare maggiormente le cabine dello stabilimento, sono stati adottati i seguenti prezzi, accessibili a tutte le borse: per la prima classe, vasche e doccia 3 lire, doccia soltanto lire 1.50; per la seconda classe, bagno in vasca 2 lire, a doccia 1 lira.

L'orario è il seguente: nei giorni feriali il bagno è aperto dalle 7.30 alle 19, in quelli festivi dalle 7 alle 13.

La Lega Nazionale pro Dalmazia

Corrispondendo ad analoga domanda della Lega culturale italiana della Dalmazia, la Giunta esecutiva della Lega Nazionale ha testè deliberato l'erogazione di lire 2000 quale contributo alla spesa per l'accoglimento nel convitto Tommaseo di Zara di figli di famiglie povere residenti nella Dalmazia non annessa.

Contemporaneamente la Giunta esecutiva ha provveduto perchè anche nel prossimo anno accademico 1931-32, la Lega Nazionale, a mezzo del suo Gruppo di Zara, venga incontro con alcuni sussidi ai giovani della Dalmazia che si porteranno nel Regno per frequentare le Università. L'erogazione deliberata allo scopo è di lire 5000.

I corsi di equitazione per Avanguardisti

Col primo del mese corrente si sono iniziati dei corsi di equitazione per Avanguardisti che sanno già montare e per Avanguardisti che devono ancora imparare. Nel portare un tanto a conoscenza degli interessati si fa presente che al Manipolo cavalleggeri hanno diritto di inscriversi tutti gli Avanguardisti della provincia di Trieste, qualunque sia la Legione alla quale appartengono.

Coloro che desiderano frequentare i corsi di equitazione, siano essi già inscritti oppure no, si presenteranno al Comando del Manipolo (R. Istituto commerciale, via dell'Annunziata N. 7) i martedì e venerdì, dalle 18 alle 19, entro il mese di ottobre.

La riunione mensile
dell'Associazione elettrotecnica italiana

Sabato sera ebbe luogo la consueta riunione mensile dell'A. E. I. nella quale il cav. dott. Giorgio Manni, in una chiara e lucida esposizione illustrò i motivi che determinarono l'abbandono del regime aureo della valuta inglese. Passò successivamente a parlare della crisi mondiale enumerando i provvedimenti che, molto opportunamente, sono stati presi nel nostro Paese, molto prima che negli altri, per fronteggiare le inevitabili ripercussioni. Da tali provvedimenti e dalla situazione generale del nostro Paese, l'oratore ha concluso esprimendo la ferma fiducia che la crisi verrà indubbiamente superata.

Il presidente ing. Bonazzi si congratulò vivamente con l'oratore a nome anche della Sezione, ringraziandolo in modo particolare per le sue parole d'incoraggiamento a perseverare con fiducia nella lotta che dobbiamo sostenere per l'assestamento dell'economia nazionale inevitabilmente inquadrata nel problema dell'economia mondiale.

Intavolata successivamente la discussione tecnica su un tema che ha pure un'importanza agli effetti economici della Nazione, e cioè sul rifasamento degli impianti elettrici per la razionale utilizzazione dell'energia elettrica, parlarono vari dei soci presenti, e in particolare gli ingegneri Pippa, Barbisio e Benussi.

TRIESTE, 4 e 5 ottobre	
Nati vivi	24
Nati morti	—
Morti	19

Nella Compagnia dei Volontari

Un messaggio del dott. Ragusin-Righi

Giorni or sono abbiamo pubblicato la notizia dell'estensione anche alla Venezia Giulia dell'ordinamento provinciale delle forze volontaristiche d'Italia. In seguito a ciò il dott. Grego, già presidente della Compagnia dei Volontari Giuliani, entra a far parte del Direttorio nazionale dell'Associazione, mentre a presidente della Sezione di Trieste è stato nominato il dott. Livio Ragusin-Righi.

Il nuovo presidente invia ai commilitoni il seguente messaggio:

«Volontari triestini, nell'assumere la presidenza dei Volontari triestini, invio un deferente saluto a tutte le Autorità militari, politiche e civili della nostra città dalle quali il volontarismo ha sempre avuto testimonianze di considerazione e solidarietà, che certamente non ci verranno meno. Invio altresì il mio cordiale saluto al camerata Grego, che sino a ora ha tenuto le redini del volontarismo giuliano e che le lascia per coprire un posto di responsabilità in seno al Direttorio dell'Associazione Nazionale. Le consegne avverranno con semplicità militare e fascista, senza inutili perdite di tempo e senza dannose deviazioni da quella che dev'essere la nostra strada.

Il volontarismo triestino — vivente interpretazione dello spirito dei nostri martiri e dei fratelli caduti sul campo — rivendica l'onore di combattere al servizio del Regime con armi di pace, e, ove occorra, con armi di guerra, per la vittoria delle aspirazioni italiane. Perciò i volontari triestini, quale avamposto irredentista al confine nord-orientale, non hanno smobilitato nè smobiliteranno fin tanto che i sacri diritti dell'Italia di Mussolini non abbiano trovato il debito soddisfacimento.

«Volontari triestini, il nostro compito e la nostra azione al di là dei sacri ricordi del passato sempre vivi in noi, al di là della necessaria partecipazione ai problemi del presente nella vita del Regime, deve anche e soprattutto protendersi nel futuro e guardare con sicurezza anche alle mete più lontane e più radiose indicate dal Fascismo.

Guardiamo ai confini, alle colonie, alla grandezza imperiale: gl'ideali fascisti sono gli ideali dei volontari e a questa missione dobbiamo votarci anima e corpo senza esitazioni, senza defezioni, affrontando qualsiasi sacrificio e qualsiasi ostacolo.

Camerati, per la Patria, per il Re, per il Duce, serriamo i ranghi intorno al nostro glorioso labaro fregiato delle undici medaglie d'oro, luminosa testimonianza dell'italianità delle nostre terre, giurando ai nostri Capi di essere tutti solidali per il compimento della nostra alta missione».

Facciamo voti che il nuovo ordinamento deliberato dalle supreme Gerarchie del Partito e dall'Associazione Volontari venga accolto con i migliori sentimenti di collaborazione e di sincero cameratismo fra quanti si trovarono uniti sui campi di battaglia nelle ore decisive per il bene della Patria. Noi abbiamo sempre creduto nella forza viva del volontarismo giuliano. Esso è l'espressione più alta e più nobile delle terre adriatiche. Nulla della sua bellezza ideale deve essere neppure per un momento ripiegato. L'ordinamento provinciale aumenterà il valore e l'operosità dei volontari in ogni centro importante della più delicata terra di confine.

Al camerata Grego — probo cittadino e luminosa figura di combattente — rivolgiamo il nostro saluto più cordiale accompagnato dall'augurio ch'egli possa portare in seno al Direttorio Nazionale dell'Associazione Volontari d'Italia il palpito e la fede del volontarismo giuliano.

Al camerata Ragusin-Righi, che in altri posti di responsabilità, ha saputo dimostrarsi all'altezza dei compiti affidargli, noto per il suo equilibrio e il suo buon volere, inviamo le nostre più vive congratulazioni per la prova di fiducia che gli è data dal Partito e dalla Presidenza dell'Associazione. Egli saprà certamente mantenere salde intorno al labaro della Compagnia le forze vive del volontarismo triestino e garantire al Partito un presidio ideale della più alta importanza.

Domenico Rossetti letterato

Nell'ultimo volume dell'*Archeografo Triestino*, la dott. Elena Gentilli-Bacciga ha pubblicato uno studio molto attento e coscienzoso su «L'opera letteraria di Domenico Rossetti». La dott. Gentilli-Bacciga è triestina, benchè fin dalla prima giovinezza vissuta lontana dalla città natale, e ha avuto il merito di dare il segno agli studi rossettiani, tanto copiosi e fruttuosi negli ultimi anni, pubblicando una buona biografia dell'eminente triestino già all'indomani dell'unione di Trieste all'Italia. Come quella biografia aveva carattere istruttivo e divulgativo, rivelando una figura di cittadino tanto venerato a Trieste per specialissime circostanze locali, quanto mal nota e non facilmente afferrabile nel resto della penisola, così lo studio sull'opera letteraria del Rossetti non pretende d'essere un'analisi estetica e filosofica del suo pensiero, ma un esame diligente di ciò che egli scrisse, minuzioso nelle notizie e sobrio negli apprezzamenti. Il Cusin, il Curto, approfondirono meglio l'argomento, secondo i loro punti di vista: la Gentilli-Bacciga ha il pregio di aver raccolto e aggruppato il materiale, così da permettere una cognizione particolareggiata della vasta produzione rossettiana. Il Rossetti, come è noto alle persone colte, scrisse di tutto.

La parte aneddotica non è molta in questo studio: tuttavia qualche accenno non vi manca: specialmente nel trattare della gioventù del Rossetti, poeta metastasiano di melodrammi e cantate, che ebbe le sue ambizioni, le sue avventure e le sue disavventure. Di queste la più grossa gli toccò a Vienna, una delle poche volte che fu rappresentato, con la musica del maestro Soliani; il pubblico fischiò tutto; e la colpa di tanto insuccesso fu gettata sull'inimicizia di un banchiere e sul pànico dei cantanti; la critica comunque riconobbe buone qualità al poeta. Del resto, come autore drammatico (scrisse pure drammi e commedie), ed anche come poeta, il Rossetti fu piuttosto un letterato che oggi si direbbe libresco: così la maggior parte di quelli del suo tempo.

La dott. Gentilli-Bacciga pubblica e annota nell'*Archeografo* anche cinque lettere rossettiane inedite, da lei trovate alla Biblioteca Nazionale di Firenze.

Le comunicazioni per S. Vito e Barcola

Un chiarimento del Podestà

Sulla questione delle comunicazioni per S. Vito e Barcola, di cui abbiamo scritto nel numero di domenica scorsa, il Podestà sen. Pitacco ci prega di far rilevare quanto segue:

Anzitutto, l'adozione del sistema a trolleybus è allo studio, per cui l'Azienda delle Tranvie municipali non ha ancora deciso nulla in merito. Inoltre per l'attuazione pratica occorre — come è naturale — il parere della Consulta municipale e, condizione indispensabile all'attuazione del progettato sistema, è il finanziamento, in quanto si tratta di provvedere numerose vetture il cui costo unitario è abbastanza elevato. Quindi occorre un prestito di parecchi milioni e soprattutto — nei riguardi di S. Vito — un eventuale contributo di miglioria da parte degl'interessati.

Fin qui il Podestà, al quale siamo grati per avere portato la sua parola chiarificatrice.

Sullo stesso argomento il Presidente della Commissione amministratrice delle Tranvie Municipali ci scrive una lettera per informare i lettori sullo stadio attuale della questione, in cui dice che il problema stesso va scisso in due gruppi distinti e indipendenti: quello relativo alla linea di San Vito e quello relativo alla linea di Barcola.

Linea di S. Vito

Le comunicazioni tranviarie con San Vito sono sempre state reclamate giustamente da quella parte di popolazione che abita su questo colle centrale della città. Senonchè molte circostanze hanno impedito e impediscono per ora che a tale giusto reclamo sia dato corso, perchè le non facili condizioni planiche e altimetriche delle strade e la scarsa popolazione, che renderebbe fortemente passiva una linea tranviaria, non permisero ancora alla Commissione amministratrice, che ha il dovere di preoccuparsi anche del bilancio dell'Azienda, di prendere in considerazione i legittimi desideri di questo rione.

Recentemente, però, dopo un sopraluogo fatto dal Podestà assieme ai rappresentanti dell'Azienda al colle di San Vito, si convenne che una linea tranviaria era per ora tecnicamente ed economicamente di difficile attuazione e si decise di provvedere quella zona di un servizio di filovia, come da qualche tempo altrove già adottata per linee di scarso traffico, oppure di altro mezzo di trasporto.

Conseguentemente da una parte la Azienda studia i dettagli di questo servizio e dall'altra l'Ufficio tecnico municipale l'adattamento delle strade lungo le quali il nuovo servizio dovrebbe svolgersi. Per formarsi un criterio sui pochi servizi di filovia oggi in esercizio in altre città, il Podestà assieme al presidente ed al direttore dell'Azienda tranviaria visitarono di recente gli impianti di filovia a Torino, Desenzano e Vicenza. A studi ultimati, verrà presa quella decisione che risulterà più conveniente.

Linea di Barcola

Il raddoppio del binario di Barcola, già deliberato dall'Azienda tranviaria ed in massima già approvato dal Podestà, doveva essere sottoposto al parere della Consulta municipale nell'ultima sua seduta. Senonchè la sera precedente a questa seduta il Presidente dell'Azienda venne informato che il costo della sistemazione stradale preventivato dall'Ufficio tecnico comunale era salito notevolmente, in seguito a maggiori perfezionamenti del corpo stradale richiesti e ritenuti necessari dall'Ufficio stesso.

Per tale motivo e perchè il perfezionamento ora richiesto rendevano pressochè impossibile il compimento dei lavori per la prossima stagione dei bagni, il presidente dell'Azienda, a nome della Commissione amministratrice, intervenne presso il Podestà, perchè la trattazione fosse rimandata. Da ciò la necessità di nuovi studi, ai quali porterà il suo contributo anche un eminente tecnico particolarmente competente in materia di trasporti urbani.

Un'importante riunione

di maestri e direttori didattici all'A.F.S.

Domani, mercoledì alle 18, sono convocati nella saletta del Partito (Piazza Verdi 1, I piano), i maestri e direttori didattici comunali per comunicazioni loro riguardanti in seguito al passaggio allo Stato dei servizi scolastici elementari del Comune, decretati dal nuovo T. U. della finanza locale.

La festa d'autunno alla grotta Gigante

Anche quest'anno si farà la consueta festa d'autunno alla Grotta Gigante, con illuminazione della grande caverna. La festa si farà domenica 11 corrente, con qualunque tempo, dalle 14 alle 17. La grotta, di facile accesso, può essere visitata senza disagio anche da signore e da ragazzi.

Saranno in vendita i biglietti di ingresso nell'apposito chiosco in prossimità della grotta. Le comitive numerose però potranno ottenere riduzioni solo acquistando i biglietti in sede della Società, Riva 3 Novembre 1.

La tombola pro C. B. "Giglio Padovan,,

Domenica 11 ottobre a. c., alle 15.30, il Comitato rionale di Rozzol - Montebello organizzerà in piazza del Perugino un pubblico giuoco di tombola a favore della Casa Balilla «Giglio Padovan». Dato che questo giuoco chiuderà per quest'anno la serie delle tombole di beneficenza, il comitato organizzatore confida su di una numerosa assistenza di giuocatori, i quali, oltre che tentare la fortuna per accaparrarsi le vincite in contanti per un ammontare di lire 3000, concedendosi un'oretta di chiassoso divertimento, contribuiranno pure ad aiutare un'istituzione che gode larga simpatia nel popoloso rione di Montebello. Le cartelle al prezzo di lire una sono già in vendita e concorrono alle seguenti vincite: Quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 2000 e seconda tombola lire 500.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

La partenza dei G. F. Triestini

per il raduno dei reparti celeri a Roma

Ieri mattina alle 7 è partita alla volta di Roma la staffetta motociclistica triestina, che partecipa al raduno delle forze celeri, che avrà luogo in occasione del primo annuale della fondazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Erano presenti il cav. Umberto Pittani, aiutante provinciale dei F. G. C. anche in rappresentanza del comandante provinciale dott. Carlo Perusino, e il delegato allo sport Nino Lorenzetti. Prima della partenza il cav. Pittani rivolse ai partenti parole di augurio e d'incitamento.

I Giovani Fascisti, che sono animati dal più vivo entusiasmo, salutati i presenti, iniziarono la loro marcia. La staffetta motociclistica è composta dal caposquadra Michele Spadavecchia, dal vicecaposquadra Tommaso Galci e dai Giovani Fascisti Duilio Zotta, Albino Maioschi e Alfredo Zakraischek. Nella serata erano giunti a Bologna.

L'iscrizione gratuita degli orfani di guerra

ai Sindacati fascisti

La Presidenza dell'Opera nazionale orfani di guerra pubblica la seguente circolare riguardante l'iscrizione gratuita degli orfani stessi nei Sindacati fascisti:

«Mi è gradito portare a conoscenza delle SS. LL. che, a seguito dell'interessamento spiegato da questa Presidenza per favorire l'ammissione nei Sindacati nazionali fascisti degli orfani di guerra che, man mano, si rendono idonei al lavoro e contribuire così all'incremento delle forze vive dello Stato corporativo, i presidenti delle Confederazioni nazionali dei Sindacati del commercio, dell'agricoltura e del credito ed assicurazioni, aderendo di buon grado alle premure loro rivolte, hanno autorizzato, dando all'uopo opportune disposizioni alle dipendenti organizzazioni provinciali, la gratuita iscrizione nei Sindacati predetti degli orfani di guerra. La tessera che viene rilasciata ai sensi dell'art. 100 del regolamento 13 novembre 1930 N. 1642 agli orfani iscritti nel ruolo provinciale per il collocamento, sarà documento valevole per il ritiro gratuito della tessera sindacale».

Il "caiccioplano,, a motore senza benzina

Prove pratiche con risultati inattesi

— Te digo mi che se noi rivemo a costruir el «caiccioplano», se femo un tal nome che diventemo subito celebri in tuto el mondo.

E Giovanni F., tanto per rinsaldare quei vincoli d'amicizia... e di fortuna che lo legavano a Francesco G., ordinò all'oste che li stava a osservare curioso, un altro mezzo litro di vino.

— Mi son convinto — continuò Giovanni F. — che se metemo in pratica la mia invenzion femo sbrego, diventemo siori e no ne ocori più andar in Puntofranco a sfadigar come mussi...

Persuaso dai chiari argomenti espostigli dall'amico, Francesco G., felice possessore di una barchetta a fondo piatto, lunga tutt'al più quattro metri e larga quanto basta a un pescatore notturno per potersi muovere, annuì di buon grado: accondiscese anzi a diventare celebre come l'amico con la costruzione di un «caiccioplano» che, ultimato, messo a punto e pronto per la slittata sul mare e per un volo senza scalo, avrebbe sbalordito semplicemente.

Preparativi febbrili

— Va ben — disse il G. — mi meto la barca, e ti?...

— Mi? Ma me par che te go ben spiegà la fazzenda: mi me ocuperò de procurar le ale davanti e de drio, el timon per l'acqua e quel per quando che semo in aria, a quache zentenar de chilometri de la tera, e i motori de mia invenzion...

— Ben, tutto a posto alora... Ma dime, ti credi proprio che sto tuo «caiccioplano» el sarà capaze de svolar?

— Me meraviglio de ti, Cesco — rispose risentito Giovanni F. — Co mi te assicuro che svoleremo come do pagnaroi, me par che basti.

— Bon, te credo. Dime adesso: quando prinzipieremo i lavori de montagio?

— Trovemose doman de matina.

La mattina seguente, infatti, gli amici, armati di tutto l'occorrente, vale a dire di un paio di lenzuola con qualche rattoppo, di un'elica rudimentale in legno che il Giovanni F., dietro compenso di una lira si era fatta costruire da un apprendista falegname, di alcuni pezzi di legno, chiodi, martello ecc., scesero nella barchetta, che diressero poi a forti colpi di remo verso la diga del Porto Vittorio Emanuele III.

— De là — disse Giovanni, dandosi un contegno da conquistatore di terre e di cieli — ciaparemo el volo verso la gloria!

Francesco G., abbandonati per un momento i remi, fece altrettanto per darsi un uguale contegno, aggiungendo: «La gloria e i bori!»

Commossi si abbracciarono con mossa spontanea, mentre la fragile barchetta, sotto quell'improvviso spostarsi di peso, si sbandava pericolosamente da un lato.

— Ocio Giovani, che no 'ndemo a finir fra i guati...

— Mi me sento capaze de lotar anca con la balena. Altro che guati!

Senza benzina...

Rimessisi a vogare, i due approdarono alla diga ove, attraccato il piccolo natante, iniziarono subito la costruzione delle ali del nuovo apparecchio. La tela frusta delle lenzuola fu sufficiente e le ali vennero subito fissate orizzontalmente sulla barchetta. Quindi, dopo ore di lavoro, costruiti anche gli alettoni e il timore di direzione, i due amici martellarono e inchiodarono il tutto in modo che la barchetta assunse l'aspetto bizzarro di un gabbiano sfinito e moribondo.

— Ara se no xe poco bulo el nostro «caiccioplano»! Guardilo ben, Cesco, amirilo, cossa el te par?

— Xe una roba grande, dai.

— Daghe dentro alora e impianta sti do ciodi sul timon, che me par ch' el scantini...

— Semo d'acordo, Giovanin, ma ti intanto prepara el motor...

— Penso mi.

Giovanni F., munitosi dell'elica, vi infisse nel centro una specie di manovela: quindi, salito a bordo del «caiccioplano» la adattò, legandola con dei pezzi di filo di ferro all'albero della vela, sulla cima del quale era stata precedentemente piantata una banderuola girevole per indicare la direzione del vento.

— El motor — fece gongolante — el xe a posto: adesso — e questa xe la invenzion più granda che se gabi mai visto — el se meterà in moto senza benzina...

Così dicendo, si attaccò alla manovella facendo mulinare l'elica.

— Cossa te par? No xe una roba comovente?

— Ferma ciò, che se no ciapemo el svolo prima ancora de terminar el lavor — gridò ringalluzzito Francesco G.

Il battesimo

Ritornati sulla diga, i due si occuparono a completare i cosidetti congegni di navigazione, fra cui erano un rotolo di spago per misurare l'altezza, una vecchia bussola, ma in buone condizioni, a cui non mancava che l'ago calamitato, una sveglia e un volante di automobile, che il Giovanni F. s'era fatto regalare da un suo congiunto straccivendolo. Terminato il lavoro, i due amici si dispersero per la sospirata partenza.

— Che i Santi del Paradisò ne aiuti, che la gloria ne guanti e che i bori ne vegni col careto: mi, ingegner ne l'anima e fachin in Porto novo, no domando altro.

— E mi, bracciante come ti, pescador a tempo perso e aviator in spirito, no domando de più!

Il momento più emozionante della loro vita era giunto: ora i due prodi costruttori... di aerobarche si affidavano alla Provvidenza.

Prima di mettere in moto l'elica del «caiccioplano», Francesco G. si ricordò ch'era necessario battezzare l'apparecchio con un nome appropriato e altisonante.

— Lo ciamaremo cussì: «Super Do». Va ben?

— No, ciamemolo «Superbo». Te par?

— Bon. Molemo!

— Daghe!

Attaccato alla manovella, Cesco, nominato «ipso facto» motorista e timoniere, attese che il suo comandante di rotta gettasse un altro «mola a tuta forza». Quindi, venuto l'ordine, si diè a girare come un indemoniato la manovella, facendo roteare così l'elica rudimentale.

— Svolemo?

— No ancora: secondo i aparati de bordo, l'aria no ne permeti de alzarse proprio ben... Xe sciroco.

D'un tratto un piccolo colpo di scena: il «caiccioplano» «Superbo», andato a finire contro il muro della diga, si capovolse, sommergendo i due improvvisati costruttori e avieri.

— Cesco! Una catastrofe aviatoria!

— Aiuto, Giovanin, me nego!

— Povero mi! El «caiccioplano» xe diventà un sotomarin...

— Me nego!

— Ciàpite su un'ala, nuda, movite, macaco!

— Vado a pico! In malora ti e la tua invenzion!

Giovanni F., che fra l'altro era un abile nuotatore, si tuffò riuscendo ad afferrare, più morto che vivo, per i capelli il suo compagno... di volo e di sventura, il quale, sfinito per lo sforzo e più ancora per l'abbondante bevuta d'acqua salata, si abbattè come un maiale scannato sulla chiglia del suo natante, sospirando, gemendo e imprecando.

— Che svolo, ah?!

— Che bevuda de acqua, ara! Momenti me sofigo!

— E mi che za me vedevo a zento chilometri de altezza...

Riusciti a raggiungere dopo non poca fatica la riva, i due amici, zuppi com'erano, tentarono di ricuperare la barchetta e gli «aparati de bordo». Fu constatato allora, e con molta amarezza, che la sveglia era andata a picco, e così il volante e la bussola.

— Son rovinà, Cesco, tuto xe a remengo!

— Pegola, Giovanin; gavemo avù pegola nera. Credime a mi: tute le più bele invenzioni, al principio, le finissi cussì... Dopo...

— Dopo? Ara qua: un sbrego sula man, un sgrafon sul muso e a momenti ghe rimeto la pele...

L'avventura aviatoria dei due sfortunati braccianti si concluse alla Guardia medica, ove il Giovanni F. (26 anni, abitante in via del Molino a vento) si fece medicare le lesioni prodottegli dai chiodi del timone.

Alla domanda del sanitario della pia istituzione il F. rispose:

— Come che me son conzà in sto' modo? Xe facile: lavorando. E non volle dire di più.

La partenza dei Giovani fascisti goriziani

per Roma

GORIZIA, 5

Stamane alle 7 il Segretario federale console Avenanti ha dato il via ai Giovani fascisti motociclisti che rappresenteranno Gorizia al Raduno dell'8 ottobre a Roma, per il I annuale della fondazione dei Fasci giovanili di combattimento. Prima della partenza il Segretario federale ha rivolto ai giovani, che si apprestano a compiere 750 chilometri in tre tappe, parole di consiglio e di saluto.

Il «Corriere dei Trasporti» nel suo ultimo numero riporta un esteso riassunto dei lavori della Sezione per la navigazione interna del XV Congresso internazionale di navigazione tenutosi recentemente a Venezia, nonchè la visite e le escursioni compiute dai congressisti. Del nuovo Testo Unico per la Finanza locale riporta la prima puntata di quegli articoli o quei paragrafi che interessano le varie categorie rappresentate dall'Unione trasporti. Un notiziario interessante le varie categorie, un articolo riguardante i trasporti in servizio adriatico e l'orario aggiornato delle autocorriere in partenza da e per Trieste, completano quest'ultimo numero, uscito in sei pagine.

L'orario sull'autocorriera Trieste-Grignano. Sulla linea Trieste-Grignano dal primo ottobre è in vigore il seguente orario. Giorni feriali: da Trieste (Portici di Chiozza) ore 7, 8.30, 14, 14.30, 15.30, 18.15; da Grignano: ore 8.35, 13.10, 15, 17.45, 18, 19.45.

Domeniche e giorni festivi, dalle 14 alle 21, partenze ogni 30 minuti dai capilinea.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Adele Wostry, dalla famiglia nob. F. Varda lire 50 pro Congr. di Carità (accattonaggio); dalla famiglia Elisa ved. Marass lire 30 pro Guardia Medica; dalla zia e cugine Artelli, Tedeschi e Ceri lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Maria ved. Zandegiacomo, dalla famiglia M. Pilato lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. Vittorio R. Terni, da Itala Goracuchi (Cairo) lire 50 pro Congr. di Carità (fondo cav. Terni).

Per onorare la memoria di Vittoria ved. Rovere, da Carla e Ugo Mladineo lire 20, dalle sorelle Caterina ved. Simoni, Maria Carlini e Lina ved. Moro lire 100 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Francesca Vezzoni, nel suo giorno onomastico, dal figlio Ermanno e famiglia lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie (abside).

Per onorare la memoria di Gustavo Vamos, dalla ditta Alessandro Conegliano lire 25, dalla ditta Leopoldo Tolentino lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'ing. Mario Premuda, da Pino e Argia Mattiussi lire 50 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); dal dott. Marcello Ravalico lire 10 pro Soc. Alpina delle Giulie.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Angiolina Baldo-Calojanni lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di una cara Estinta, nel X anniversario della morte, da Antonio Gärtner lire 100 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del loro caro Giorgio Maraspin, dagli insegnanti e dai compagni della II-a lire 40 pro R. Istituto G. Carducci (cassa scol.).

In un triste anniversario, da Giuseppe Pizzul-Cignola e sorelle lire 50 pro Comitato difesa minorenni.

Da Maria Luisa Iesurun lire 10 pro O. N. Balilla.

Agguati al pedone

Quattro feriti per investimenti

Attraversare le vie, senza assicurarsi se vi sia pericolo è ormai una faccenda in cui si rischia la pelle. Qualcosa ne sa anche la quarantenne Raffaella Azzinello, abitante in via Media N. 42. Ella attraversava ieri mattina via San Giacomo allorchè all'angolo di via S. Marco le piombò addosso come un bolide un ciclista malpratico che non aveva saputo scansarla e che la scaraventò a terra. Poi, invece di soccorrere la povera donna, rimontato lestamente in sella, poichè in seguito all'urto era ruzzolato anche lui, si affrettò ad eclissarsi. La donna, soccorsa da alcuni passanti, fu accompagnata da un vigile urbano, poichè aveva riportato contusioni alla coscia destra ed escoriazioni alle mani, all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le medicazioni opportune e fu giudicata guaribile in un paio di settimane. Del velocipedastro nessuna traccia.

— Passava ieri mattina assieme al marito per via Udine allorchè d'improvviso emise un urlo di spavento e fu sbattuta a terra a qualche metro di distanza.

Quel servizio le era stato reso gratis da un autocarro, il cui conducente non aveva saputo evitarla. Ferita al setto nasale e alle ginocchia, la malcapitata, che era Maria Brus, abitante in via Udine, fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena dal marito e, dopo le medicazioni opportune, giudicata guaribile in una settimana.

Il conducente dell'autocarro investitore fu assunto a verbale dai carabinieri di via Udine.

— Di un investimento rimaneva vittima l'altra mattina anche il fuochista marittimo Antonio Luis, di 41 anni, abitante al N. 12 di via Crosada. Verso le 6 egli si dirigeva al Porto Vittorio Emanuele III per riprendere il suo servizio, allorchè, percorsa la via Madonna del Mare, mentre stava per imboccare la via Cavana, veniva investito ed atterrato da uno dei parafanghi anteriori di un'auto privata, il cui conducente, per non investire una donna che improvvisamente gli aveva tagliata la strada, s'era affrettato a sterzare bruscamente a destra, in modo che, riuscito ad evitare un investimento, ne provocava un secondo e questa volta inevitabile. Raccolto pesto e contuso da un passante e dallo stesso conducente, l'investito veniva accompagnato alla sua abitazione ove i familiari gli prodigavano le prime cure e ieri nel pomeriggio, per autorizzazione del medico, lo trasportavano all'Ospedale Regina Elena i cui sanitari, esaminatolo accuratamente e riscontratagli la frattura della spalla sinistra, lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno.

— Investito ed atterrato da un'auto veniva pure, ieri nel pomeriggio, il commesso di negozio Vittorio Maestro, di 54 anni, abitante al N. 12 di via A. Volta. Il Maestro camminando di buon passo si dirigeva verso la Rotonda del Boschetto, ma giunto nei pressi della via Pindemonte veniva atterrato dall'auto 480 TS, condotta da certo Roberto Roland. L'investito, ch'era rimasto ferito in più parti del corpo, veniva prontamente soccorso dallo stesso conducente che, adagiatolo nella macchina, lo trasportava d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, i cui sanitari gli riscontravano contusioni alla faccia con lesioni ossee, contusioni escoriate alle mani e alla bocca. Dopo le prime cure il ferito veniva fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno ove, secondo la prognosi, dovrà rimanere degente circa tre settimane, salvo complicazioni. Il Roland, interrogato dal brigadiere di servizio all'astanteria del pio luogo, disse che, dirigendosi alla Rotonda del Boschetto e scorto il passante che procedeva al lato destro della via, aveva lanciato ripetutamente i segnali acustici per avvertirlo della sua presenza, segnali però che, come sembra, non furono uditi perchè improvvisamente il Maestro gli attraversava la strada, in modo che per quanto avesse prontamente sterzato e frenato, non riusciva a scansarlo.

Le lagrime della piccola Maria. Una bimbetta di un anno, Maria Lo Schiavo giuocava ieri nel cortile della casa n. 1 di via dell'Ospedale, ove abitano i suoi genitori. Ad un certo momento, camminando con i suoi passettini incerti, la piccola Maria perdette l'equilibrio, ruzzolò a terra e furono strilli senza fine, che fecero accorrere spaventata la madre. Poichè la piccina aveva riportato alcune contusioni, non gravi però, in varie parti del corpo, fu portata all'Ospedale Regina Elena, ov'ebbe le opportune medicazioni e quindi la madre se la riportò a casa.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono stati denunciati dalle 12 mer. del 28 settembre alle 12 mer. del 3 corr., i seguenti casi di malattie contagiose: Difterite (1 arrivata da fuori) 12; scarlattina 9; febbre tifoidea (4 arrivati da fuori) 14; paratifo 2; morbillo 1. Nessun caso di morte.

Un bracciante precipita nella stiva

e si frattura il cranio

Una grave disgrazia è accaduta ieri mattina a bordo del piroscafo «Cherca». Fra i diversi operai che lavorano in coperta si trovava pure il giornaliero Ernesto Ferluga, di 35 anni, abitante in località di Monte Radio. Verso le 11.30 il Ferluga stava attraversando la coperta allorchè, incespicato disgraziatamente nella cordonata della boccaporta, precipitava nella sottostante stiva da circa otto metri d'altezza, piombando pesantemente sul fondo in modo da riportare la frattura del cranio e numerose altre lesioni. Prontamente soccorso dai compagni di lavoro, l'infortunato veniva trasportato poi d'urgenza all'Ospedale Regina Elena i cui sanitari, prodigategli le necessarie medicazioni, lo facevano accogliere con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Incendio in un negozio da tappezziere

Ieri sera verso le 23 il Comando dei vigili al fuoco veniva informato telefonicamente che un incendio doveva essersi manifestato nel lavoratorio di tappezziere di Giovanni Periz al N. 4 di via Zanetti, poichè delle volute di fumo si sprigionavano ai lati della saracinesca. Giunti tosto sul posto con due carri di città al comando del maresciallo Volli, i pompieri, forzata la saracinesca e penetrati nell'interno, constatavano che l'incendio era stato provocato da un ferro da stiro dimenticato con del carbone ancora acceso nell'interno sopra una tavola che in breve era stata preda del fuoco il quale si era poi propagato ad alcune coperte in modo da provocare denso fumo. Messo in azione un idrante i vigili riuscirono in breve a domare il piccolo incendio che ha causato un danno non rilevante.

Duemila lire di bottino in una tabaccheria

Notti or sono, ladri ignoti, penetrati mediante chiavi false nell'atrio dello stabile sito al n. 1 di via S. Marco, praticarono nel muro un vasto foro attraverso il quale s'introducevano nello spaccio tabacchi di proprietà di Rosa Mitri. Una volta nell'interno, i mariuoli fecero man bassa di quanto si trovava nelle scansie scegliendo, naturalmente, i migliori sigari e sigarette ed altri generi di privativa di maggior valore. Quindi, rifatta la via percorsa, si affrettavano ad eclissarsi.

Il furto, scoperto alle prime ore del mattino seguente dalla proprietaria veniva denunciato al Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci i cui organi iniziavano tosto le indagini del caso.

La Mitri, che ha proceduto ad un accurato controllo della merce. afferma di risentire un danno di circa 2000 lire.

Passeggiando, di notte, nell'orto

Forse non poteva dormire, la dodicenne Miranda Bevilacqua, poichè all'una di ieri notte passeggiava nell'orto attiguo a casa sua, a Chiarbola Sup. n. 404.

Ma d'un tratto urtò sbadatamente col piede destro contro un filo di ferro spinato. Uno degli aculei le s'infisse nel calcagno, cagionandole una profonda lacerazione.

Dolorante e zoppicante la ragazzina si presentò alla Guardia medica, ove narrò il caso capitatole ed ebbe le medicazioni del caso, dopo le quali potè rincasare.

Un'ottuagenaria cade e si frattura una gamba

Anna Staffetta, di 76 anni, abitante al n. 2 di via dei Porta, mentre si trovava ieri sera nella cucina della sua abitazione, metteva sbadatamente un piede in fallo e, perduto l'equilibrio, cadeva al suolo in modo talmente disgraziato da prodursi la frattura del femore sinistro. Soccorsa dai congiunti la poveretta veniva poco dopo trasportata all'Ospedale Regina Elena ove il sanitario di turno all'astanteria, esaminata la frattura e prodigate le prime cure alla infortunata, la faceva accogliere con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis tra nos?» Stasera alle 19 e alle 21 avrà luogo due rappresentazioni con «La danzatrice dei Tropici», interessantissimo film di avventure interpretato da Gilda Gray. Precederà un film «Luce».

Società Ginnastica. Domani alle 21 spettacolo cinematografico. Il Consiglio ha deliberato l'apertura di una sezione femminile di scherma, alla quale possono partecipare tutte le signorine socie. Le iscrizioni si accettano seralmente nella segreteria.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 19.30 seduta di Direzione. Si avverte i soci che col 10 corr. verrà effettuata la scossione a domicilio del canone per il secondo semestre. L'aggravio del 10 per cento dovuto al riscuotitore andrà a carico del socio.

G.A.R.S. Per sabato e domenica viene effettuata un'escursione a Chiusaforte con salita del Monte Sart e del Monte Jovet per Rio Cadramazzo. La partenza avverrà sabato alle 19 dai portici di Chiozza, con il solito automezzo. Mercoledì alle 21 seduta della Direzione.

Gruppo Sionistico Triestino. Da questa sera la sede sociale di via Timeus 4, I è aperta ai soci.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 20 prima lezione di taglio per il nuovo corso. Alle 21 dopocena familiare per soci e invitati. Pure alle 21 è convocata in sede la sezione tennis.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.30 lezione di ginnastica femminile. Alle 21 si raduna il Comitato feste. Domenica la sezione escursionisti si recherà ad Aquileia. Programma dettagliato in sede.

Sport Club Aquila. Questa sera alle 21 riunione dei soci. Ritrovo al solito posto.

Sala Tersicore. Questa sera dalle 20.30 festino di danza.

Ridotto del Politeama. Questa sera 20.30 festival di ballo.

Littoria

Comando II Centuria «S. Filosa». I squadra sono comandati di trovarsi domani alle 20 in sala Dante, in divisa regolamentare. Assenze non saranno giustificate.

La caccia ai ciarlatani

ue "magnafogo„ in Questura

i ripeteva da parecchio tempo lo ttacolo di alcuni rivenditori d'occane che dopo avere attirato l'attenzione dei passanti con un qualsiasi stratemma c'era chi si serviva del fio di finti serpenti di gomma o chi feriva invece ricorrere a qualche erimento di prestidigitazione — tena di smerciare, dopo averne stromzato ai quattro venti le meraviglioqualità, gli articoli più svariati: ceto per calli, gioielli di puro ottone, veri insetticide, pettini infrangibiecc. Molti di essi si servivano anche, la vendita, di lotterie con le quali scivano a sorprendere la buona fede pubblico, di quel pubblico un po' ccendato, credulone che insieme alla presentanza dell'immancabile «muta», vuole soffermarsi a simili spetoli che la strada offre e abboccano amo.

la, da un po' di tempo, graall'opera salutare della polizia, i latani di questo genere erano stati ntanati. L'altra sera, però, coo che si trovavano a passare per via donnina furono un po' sorpresi di rgere due tipi che si esibivano al bblico con esperimenti di pseudo ilonismo: essi davanti agli occhi studi chi sostava a guardarli fingeo di mangiare con ottimo appetito a stoppa a cui avevano dato fuoco. breve si raccolse in circolo un dito gruppo di persone e quando i due ero alcuni tra questi che avrebbero uto fare al caso loro, iniziarono una dita di cartoline — «tre 'ssai belise cartoline — gridavano i ciarni — per una lira. E aggiungeo che in alcune delle buste che conevano le tre cartoline i compratori ebbero trovato dei tagliandi che dao diritto a un premio da una a cinlire. Una vera occasione di cui binava approfittare subito perchè cerente non si sarebbe presentata una nda volta. E il pubblico, invitato a suadente cloquenza dei due mescominciò a comperare in buona fede usta della fortuna.

n sostanza, però, ecco che cosa offrio i due ciarlatani a mezzo della loro eria: tre cartoline e una busta, vacomplessivo lire 0.05; premi per ammontare di lire 11 ripartiti su 33 te. Al prezzo di una lira essi davano di un valore di 40 centesimi circa: vera truffa. Ma essi avrebbero conato a fare ottimi affari se tra il blico raccolto intorno ai due messeri si fossero trovati alcuni agenti delquadra mobile, i quali visto di che si trattava, credettero opportuno etter fine alla lotteria e di tradurciarlatani in Questura. Quivi furoidentificati per certi Mario Barrau Eugenio, abitante in via Torretta 3, e Giuseppe Giovannini fu Arriabitante a San Vito n. 23, già noti polizia per essersi occupati altre e di simili affari. I due, dopo che no loro sequestrati i denari ricavadalla vendita e gli altri oggetti del tiere, vennero rilasciati. Essi donno rispondere di contravvenzione legge di P. S. sul lotto (art. 68).

le da una botola nella stalla

ed ha un braccio fratturato

a sera di domenica scorsa, poco dole 18, il decenne Albino Zlobez, abite al N. 545 di Villa Opicina, recainsieme a un suo coetaneo in un ile adiacente alla sua abitazione, inciò a trastullarsi su un cumulo fieno, ma d'un tratto il gioco fu errotto dalle grida di aiuto del razetto, il quale, finito senz'avvedere vicino a una botola, era precipinella stalla sottostante. Soccorso ntamente, il piccolo Albino, che nelcaduta si era prodotto la frattura braccio sinistro, fu medicato poco o dal sanitario della località e quinmesso a letto. Ieri, per consiglio del dico del distretto, i genitori trasporno il ragazzo al nostro Ospedale Rea Elena, ove, dichiarato guaribile in a tre settimane, fu trattenuto e aco nel primo reparto chirurgico.

otto le ruote del carro

asciato il suo paese di Castelnuovo tria, il ragazzo Stanco Valentich, anni, veniva ieri mattina, con un ro trainato da un cavallo e condotto di lui padre, verso la nostra città. ntre essi percorrevano la strada di me, in seguito a un forte dislivello terreno, il veicolo sobbalzava violenente e il piccolo Valentich, che stava uto sopra il carro, perduto l'equili), ruzzolava a terra e finiva disgraamente con una gamba sotto una e ruote anteriori del veicolo, in modo riportare la frattura del malleolo de. Il povero ragazzo raccolto dolote dal padre, fu adagiato sul carro e e dopo, giunto in città, trasportato Ospedale Regina Elena ove i sanigli prodigarono le ulteriori medicani e lo facevano accogliere nel reparto urgico di turno. Secondo la prognosi Valentich potrà lasciare il pio luogo cinque settimane.

a scheggia nell'occhio

olorante per lo spasimo e con un hio bendato, fu trasportato ieri mata all'Ospedale Regina Elena il fabMario Fontanot, abitante a Muggia chia n. 62.

entre egli era intento al suo lavoro, era schizzata nell'occhio sinistro una ssa scheggia di ferro cagionandogli grave lacerazione al bulbo.

opo le prime medicazioni, il Fontafu accolto nel reparto oculistico. La gnosi per la conservazione della faa visiva dell'occhio leso è riservata.

cavallo che addenta i passanti

na sorpresa poco allegra quella proa ieri mattina da Ortensio Comisso, ante in via dei Piccardi. Percorrenil marciapiede egli passò a un certo mento vicino a un cavallo che colà ava e che forse per trovare un diivo alla noia della lunga attesa, non ò di meglio che addentare al braccio tro l'uomo che gli passava vicino. l Comisso che oltre alla lacerazione a manica della giacca aveva riportato ferita non grave per fortuna, si pretò poco dopo all'Ospedale Regina Eleov'ebbe i cerotti necessari.

liando carne si recide un tendine

alentino Vian, di 18 anni, abitante 1. 102 di Pendice Scoglietto, occupato una macelleria di via Cesare Batti ove stava tagliando ieri mattina coscia di manzo allorchè si feriva identalmente col coltello al polso siro. Poichè s'era leso pure un tendiil giovane veniva accompagnato poco o alla Guardia medica ove il sanio di turno dopo averlo medicato lo licava guaribile in due settimane.

Vicende di una gita in motocarrozzella

Due coniugi feriti

Domenica scorsa, dopo aver messa in efficienza la sua motocicletta con carrozzino, l'impiegato bancario Vittorio Pucci, di 34 anni, abitante in via del Castagneto n. 1, vi fece salire la moglie Anna, di 30 e la figlia Lidia di undici anni. Quindi, messa in moto la macchina, partì veloce dirigendosi verso una località dell'altipiano. Più tardi giunto a Postumia, visitò con la moglie e la figlia la ridente cittadina di frontiera, rimandando alla sera il ritorno a Trieste. Verso le 20, dopo aver cenato in una trattoria della località, i tre gitanti si rimisero in viaggio. Ma d'un tratto, a una svolta dello stradone di Senosecchia, la motocarrozzella si sbandò improvvisamente da un lato e dopo una corsa di pochi metri ribaltava. Caduti l'uno ridosso all'altra e feriti piuttosto gravemente i coniugi Pucci, la cui figlia nella caduta paurosa era rimasta, fortunatamente, illesa, furono soccorsi dal sig. Alberto Filiberti, che conduceva l'automobile n. 228 T. S. e che si affrettò a prenderli a bordo della sua vettura con la quale furono trasportati dapprima all'ospedale di Postumia e poi al nostro Ospedale Regina Elena. Quivi il sanitario di turno all'astanteria, riscontrò al Pucci la frattura del gomito sinistro, una ferita lacero-contusa alla fronte e contusioni alle gambe; alla signora Anna lesioni alla faccia e alla testa con sintomi di commozione cerebrale. Mentre il Pucci è stato dichiarato guaribile in tre o quattro settimane, la moglie di lui se la caverà in quindici giorni circa. I carabinieri di Senosecchia hanno assunto i rilievi del caso prendendo in consegna la motocarrozzella che in seguito all'accidente era rimasta gravemente danneggiata.

Per una buccia d'arancia. Il tipografo Bruno Bossi, di 23 anni, abitante al n. 6 di via dei Lavoratori, uscito di casa ieri mattina per recarsi come di consueto al lavoro, posava sbadatamente un piede sopra una buccia di arancia e, perduto l'equilibrio, cadeva al suolo producendosi una forte contusione al dorso della mano destra. Accompagnato da un passante alla Guardia medica, il giovane ebbe colà le cure del caso

TEATRI E CONCERTI

"Le sorelle Mirette„

Tre atti di Pierre Weber al Verdi

Commedia d' intrigo di vecchio tipo queste sorelle Mirette: al primo atto impostazione della vicenda e sviluppo della situazione; al secondo complicazione dell'imbroglio scenico attraverso casi straordinari; al terzo, sbrogliamento della situazione con relativa chiarificazione della favola. Per molti anni, i nostri pubblici si sono divertiti alle commedie di Hennequin e Weber, di Keroul e Barrè, di De Flers e Caillavet. Queste commedie, intricatissime ed ingegnose, si costruivano quasi su un formulario, ed i personaggi, i casi, lo sviluppo e lo scioglimento delle scene avvenivano col metodo e la precisione di un movimento meccanico. La collaborazione di due o più scrittori esperti nel genere, che allora si denominava «pochade», era data appunto per conferire alla commedia una più ricca ed originale invenzione di casi. Con De Flers e Caillavet, la commedia francese d' intrigo, un po' scollata, un po' comica, un po' ironica e sentimentale, si elevò dalla consueta avventura galante, condita talora di un pizzico di volgare erotismo, e nobilitò il teatro decaduto nel costume e nel gusto. Weber, rimasto l'unico superstite di quella scuola, scrisse «Le sorelle Mirette» si può dire, per mostrare ai giovani scrittori di teatro come si possa inventare e costruire una favola imbrogliata, per il solo piacere di scioglierla, dopo aver divertito il pubblico. Niente di nuovo nelle sorelle Mirette: nè la cocotte che è creduta castissima e intemerata; nè il vecchio femminiere che inganna la moglie e si ritrova improvvisamente alla presenza dell'amante, nè il giovane che in casa della fidanzata incontra l'amante. L'antico ricettario è ben conosciuto ed usato da Weber. Comunque, la commedia è piacente per la sua spiritosa e chiassosa festevolezza, per l'allegra successione delle sue scene, e per la spigliatezza colorita e vivace del suo dialogo. Non dice niente, ma procura buon umore e presenta, nella varietà dei suoi tipi, una figura di cocotte ch'è bene abozzata: Mirette. La quale ha due amanti: il vecchio Leonzon che le procura il lusso ed i quattrini; ed il tenente D'Apremont, al quale ha dato il cuore e la passione. Un giorno il vecchio apprende da una telefonata incauta di Mirette, che la ragazza lo inganna. Se ne va umiliato. Mirette decide di lasciarlo ed il giovane D'Apremont, prende congedo, fingendo un raid aereo, ma in realtà va in riviera con la famiglia, desideroso di pace e di libertà, lontano dall'amante irrequieta ed esigente.

Mirette si trova sola: senza le laute erogazioni del vecchio amico, e senza le dolcezze del giovane aviere, perciò accoglie l'offerta di un posto di istitutrice presso la famiglia Grabot. Tanto era balzana e civetta ed espansiva Mirette a Parigi, quanto in provincia presso i Grabot si mostra costumata e severa nell'impartire lezioni di storia alla figlia dei Grabot, la signorina Lisa. Per questa giovinetta si prepara già un vantaggioso matrimonio. Un fratello della signora Grabot, comandante nella Marina, ha intravvisto la possibilità di fidanzare la bella nipote, col conte Ruggero D'Apremont, tenente d'aviazione, che giunge in casa per conoscere la fanciulla. Giunge anche il comandante, procuratore dei fidanzati, che è naturalmente il vecchio Leonzon. Mirette, in funzione d'istitutrice, si trova così di fronte ai due amanti di Parigi, ma scaltra e fredda, e piena di austerità, per non perdersi e non compromettere la sua posizione, alle interrogazioni piene di meraviglia di Ruggero e di Leonzon, risponde fingendo di non conoscerli e dichiara di non essere la Mirette che essi credono di aver amata. La Mirette di Parigi era infatti bruna e vivace; la Mirette istitutrice, è bionda e compassata. I due amanti non si sono accorti che la cocottina ha alterato le sue fattezze con una parrucca; tuttavia insistono per il riconoscimento. La povera Mirette è assediata dal vecchio Leonzon, dal giovane Ruggero e dai Grabot padre e figlio che si sono accesi d'amore per lei. In famiglia ormai si sa che Mirette è stata l'amante del comandante e del tenente, ma quando la padrona di casa interroga benevolmente l'istitutrice, per sapere la verità sul sospettato scandalo, Mirette racconta una triste istoria: ella dice che vi sono due sorelle Mirette: l'altra, la peccatrice, la bruna tentatrice, vive a Parigi e canta al Varieté. Ella è pronta a dimostrare la esistenza della sorella mondana con testimonianze, e vi è qualcuno in famiglia Grabot che afferma di averla conosciuta. Un giorno con la complicità di un amico, Mirette si traveste di nascosto sulla spiaggia, ed appare bruna, provocante, come la Mirette del Varieté, facendo credere che l'altra sorella, l'istitutrice, è al bagno. Un uragano sconvolge lo stabilimento dei bagni, e tutti ritengono l'istitutrice sia annegata. Invece, Mirette riesce a ricuperare la sua parrucca bionda, e ricomparisce nelle spoglie dell'istitutrice. Ruggero e Leonzon riescono a scoprire il gioco della ragazza e apprendono finalmente che di Mirette v'è una sola, ma per salvare se medesimi dallo scandalo, devono fingere di credere all'esistenza delle due sorelle: Mirette istitutrice bionda, e Mirette del Varieté.

La commedia è insaporita di molte vicende, di complicati casi che il pubblico accolse con schietto favore e palese divertimento, applaudendo quattro volte, con calore, dopo ogni atto. La recitazione ha corrisposto al tipo della commedia: svelta, snella, leggera ed arguta. Paola Borboni ha dato alle due Mirette aspetti diversi, molto originali, piacevoli e gustosi, con tratti delicati pieni di civetteria, e fu austera e rigida nelle vesti di istitutrice; seducente e galante di femminile effusione nella parte di cocotte. Lupi, Pescatori e Cimara disegnarono con intelligente rilievo le loro parti, e molto bene recitarono le signore Brignone, Pescatori, Puccini, Broggi, Franceschi e gli altri.

v. t.

"Vittoria„ di W. S. Maugham al Verdi

Stasera, alle 20.45, la Compagnia Lupi-Borboni-Pescatori reciterà la nuova farsa «Vittoria» di W. S. Maugham, l'autore di «Penelope» e di «Costanza si comporta bene?», «Vittoria» è stata rappresentata da pochi mesi in Italia con molto successo ed è stata scritta già da qualche anno. Dopo le recite inglesi, «Vittoria» apparve per la prima volta in Germania, ed in Austria, nella messa in scena di Max Reinhardt.

Domani avremo un'altra interessante novità: «La gioia d'amare» di Louis Verneuil, l'autore celebre de «La poltrona 47» e di tante applaudite commedie.

Il vivissimo successo della "Norma„

al Politeama Ciscutti di Pola

POLA, 5

Spettacolo di eccezione quello di questa sera al Politeama Ciscutti con la prima di «Norma» del Bellini, davanti a un pubblico affollatissimo in ogni ordine di posti.

Subito dopo il preludio interminabili applausi salutarono il maestro Mucci, che ha saputo portare l'orchestra, formata da elementi cittadini e di fuori a una fusione perfetta. Al primo apparire del tenore Giovanni Breviario lo accolse un uragano di battimani con il quale il pubblico polese ha voluto dimostrare la sua grande simpatia al tenore che a Pola alcuni anni or sono iniziò la sua carriera affermandosi poi nei maggiori teatri per la potenza dei suoi eccezionali mezzi vocali. La soprano Vera Amerighi Rutili entusiasmò il pubblico con il suo canto meraviglioso per dolcezza e bellezza. Essa ebbe numerosi applausi a scena aperta, come la mezzo soprano Maria Castagna Fullin, la quale con la Amerighi Rutili divise gli onori della serata. L'ottimo basso Umberto Di Lelio non ha bisogno di elogi, data la sua fama ormai consacrata.

Recite di filodrammatici

Il coro dei cosacchi siberiani alla Casa Balilla di Roiano. Giovedì sera, alle 20.30, il coro dei cosacchi siberiani, diretto dal maestro Michele Dieff si produrrà nel teatro della C. R. B. «Guido Brunner» a Roiano. Per questa rappresentazione c'è vivissima attesa nel rione, dato il successo già ottenuto altrove dall'ottimo complesso. Il programma comprende concerti di balalaika, parecchie canzoni e diverse caratteristiche danze russe. I biglietti per i posti a sedere sono in vendita presso la segreteria della Casa Balilla, al prezzo di lire una.

Alla C. R. B. «R. Pitteri». Mercoledì 7 corrente alle 20.30 la filodrammatica del Fascio femminile diretta da Edmondo Tamburlini, rappresenterà la brillantissima commedia in 3 atti: «Un matrimonio segreto» e lo scherzo in un atto «Seta o cotone». I biglietti si possono ritirare presso la segreteria della Casa Balilla, in via S. Marco n: 5.

Varietà e Cinema

Grazia del Rio ed Elio Steiner in «La stella del Cinema» oggi al Teatro Eden. - Il più bel film della Cines, cantato e parlato italiano. Precede la Rivista n. 11.

Gran Cino Italia. Dalle 16, la bellissima vicenda drammatica «Le infedeli» con interpreti Norman Kerry, Thelma Todd, Sally Eilers e Jason Robards.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Comp. Lupi-Borboni-Pescatori. 20.45: «Vittoria» di W. S. Maugham.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Montecarlo» con Jeannette Macdonald e Compagnia della canzone con M. Latilla.
Excelsior. 16: «Il bacio del cavaliere» con Ken Maynard e Doris Hill.
Nazionale. 16: «La conquista dell'America» con Maurice Chevalier. Grande successo.
Fenice. 16: Première»: «Lo Zeppelin perduto» con Virginia Valli e Riccardo Cortez
Eden. 16: «La stella del Cinema», parlato italiano con Grazia Del Rio e Riv. Cinee.
Italia. 16: «Le infedeli» con Norman Kerry e Thelma Todd.
Regina. 16: «Sivigliana» con Ramon Novarro e Compagnia Cecchelin.
Reale. 16: «Il canto del cigno», poema di amore con Evelyn Holt e Vivian Gibson.
Massimo. 15.30: Prima visione del film «Antonio di Padova». (Sonoro e cantato).
Novo Cine. 16: «Il Re di Parigi», sonoro con Ivan Petrovich.
Garibaldi. 16: Prima visione del film «Antonio di Padova». (Sonoro e cantato).
Odeon (ex Edison). 16: «La sposa del Danubio», sonoro Ufa con Fritsch e Dita Parlo.
Royal. 15.30: «Fiamma d'amore», cantato con Anna May Wong e «Topolino».
Savoia. 15.30: «Cuor di marinaio», sonoro cant. con W. Haines, A. Page e K. Dane.
Aurora. 16: «Terra senza donne» con C. Veidt. Varietà, nuova rivista.
Armonia. 15.30: «La bisbetica domata», sonoro e cantato con M. Pickford e D. Fairbanks.
Galileo. 15: «Volga, Volga» con Lilian Hall Davis e H. A. Schlettow. Colosso russo.
Popolo. 15.30: «Gambette indiavolate», sonoro con Colleen Moore.
Buffalo Bill. 15: «La Bohème» con John Gilbert, Lilian Gish, Renée Adorée.
Familiare. 15.30: «Diamante malefico» e debutto Comp. prosa e canto Mario Borioli.
Stella. 16: «La stella della fortuna» con C. Farrell e J. Gaynor.
Gloria. 16: «Giarrettiera azzurra» con Ruth Miller. Varietà: Novello-Emanuelita.
Centrale. 15.30: «Il tenente di Napoleone», sonoro cantato con R. Novarro. (Metro).
Venezia. 15.30: «Papà mio!» con Al Jolson, sonoro e cantato.
Volta. 15.15: «Federico Re» con Otto Gebühr e comica in 2 atti.
Dante. 15: «Il processo Bellamy» grande capolavoro con Leatrice Joy.
Belvedere. 15.30: «Il canto del deserto», sonoro e cantato con C. Kingle e J. Boles.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta, Piazza S. Giovanni 5. Dalle 20.30, Trio internazionale De Veo-ani. Ultime novità. Grande attraziona.

Cognomi corretti in forma italiana

Il Prefetto ha firmato in questi giorni i seguenti decreti per correzione di cognome:

Badalich Francesco in Badalini; Pattich Salvatore in Battisti; Bencian Pietro in Benciani; Bencic Ermando in Benci, Bernich Carlo in Berni; Bizjak Francesca in Bislani; Bizjak Luigia in Bislani.

Caligaric Carlo in Calligaris; Caligaric Giuseppe in Calligaris; Caligaric Giuseppe di Giuseppe in Calligaris; Cernic Nadina in Cerni; Cernigoi Francesco in Neri; Cicko Valeria in Cesco; Crajevich Pietro in Corli; Crusiz Vittorio in Crusizio; Cvitanic Bruno in Civitani.

Dovstak Mercede in Devetti; Ditschbourn Giuseppe in Diborno; Doles ved. Elena in Dolesi; Doles Maria in Dolesi; Draganczuk Mario in Dragoni; Duimovich Carlo in Domini; Duimovich Francesco in Domini; Duimovich Giovanni in Domini; Dusnig Giovanni in Dussini; Dvorsak ved. Lamberti Margherita in Dorsani.

Gasperic Angelo in Gaspari.

Milic ved. Italia in Carini.

Richtzenhain Bruno in Rizzardi.

Sillich Oreste in Silli; Skapin Carlo in Scapin; Stegoutz Giovanni in Stegossi.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 6 ottobre (A. IX).

Turno generale: Marinai 170, 171, 172, 176, 177; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 105, 112, 113, 114, 115; ingrassatori 38, 51, 55, 56 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 131, 134, 135, 136; carbonai 85, 86, 87, 88, 89; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina: 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 53, 55, 56, 57, 58; giovani coperta in I 29, 44, 33, 47, 43; giovani coperta in II 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 16, 10, 18, 19, 21; ingrassatori 19, 20, 21, 22, 23; fuochisti 293, 295, 296, 298, 299; carbonai 135, 136, 139, 127, 141; mozzi macchina: 11 12, 13, 14, 17.

Turno Cosulich: Marinai 57, 60, 64, 71, 72; giovani coperta in I: 4, 6, 7, 8, 9, 10: giovani coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 31, 33, 36, 37, 38; ingrassatori 18, 19, 20, 21, 22: fuochisti nafta 21, 1, 22, 23, 26; giovani macchina 13, 16, 18, 19, 20; salonieri II classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe: 73, 76, 2, 3, 4; camerieri III classe: 57, 6, 39 7, 8, 9; garzoni camera: 143, 146, 147, 148, 149; mozzi camera con nav.: 3, 4, 5, 8, 10; mozzi camera senza nav.: 40, 1, 3, 4, 5; garzoni cucina: 15, 16, 17, 18, 19; allievi cuochi in I: 5, 12, 10, 13, 14, 15; allievi cuochi in II: 16, 15, 21, 22, 23, 1.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2 classe: 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2 classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri III classe: 21, 26, 27, 28, 29; garzoni camera: 4, 38, 6, 6 bis, 7; garzoni cucina: 4, 5, 6, 9, 10.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai: 20, 21, —, —, —; giovani coperta: 3, —, —, —, —; ingrassatori: 12, 13, 14, 15, —; fuochisti: —, —, —, —, —; carbonai: 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 19, 20, 22, 23, 24; giovani coperta 36, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 5, 6, 7, 8 9, 10; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone 14, 15, 16, 17, 19; carbonai 2, 3, 5, 6, 7; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 60, 4, 6, 7; giovani coperta: 23, 32, 1, 2, —; mozzi coperta: 21, 2, 3, —, —; fuochisti: 13, 14, 16, 17, 18; carbonai: 1 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai: 16, 17, 18, 20; giovani coperta: 6, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, —, —: fuochisti: 7, 13, 14, 15; carbonai: 7, 10, 11, 12.

Chiamate per il 6 ottobre (A. IX)

Turno Lloyd: 4 marinai, 2 giov. coperta I, 1 giov. coperta II, 1 mozzo coperta, 3 fuochisti, 1 carbonaio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marcello, Emilio, Saturnino, Romano, Casto, Fede.

NASCITE (4 ottobre 1931): Legittimi: Skilan Jolanda di Riccardo; Shain Nerina di Rodolfo; Sforzina Giannina di Bortolo; Desman Ferruccio di Raimondo; Serafin Claudio di Serafino; Vesselizza Ornella di Attilio; De Giovanni Bruno di Armido; Rumiz Pietro di Giovanni; Boscaroli Maria di Armido; Squeri Isabella di Pietro; Fossati Sergio di Pietro. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Pagetto ved. Zavarise Maria a. 83; Winter in Giorgini Olga a. 36; Ferroli Jolanda g. 55; Kesoven Vittorio a. 41; Carlini in Boiti Francesca a. 78; Gasparezzo Carlo a. 73; Luin ved. Kness Francesca a. 71; Fumagalli Bruno a. 20.

MATRIMONI TRASCRITTI: Epstein Carlo, brigadiere di finanza e Maffioli Elvira; Benedetti Mario, trattore e Spacal Maria; Faelli Luigi, carpentiere e Benulich Anna, commessa; Ienco Guerrino, macellaio e Novotny Anna; Moduguo Stefano, fuochista marittimo e Lucarelli Maria; Pravisani Luigi, cameriere marittimo e De Grassi Maria; Riavitz Alfredo, commesso e Forn Anna, parrucchiera; Romano Davide bracciante e Eliezer Rosina, operaia; Struggia Rodolfo, meccanico e Martinuzzi Angela; Margon Romano, vetraio e Gaspercic Anna; Chieffi Ruggero, elettricista e Piran Maria Valeria; Pahor Rodolfo, impiegato d'assicurazioni e Rosenkranz Natalia Maria; Resinovich Francesco, cantoniere e Pauletich Maria, cameriera Giasetti Oliviero, impiegato e Ianesich Sofia, impiegata; Trampuz Antonio, panettiere e Grim Laura, sarta; Sist Marcello, macellaio e Antoni Maria; Zanolla Francesco, pittore e Pecchiar Giovanna; Cociancich Mario, automobilista e Bandeli Maria; Penso Giuseppe, cameriere marittimo e Stock Irma; Morassi Dante, sarto e Stipanovich Nives, pulitrice.

MATRIMONI CELEBRATI: Rosati Giulio, commerciante e Caccia Ester.

NASCITE (5 ottobre 1931): Legittimi: Tomasi Pierina di Giuseppe; Divo Umberto di Giordano; Balbo Itala di Oreste; Daneo Maria di Ernesto; Bellato Fulvio di Giuseppe; Sardi Edda di Albino; Desanti Luciana di Giorgio. Illegittimi: maschi 3, femmine 2.

DECESSI: Sannini Silvio a. 23; Sancin in Suman Teresa a. 51; Suman ved. Weck Maria a. 63; Benedetti Pietro a. 40; Zimolo ved. Moro Maria a. 73; Wostry Adele a. 74; Miniussi Vittorio a. 25; Roma Giuseppina g. 9; Srebot in Babuder Maria a. 49; Samez in Germek Anna a. 39; Crisman Giovanni a. 53.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 14.40 O (Monfalcone): 15.10 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19.00 O (Portogruaro); 20.30 DD (Roma, Genova); 21.05 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest), 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 15.00 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 15 D (fino a S. Pietro indi A); 20 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.35 DD (da Parigi, Losanna, Milano): 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 22.25 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine)

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 19.55 D; 21 35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica): 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.40 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica): 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

La Borsa di Trieste

ottobre	2	5	ottobre	2	5
Rend 3½%	72.75	72.75	Lussino	145	145
Littorio / Cons. 5%	81.30	81.50	Martinol.	43	43
Obbl. Ven	78.75	78.75	Merid.	698	695
B. T. n. 1931	99.875	99.575	Premuda	207	207
B. T. n. 1941	99.—	99.25	Tripcovich	111	109
Dan.-Sava	210	208	Tram	169.50	169
Fo. 3 V 6%	490	490	Ampelea	250.50	250.50
Comit	1305	1305	Cant. R. A	39	39
B. C. T.	404	404	Fram	25.50	25.50
Credito	702	701	Fin.-Cosul	45	45
B Roma	106	106	Cem Dal.	471.50	471.50
Cred. Pop	278	278	Isonzo	[illegible]	20
Generali	3470	3510	Spalato	101	101
Ass. Ital.	380	375	Istr. Cem.	50	50
Infortuni	1360	1360	Kerka	165.75	165
Riun. A	1115	1125	SELVEG	430	430
Riun. B	1105	1105	S T. E. G.	20.25	20.25
Sigorta	96.50	96.50	Gas-Roma	773	773
Adria (n.)	51	51	Ilva	145	144
Costiera	99.50	99.50	Iutificio	514	514
Cosulich	64	64	Off. Nav.	77.75	77.75
Gerol.	29	29	Pastificio	210	210
Libera T.	29	29	Pilatura	73.50	73.50
Istria-Tr.	187	187	Terni	312	306
Lloyd Tr	550	550	Tergesteo	1225	1225

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti intrattati. Degli assicurativi deboli le Generali, calme le Assicuratrici Italiane. Previsioni incerte. Cambi calmi.

CAMBI: Londra 76; New York 19.30; Francia 77.50; Belgio 270; Svizzera 384; Amsterdam 790; Berlino 456; Praga 58; Spagna 175; Zagabria 35.25.

Cambio ufficiale dell'oro: 2/X: L. 372.39.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Sapientone.* Si chiama diabolica, ma il... diavolo c'entra poco. Infatti la «probatio diabolica» è la dimostrazione che uno è proprietario di una cosa, fatta dimostrando la proprietà di colui dal quale cosa venne acquistata. Può dar luogo a gravi difficoltà implicando che si debba dimostrare la proprietà di tutti i proprietari precedenti fino a che si pervenga a quello che possa vantare un modo d'acquisto originario.

Una studentessa. 1) Le sette meraviglie del mondo descritte circa due secoli e mezzo prima dell'era cristiana da Filone di Bisanzio ovvero, secondo altri, da Filone d'Eraclea, erano: 1) Gli orti pensili di Semiramide in Babilonia; 2) le piramidi d'Egitto; 3) la statua di Giove Olimpico, opera di Fidia; 4) le mura di Babilonia; 5) il colosso di Rodi, che serviva da faro al porto; 6) il tempio di Diana in Efeso, e 7) il mausoleo di Alicarnasso. Queste le originali: altri vi aggiunsero o vi sostituirono il labirinto di Creta, che secondo la leggenda fu costruito da Dedalo nel 1300, e il Faro di Alessandria, eretto dal 299 al 287 a. C. da Sostrato per ordine di Tolomeo. - 2) Revival, parola inglese corrispondente al rïveil francese, significa risveglio, ed è stata messa in voga dai metodisti. - 3) *drastico* (dal greco drao - agisco, opera) operativo efficace, energico; *antitetico*, deriva da antitesi (anti, contro e tithemi, fut, théso, porre), opposizione di due cose di natura diversa contraria, artifizio rettorico per provare un assunto per via di contrasti; *demotico* da demos, popolo, che appartiene o si riferisce al popolo. Per intanto, queste.

A. F. A Parma (Piazza Pilotta n. 6) esce il «Corriere Emiliano - Gazzetta di Parma» che può considerarsi come il più vecchio giornale d'Italia, avendo 175 anni di vita.

Studioso. A Trieste il 25 gennaio 1929; a Fiume il 3 gennaio 1929.

— *H. T. S.* Ella ha torto: portando il principio alle estreme conseguenze, esagera. Noi pensiamo che aveva in parte ragione quello scrittore che affermò essere talvolta più vergognoso diffidare degli amici che esser ingannati da loro.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, bambinaie, prestaservizi offronsi. Zonta 5, I. 50745 A

ABBISOGNANDOVI ottimo personale servizio Trieste, fuori, rivolgetevi Zonta 2, pt. 81770 A

BALIE feltrine da latte e asciutte sempre disponibili. Ufficio Baliatico, Feltre. 2112 A

CAMERIERA capacissima tutto fare, capace cucinare, Trieste, fuori offresi. Ghega 8, IV, Casa Famiglia. 81721 A

CAMERIERA brava offresi per tutti i lavori casa. Via Rossini 26, portiere. 81719 A

CAMERIERA, domestica capace lavare, cucinare, forte, rispettosa offresi. Slataper 26. 81740 A

CUOCA brava, oppure domestica capace tutti lavori, buonissimi attestati offresi. Via Ciamician 17, tel. 47-72. 11141 A

CUOCA capacissima offresi trattoria, ristorante. Corso Vittorio Emanuele 43, portinaia. 81716 A

DOMESTICA con attestati, capace tutto fare offresi. Via Imbriani 7, scala II, I p., porta 12. 50684 A

DOMESTICA giovane occuperebbesi presso distinta, agiata famiglia. Indirizzo Piccolo. 50691 A

DOMESTICA capace cucinare, tutti lavori, buoni attestati, offresi. Madonnina 34, portinaia. 50726 A

DONNA ventiquattrenne, friulana, prestaservizi o stabile offresi. Giulia 49, Paladini. 81553 A

DONNA abile cucina, tutti lavori, offresi subito distinta piccola famiglia. Valdirivo 27, presso spaccio tabacchi. 50715 A

PRESTASERVIZI offresi mattina o dopopranzo. Artisti 3, II, porta 19. 81675 A

PRESTASERVIZI robusta offresi tutto il giorno, attestati. Via Manzoni 26, p. 10. 50736 A

RAGAZZA per servizio, con attestati, offresi. Via Boccaccio n. 1, Rabari. 50666 A

RAGAZZA onesta, brava per tutti lavori casa, buoni attestati, offresi. Pendice Scoglietto 18, I. 81737 A

RAGAZZA 18-enne sana, pratica lavori, con attestati offresi per piccola famiglia. Via Cavana 14, III, porta 15. 81734 A

RAGAZZA bravissima domestica, capace tutti lavori, buoni attestati offresi Via Media 9, porta 1. 50728 A

RAGAZZA prestaservizi offresi tutta giornata. Via Ghega 4, latteria. 81746 A

RAGAZZA con buoni attestati, offresi come domestica tutto fare o bambinaia. Canal Piccolo 2, porta 9. 50755 A

RAGAZZA 18-enne principiante offresi per piccola famiglia oppure bambini. Coroneo 45. 81751 A

RAGAZZA giovane, capace tutti lavori casa, con attestati, offresi miti pretese. Via Cecilia n. 4, portinaio. 50738 A

RAGAZZA offresi tutti lavori domestici. Rivolgersi via Belpoggio 1 a, portinaia.

RAGAZZA prestaservizi oppure stabile offresi per piccola famiglia. Via Rigutti 5, III. 50755 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi. Via Massimo D'Azeglio 24, IV piano. 81709 A

RAGAZZE due, pulitissime, di bella presenza, una come primo servizio, l'altra pratica tutto fare, cucinare offronsi con miti pretese. San Giorgio 5, p.t., Kaus. 11160 A

RAGAZZETTA cerca servizio miti pretese. Rivolgersi via Officina 12, pt. 50725 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, altro personale cercansi Roma, Napoli, Palermo. Zonta 2, pianoterra. 81769 B

A. ISTITUTRICI, vicemadri, governanti, cameriere, domestiche cercansi. Zonta 5, I. 50746 B

BAMBINAIA possibilmente tedesca, con conoscenza italiano, cercasi. Offerte, referenze, pretese Cassetta 22297 B, Unione Pubblicità. 22297 B

CAMERIERA tutto fare cerca distinta famiglia. Scrivere cassetta 37, Unione Pubblicità, Roma. 5614 B

CAMERIERA buone referenze cercasi Piazza Tommaseo 4, II. 99438 B

DOMESTICA media età, seria, lunghi attestati, sappia cucinare, cercano coniugi. Presentarsi dopo le 9 Giulia 3, porta 7. 50673 B

DOMESTICA miti pretese, attestati cercasi. Presentarsi dalle 10 Scussa 7, III, 14. 81657 B

DOMESTICA sana, capacissima tutti lavori e cucinare, cercasi. Castagneto 1, secondo. 81697 B

DOMESTICA seria, onesta, sappia cucinare e tutti lavori, buoni attestati cerca piccola, distinta famiglia. Via Geppa 4, IV, destra. 81711 B

DOMESTICA capacissima cucinare, tutte faccende, cerca piccola famiglia signorile, salario duecento. Presentarsi soltanto se ottimi attestati. Via Borsa 3, terzo sinistra. 81761 B

DOMESTICA giovane cercasi. Pilacco, Petronio 11. 50756 B

DONNA servizio con buoni attestati cercasi. Picciola, via Navali 18. 50709 B

DONNA 40-enne tutto fare, piccola famiglia, attestati e possibilmente conoscenza tedesco cercasi. Rivolgersi Rapicio 2, IV piano destra. 81676 B

PERSONA sola offre buon vitto, bella camera a brava massaia, preferibilmente pensionata, in cambio disbrigo lavori cucina e casa. Offerte cassetta 22303 B, Unione Pubblicità. 22303 B

RAGAZZA sappia cucinare perfettamente, ottimi attestati, cercasi per Torino. Presentarsi via Genova 21, III, porta 10. 81683 B

Domande d'impiego e di lavoro

("Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti (minimo lire dieci) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13 (cassetta). 11179 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, perfetto, offresi. Indirizzo al Piccolo. 50411 C

CUSTODE capace, ammogliato, media età, offresi per tenuta e villa verso quartiere e piccolo compenso mensile, pratica orto e pollicoltura. Offerte Cassetta 22330 C Unione Pubblicità. 22330 C

FALEGNAME giovane, disoccupato cerca lavoro. F. Crispi 18, porta 13. 50760 C

GIOVANE contabile corrispondente italiano-tedesco offresi. Cassetta 22313 C Unione Pubblicità. 22313 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati aiuto in casa, anche fuori, lire 10. Indirizzo Piccolo. 50744 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza malati, anche notte, aiuto casa, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 81772 C

SIGNORINA buona famiglia, non più giovane, parla perfettamente tedesco, anche francese, cerca posto per bambini 3-7 anni; offresi pure dama compagnia presso signora anziana o giovane signorina. Cassetta N. 22216 C, Unione Pubblicità. 22216 C

SIGNORINA giovane, stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, attestati, referenze, miti pretese, offresi. Cassetta 22299 C, Unione Pubblicità. 22299 C

SIGNORINA distinta, non più giovanissima, offresi quale direttrice casa o dama di compagnia, qualsiasi occupazione. Cassetta 22320 C Unione Pubblicità. 22320 C

SIGNORINA orfana, distinta, offresi per bambini 2-7 anni, oppure presso persona sola con piccoli lavori casa. Indirizzo al Piccolo. 11171 C

TRENTOTTENNE bella presenza, ottime referenze, offresi quale guardarobiera, assistente medico, cameriera o eventualmente vice-madre. Indirizzo al Piccolo. 81717 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A A A. CAPPELLI confezionansi, riformature 7, nuovi 14. Gatteri 42, I, sinistra. 81674 CC

A A A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7, assortimento feltri 14 lire in più. Piazza Goldoni 3, II. 22333 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi prezzi concorrenza, riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 22331 CC

A. AL 57 Mazzini (palazzo nuovo) calze sfilate, riparansi prezzi buonissimi 14058 CC

ABITI, mantelli signora eleganti confeziona massima accuratezza, sollecitudine negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie per lucidatura mobili, piani, riparazioni. Recapito Battisti 13, Lavaguanti. 81776 CC

MODISTA diplomata confeziona e rimoderna, lire 6. Corso Garibaldi N. 7, secondo. 22338 CC

PELLICCIAIA distinta, perfettissima, assumo qualsiasi lavoro confezioni, ripara, esecuzione impareggiabile. Madonna mare 3, terzo, destra. 81759 CC

PELLICCIAIA eseguisco qualunque lavoro, prezzi miti. Artisti 9, terzo, sin. 50722 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro garantito, prezzi imbattibili. Slataper 26, II. Pirman. 22332 CC

PITTORE eseguisce stanze finta seta, laccature, tappezzature in carta, prezzi bassissimi. Giuditti, Venti Settembre 5, portineria. 50732 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16876 CC

RICAMATRICE a mano monogrammi, punti moderni, lavoro in tulle, offresi. Indirizzo Piccolo. 50696 CC

RICAMI a-jour, punto inglese, plisseè, prezzi modici eseguisconsi. Via Udine 32. 50768 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli splendidi, tailleurs ultimi modelli, lire 50, elegantissimi vestiti ballo, passeggio 30. Zovenzoni 5, primo. 81774 CC

SARTA bravissima accetta qualsiasi lavoro, anche riparazione vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 22349 CC

SARTA priva conoscenze offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 50761 CC

SARTA bianco perfetta, offresi giornata, lire 6. Trenta Ottobre 15, quarto. 50752 CC

SARTA primaria eseguisce tailleurs, mantelli, abiti; rimodernature, Rossetti 20, I, sinistra. 81629 CC

SARTA giornata, esatta, raccomandasi. Indirizzo Piccolo. 50687 CC

TAGLIO mantelli, vestiti signora, su carta, lire 8, eseguisconsi. Via Crispi (Chiozza) 3, primo. 50770 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi a domicilio. Rivolgersi Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 81725 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. D

DISEGNATORE giovane, negozio mobili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1601 D

FABBRO meccanico parli tedesco, per guida rullo compressore, motore Diesel, cilindratura stradale Piemonte, cerco. Offerte: Piani, via Panizza 12, Milano. 5613 D

GARZONA per negozio calzature cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81650 D

GARZONA, apprendista, lavorante finita, modista cercansi prontamente. Giorgi, Spiridione 1. 81705 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 19, «Alla Conveniente». 81681 D

GARZONA sarta uomo che sappia lavorare, cerco. Valdirivo 23, porta 7. 81716 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Sartoria Beacco, Piazza Unità N. 3. 99439 D

GIOVANI o signorine cercansi, visitare famiglie con romanzi a premio. Facile lavoro, forte provvigione. Via Gatteri 46, pianoterra, ore 10. 50747 D

GIOVANOTTO lavorante sarto uomo, capace e mezza lavorante cercansi. Via Giulia 54. 50707 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Carducci 36, primo. 50767 D

MEZZA lavorante brava sarta donna cerco. Paduina 11, porta 11, Bossi. 50691 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Via Milano 29, Sartoria Bianco. 81730 D

MEZZE lavoranti brave sarte donna e ragazzette paganti cercansi. Zovenzoni 5, I. 81773 D

MEZZO falegname con propri ordigni cerco. Rivo 18. 50730 D

OPERAIA pratica confezioni uomo e trench cercasi. Indirizzo Piccolo. 22337 D

OPERAIO ammogliato, anziano, pensionato, senza prole, piccola cognizione lavori orto, giardino, cercasi quale custode possesso vicinanza Trieste. Offresi cambio quartierino e piccola rimunerazione mensile. Rivolgersi via Sorgente 6, magazzino 50734 D

PARRUCCHIERA o parrucchiere cercasi per affidare reparto, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 22336 D

RAGAZZA o vedova con cauzione cercasi quale venditrice. Broletto 30, latteria. 50748 D

RAGAZZETTO cerca drogheria, Rione del Re, Valle Rozzol 536. 99443 D

RAGAZZI pasticceri apprendisti e pratici cercansi. Via Udine 3. 50702 D

RAGAZZO pratico manifatture, con buoni attestati, cercasi. La Permanente, via Tarabocchia 3. 22339 D

RAGAZZO fattorino pratico per imbarchi cercasi. Kostoris, Raffineria 3, I. 22337 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Schiavon, via Montorsino 7. 50758 D

SIGNORINA tedesca, istruita, parlante italiano, pratica istruzione bambini e lavori casa cercasi, con buone referenze. Rivolgersi dalle 12.30 alle 14, portineria, via San Lazzaro 23. 50681 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA, massima pulizia, luce, soleggiata, presso signora per bene, cerca signorina sarta, giorno assente. Paraggi S. Antonio vecchio. Cassetta 22346 E Unione Pubblicità. 22346 E

MOBILIATA tranquilla, uso cucina cerca signora. Cassetta 22315 E Unione Pubblicità. 22315 E

MOBILIATA pulitissima, quieta, presso distinta famiglia cerca signore. Offerte Cassetta 22212 E Unione Pubblicità. 22212 E

STANZA mobiliata, ingresso indipendente, cerco paraggi stazione centrale. Cassetta 22296 E Unione Pubblicità. 22296 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. MATRIMONIALE elegante, ingresso libero, soleggiata, comfort affittasi. Mazzini 32, porta 9. 50724 F

A A A. MOBILIATA centralissima, indipendente, affittasi prontamente anche per giorni. Gelsi 12, primo, porta 6. 22349 F

A A A. MOBILIATA elegante, desiderando vitto, affittasi anche due amici. Corso V. E. 45, II. 81728 F

A.A.A. SIGNORILE, attiguo bagno affittasi. Imbriani 12, secondo. 81689 F

A A. CAMERA vuota affittasi. Gatteri 44, III, porta 15. 50689 F

A A. MOBILIATA indipendente, bagno, stufa, eventualmente elegante salotto affittasi. Machiavelli 19, porta 8. 50769 F

A. A. MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, porta 9, stazione centrale. 81729 F

A. A. STANZETTA affittasi. Canova n. 9, porta 21. 81707 F

A. CAMERA mobiliata, pulitissima, ingresso scale, affittasi. Ventisettembre 27, IV, destra. 50764 F

A. CAMERA vuota o mobiliata, indipendente affittasi. Pilone 2, p. 19. 8175 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi distinto. Ginnastica 37, I, porta 4. 50733 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Massimo d'Azeglio 1, II, porta 8. 50683 F

A. SALOTTI 2, mobiliati, indipendenti, affittansi a due amici. Via Bazzoni 5 (ex via S. Vito). Rivolgersi portineria. 50712 F

A. STANZA comfort, bagno, telefono, vitto volendo salotto affittasi. Indirizzo Piccolo. 50723 F

A. STANZA ingresso scale affittasi distinto. Ireneo 5, porta 10. 50740 F

CAMERA vuota, paraggi giardino affittasi presso piccolissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 50698 F

CAMERA vuota, luce, ingresso libero, escluso cucinare affittasi. Valdirivo 21, secondo. 50714 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Madonnina 11, I piano. 50731 F

CAMERA grande, vuota, con poggiuolo affittasi. Indirizzo al Piccolo. 81710 F

CAMERA bene mobiliata affittasi solo impiegato o ferroviere. Indirizzo Piccolo. 50716 F

CAMERA vuota, soleggiata, volendo vitto affittasi. Via Ginnastica 23, III. 81684 F

CAMERA mobiliata elegante con vitto affittasi. XXX Ottobre 8, III. 81686 F

CAMERA vuota, bellissima affittasi. Corso Vitt. Em. 2, II destra. 81733 F

CAMERE tre, eventualmente due affittansi. Corso Garibaldi 6, I. 81670 F

CAMERETTA, ingresso libero affittasi. Via Valdirivo 16, ultimo. 81745 F

CAMERETTA mobiliata, vitto, luce affittasi 280 mensili. Torrebianca 9, I. 81692 F

CAMERINO, luce, semilibero affittasi. Tor Sampiero 6, porta 12, II. 81703 F

CAMERINO mobiliato, soleggiato affittasi 65 mensili. Machiavelli 28, I destra. 81693 F

ELEGANTE indipendente, volendo salotto affittasi. S. Nicolò 13, porta 9. 22341 F

MATRIMONIALE, uso cucina, presso persona sola affittasi a coniugi distinti. Tommaso Grossi 12. 50623 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. S. Lucia 6, I, sinistra. 11174 F

MATRIMONIALE mobiliata, cucina, indipendente, affitto in villino. Livaditi 4 (angolo Pietà). 50742 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina affitta insengante. Gatteri 13, porta 10. 50743 F

MATRIMONIALE ampia, stufa, luce affittasi. S. Francesco 29, porta 9. 81756 F

MATRIMONIALE elegantissima con veranda soleggiata, comodo cucina affittasi. Via Udine 29, I, Kürbisch. 81600 F

MATRIMONIALE elegante affittasi, senza cucina. Sanfrancesco 30 mezz. sinistra. 81701 F

MOBILIATA affittasi impiegata o coniugi, assenti giorno. D'Azeglio 24, pianoterra. 50773 F

MOBILIATA con poggiuolo, volendo cucina affittasi. Piazza Piccola 2, I. 11170 F

MOBILIATA 2 persone e salottino, ingresso libero, affittansi. Via Panorama N. 14. 50378 F

MOBILIATA eventualmente vitto affittasi. Settefontane 2, porta 12 (angolo piazza Garibaldi). 11160 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Via Ginnastica 32, II, sinistra. 60129 F

MOBILIATA, chiara, ariosa affittasi, prezzo modico. Ferriera 17, I, sinistra. 50727 F

MOBILIATA affittasi a distinto stabile. Piazza Garibaldi 10, porta 11. 50690 F

MOBILIATA pulitissima, soleggiata affittasi Foscolo 4, IV, sinistra. 81671 F

MOBILIATA una, due persone, eventuale vitto, affittasi. Gatteri 46, terzo, destra. 50737 F

MOBILIATA indipendente, volendo vitto, affittasi. Corso Vittorio Emanuele III, 39, secondo, destra. 50751 F

MOBILIATA elegantemente, ingresso scale affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 81704 F

MOBILIATA indipendente, eventualmente vitto offresi. Levi, Stuparich 10, II. 81695 F

MOBILIATA bene, 90 mensili affittasi. Pasquale Revoltella 7, IV. 81720 F

MOBILIATA, ingresso libero affittasi presso persona sola. Via Media 51, III destra. 81677 F

MOBILIATE, due, tre, eleganti, volendo salotto, telefono, ingresso libero, affittansi. Via Genova 17, latteria. 81750 F

STANZA mobiliata oppure vuota, semivuota, comodo cucina affittasi. Via Imbriani 7, p. I, porta 12, scala II. 50685 F

STANZA vuota, bella, luce affittasi a distinta. Gatteri 33, II, porta 5. 50704 F

STANZA mobiliata, semilibera, bella, affittasi. Via Roma 24, p. 6. 50706 F

STANZA vuota, ingresso libero, cucinetta affittasi distinti. Cunicoli 13, II destra. 81682 F

STANZA elegante, ingresso libero affittasi. XX Settembre 1, II, destra. 21723 F

STANZA elegante, 1-2 letti, bagno, cura vestiario, eventualmente vitto affitta famiglia tedesca. Crispi 39, primo, destra. 50718 F

STANZA bellissima, ottimo vitto 340 mensili affittasi studente. Galleria 15, mezzanino. 50759 F

STANZA vuota, grande, poco cucina affittasi. Piazza Borsa 9, terzo. 99436 F

STANZA vuota affittasi persona dabbene. Via Cereria 6, I, scala seconda. 99437 F

STANZA vuota, luce affittasi distinti. Via Giustinelli 11, IV, dalle 18-20. 99440 F

STANZE due, vuote, soleggiate, posizione, cucina affittansi Alessandro Vittoria 3, III destra. 81736 F

STANZE vuote, eventualmente mobiliate, ingresso libero, affittansi subito. Corso Vittorio Emanuele III 45, terzo, sinistra. 50763 F

STANZINO mobiliato affittasi. Via Milano 5, II, porta 7. 50696 F

STANZINO arioso, presso piccola famiglia affittasi. Via S. Francesco 36, secondo. 11171 F

VITTO fino, prezzo conveniente darebbesi distinti signori. XXX Ottobre 8, III. 81685 F

VITTO, alloggio darebbe famiglia laureato a studente medie, eventualmente assistenza studio, ripetizioni, Kandler 1, I, porta 7. 81712 F

Istruzioni

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne ultimo stile. Adulti, bambini, scuola delle Grazie via S. Francesco 4, scala II, primo. Corsi: cauto-danza-scena. Informazioni dalle 12-20. Attenzione al numero. 22189 G

A. A. A. BALLARE elegante imparerete economicamente. «Scuola» S. Lucia 4. 50697 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Scuola elementare. Scuola materna. Corsi medi (ricuperi anni perduti). Professori scuole regie! 22340 G

A. A. CAVOUR. Collegio Conte di Cavour. via S. Michele 14. Corsi regolari (ginnasio, istituto tecnico, corsi abbreviativi per tutti i tipi della scuola media; ricupero anni perduti. Elementari interne. Doposcuola. 22147 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Lezioni individuali, collettive. Corsi economici, 15 lire mensili. Corso Vittorio Emanuele 21, III. 22033 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca, latina. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 81747 G

A. DIPLOMATI francese, inglese insegnano acceleratamente loro madrelingua, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 22334 G

ACCADEMIA ballo Tersicore, Crispi 7, diretta prof. Santini. Informazioni giornalmente 16 poi. 50749 G

ALLIEVA magistrali impartisce ripetizioni elementari singole: 40 lire mensili, collettive 30 lire. Giulia 69, porta 6. 81702 G

BAMBINI I elementare, capace maestro comunale impartisce completa, proficua istruzione privata. Indirizzo al Piccolo. 50720 G

BERLITZ-School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami; reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1,20 lezione, Stenografia, Gatteri 12. 50679 G

DIPLOMATO, perfetta conoscenza inglese impartisce lezioni, 2 lire ora. Cassetta 22307 G Unione Pubblicità. 22307 G

FRANÇAIS. On cherche élève pour compléter cours supérieur, Piazza Libertà 5, p. 12. 50572 G

INGLESE: privatamente, collettivamente Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2000 G

INGLESE. Lezioni singole e riunite. Prof. Giorguli. Corso V., 1, II. 81669 G

ISTRUZIONE perfetta dà maestra diplomata pianoforte. Cassetta 22215 G Unione Pubblicità. 22215 G

LEZIONI taglio, uomo, donna, impartisco lire 6 all'ora. Via Crispi 6, I. 50771 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni di tedesco, italiano e francese. Via F. Bismondo 12, I, porta 22. 50596 G

MAESTRA pazientissima insegna pianoforte, metodo Conservatorio, prezzo mitissimo. Montecuccoo 6, IV. 50693 G

MAESTRA piano paziente, impartirebbe lezioni ad adulti, metodo celere, piano ripassare lezioni, lire 20 mensili. Ginnastica 11, IV. 81722 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte signorine, bambini, lire 25 mensili. Ginnastica 38, IV. 81698 G

MAESTRA lingua, conversazione italiana cercasi. Presentarsi studio avvocato Ferlia, Filzi 17. 81673 G

RIPETIZIONI francese, tedesco, darebbersi. Cassetta 22215 G. Unione Pubblicità.

SCUOLA (musicale) lire due compreso prestito istrumenti. Traversale Bosco 6. 11179 G

STENOGRAFIA insegno chiunque. Piazza Borsa 9, terzo: porta di mezzo. 50677 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

APPARECCHIO Agfa raccolto da signore con signorina tailleur grigio domenica Opicina, pregato portarlo Piccolo. 81700 H

BORSETTA signora contenente chiavi e oggetti toilette, smarrita a Gorizia tratto Caffè Garibaldi-Stazione. Depositare verso generosa mancia al Caffè Garibaldi, Gorizia. 81703 H

BRACCIALETTO smarrito presso via Cavana. Generosa mancia al trovatore. S. K., via Alfieri 17. 11175 H

CAGNA bracco, roano scuro, con collare e targhetta scritta «Venier», smarrita venerdì sera Panzano. Competente mancia portandola trattoria Campi Marcello. 2000 H

CANE lupo portante targhetta 151, fuggito da via Romagna 17. Mancia a chi lo riporta. 50699 H

CANE inglese marron nero, smarrito. Mancia lire 100. Via Boccaccio 3. 81694 H

CANE spinone roano, smarrito domenica sera. Mancia riportandolo Corridoni 7. 50762 H

CORONCINA rosario d'argento con astuccio pelle perduta chiesa S. Maria Maggiore oppure strada fino piazza Unità. Trattasi cara memoria pregasi portare Martinelli, G. Ciamician 11, verso generosa mancia. 81668 H

GOLF lana bleu, smarrito Opicina tratto stazione tranvai verso Sesana. Pregasi portarlo corso Vittorio 33, Thümmel. 81768 H

PORTAFOGIO, smarrito tratto Rosandra Boschetto. Tenersi denaro rendere documenti via Sebastiano 6, Cesca. 11176 H

PORTAMONETE con lire 500, smarrì povera donna pressi S. Giusto. Onesta persona pregasi portarlo verso mancia indirizzo Piccolo. 81752 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. MOBILIATA o vuota, anche uso ufficio, termosifone. Via Borsa 3, mezzanino, sinistra. 81732 I

A. APPARTAMENTO centralissimo, mobiliato, lussuoso, tre stanze, stanzetta, bagno, ascensore, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 81760 I

A. QUARTIERE bellissimo, centrico, composto 4 stanze, accessori, mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina bene arredata, bagno, comfort, affittasi causa partenza. Crispi 46, tappezziere. 50601 I

A. STANZA uso ufficio, ingresso libero, primo, centro, affittasi. Enrico, Caffè Trenta Ottobre. 81698 I

A. STANZA vuota, grande, stufa, poggiolo, camerino, uso cucina, affittasi. Corso Garibaldi 39, III. 22335 I

APPARTAMENTINO mobiliato, presso persona sola, affittasi. Jacopo Cavalli 10, II. 81657 F

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, 6300 annue, affittasi Lazzaretto 13. 81498 I

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, accessori, ascensore, affittasi. Battisti N. 18. 81505 I

APPARTAMENTO 6 stanze, soleggiato, affittasi. Rivolgersi portineria, Carducci 8. 81765 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, quattro camere, cam. bagno, camerino servitù, dispensa, salvaroba, cucina, cantina, affittasi primo novembre. Crispi 42. 81767 I

APPARTAMENTO splendido sei stanze, accessori, veranda, tutto sulla via Carducci, affittasi. Informazioni S. Lazzaro 23, II, destra; ore 9-10, 3-5. 50711 I

CAMERA, camerino, cucina, mobiliato, 160 affittasi. Vicolo Fortunato 7 (Gretta). 81711 I

CAMERA vuota, anche uso ufficio, ingresso libero, affittasi. XX Settembre 17, I, sinistra. 81753 I

FABBRICATO per uso industriale in città, affittasi. Rivolgersi Coroneo 1, porta 17; dalle 15 alle 17. 81764 I

LOCALI Vasari 20, Commerciale 33, Slataper 20, Cereria 2, affitta Amministrazione Finzi. Paduina. 22272 I

MAGAZZINO angolo, molto alto, 500 metri, affittasi prontamente. Lazzaretto 24. 81504 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, comfort, Barcola Bovedo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50705 I

QUARTIERE due stanze, comfort, termosifone, palazzo nuovo, affittasi. Settefontane n. 63. 81731 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50719 I

QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi. Rivolgersi portiere, via Gelsi 6. 50757 I

QUARTIERI camera, camerino, cucina e camera cucina, affittansi. Cattedrale 14, I. 81754 I

QUARTIERINI, affitto 65, grandi, ville, campagne, stanze, affittansi. Slataper 26. 81741 I

QUARTIERINO camere 2, piano I, luce, gas, affitto. Via S. Lazzaro n. 14, buffet. 50692 I

STANZE (4), bellissime, vuote, ufficio, società, telefono, affittansi. Spiridione 12. 81691 I

UFFICI da 1 a 4 stanze, affittansi. Rivolgersi portineria, Carducci 10. 81766 I

UFFICIO, centro, ingresso scale, telefono, affittasi dividendo spese metà. Indirizzo Piccolo. 50741 I

VILLA signorile mobiliata, affittasi prontamente. Besenghi 21, tel. 89-63. 50735 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO in comune, con ufficio o persona sola, pagando parte affitto, più pulizia stanze, cerca distinta famiglia. Cassetta 22300 L Unione Pubblicità. 22300 L

BARCOLA preferibilmente due-tre camere, civile, soleggiato, vuoto, semimobiliato, anche solo ottobre-giugno, cerca Bressan, Aurisina 168. 50546 L

CAMERA cucina, mobiliato, indipendente, paraggi Stazione Centrale, cerco. Offerte Cassetta 22326 L Unione Pubblicità. 22326 L

CAMERE 2-3 e cucina, con giardino cercansi. Scrivere: Zocconi, viale Venti Settembre 51, I p. 50750 L

QUARTIERE 3 camere, cucina, soleggiato, affitto 240, paraggi Giardino Pubblico, cercasi per 1.o novembre. Cassetta 22327 L Unione Pubblicità. 22327 L

QUARTIERINO vuoto, due stanze, cucina, città, cercasi. Cassetta 22328 L Unione di Pubblicità. 22328 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. GRANDE assortimento pelli guarnizioni, novità stagione, volpi argentate, azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Davidè Mazzini N. 22. 20282 M

ANELLO brillante solitario 370, orecchini brillanti 750, vendonsi occasionissima. Via Madonnina 5, Uicich. 81724 M

BAGNO completo lampada gas, vendesi occasione. Cecilia de Rittmeyer 7, porta 18; dalle 13 alle 16. 81755 M

BIGLIARDI, francesina, Carambola, specchi stile Impero, vendonsi. Rivolgersi: Monfalcone, Albergo Friuli. 81595 M

CAPPOTTO nero signora, lussuoso, altro signorina, collo mufflon, noce, vendonsi. Foscolo 25, I, sinistra. 11181 M

CARROZZELLA, vestito nero, uomo, quasi nuovo, vendonsi. Via Tiziano 9, III, Zorn. 81744 M

CARROZZELLA con mantice, buono stato, vendesi lire 60. Brunner 3, terzo, sinistra. 81763 M

COLLARI, pelliccia, scendiletto pelo, corsia, vestito uomo, finissimo, usato, orecchini in platino, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 50710 M

DIVIDENDA rovere con vetri e sportelli, uso ufficio, vendesi. Rivolgersi via Carducci N. 35. 81706 M

GRAMMOFONO valigia, fortissimo, vendesi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 81739 M

GRAMMOFONO valigia, lire 80, dischi a lire 5' vendonsi occasione. Valdirivo 2, pianot., destra. 22343 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, lire 160, altro 120, vendonsi. Pozzobianco 3, III p. 11173 M

LAMPADARIO artistico ferro battuto, vendesi. Carlo Combi 1. 81748 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfettissima, vendesi. Canova 20, I, p. 4. 50680 M

MACCHINA cucire Singer, garantita, vendesi 150, altra mano 80. Gatteri 35, ultimo. 22342 M

MACCHINA Singer pellicceria, altra calzolaio, spola rotonda, vendonsi. Rigattiere, Pozzobianco 12. 50754 M

MACCHINA cucire, vendesi straoccasione. Bosco 22, tappezziere. 11183 M

MACCHINA scrivere normale, portatile 500, vende Müller, Ireneo Croce sei. 99441 M

MANTELLO invernale signora, rosso-mattone, guarnizione, pelo grigio, vendesi occasione. Via Zanetti 4, I, destra. 50713 M

PELLICCIA gatto russo, colletto lontra, ottime condizioni, lire mille, vendonsi. Valdirivo 33, ore 13.30, portinaio. 50682 M

PORTAPIANTE bellissimo, alto sette spazi, vendesi irrisorio, traslocandosi. Indirizzo Piccolo. 11182 M

SCALDABAGNO con vasca bianca, bellissima, vendesi. Gatteri 42, I, sin. 81673 M

SCIARPA ermellino, cassaforte, grammofono valigia «Columbia», americano, dischi, vendonsi. Corso Vitt. Em. 24, p. 14. 81771 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

FANALI tre, esterni, per negozio, cercansi occasione. Indirizzo Piccolo. 81656 N

LIBRI antichi e rari, libri d'arte e scultura, stampe, eventualmente intere biblioteche acquista Libreria Saba, San Nicolò 30. 80032 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A A A. STUDIO preferibilmente stile moderno, acquistasi se occasione. Offerte dettagliate Cassetta 4000 NN, Unione Pubblicità. 4000 NN

A. MOBILI prezzi riconosciuti più bassi; qualità garantita, facilitazioni. Türk, Battisti 12. Visitate, persuadetevi. 1000 NN

ARMADIO 4 cassetti, letto, susta, altri oggetti. Istituto 22, falegname. 11178 NN

CAMERA pranzo, matrimoniale, cucine, stanza avorio, vendonsi occasione. Via Raffineria 9, falegname. 11184 NN

CAMERA matrimoniale, moderna, massiccia, 1000, vendesi. Corso Garibaldi 29, I p. 50753 NN

CREDENZA artisticamente lavorata, con marmo, vendesi. Crispi 56, II, d. 81715 NN

CUCINE scelta enorme, prezzi occasione, vendonsi. Steiner, Geppa 15. 07349 NN

LETTINO bianco, quasi nuovo, vendesi. Via Gatteri 23, porta 41. 50590 NN

MATRIMONIALE quercia, quasi nuova, vendesi. Via Ponzianino 13, porta 6. 81680 NN

OTTOMANE lire 90, suste imbottite lire 70, materassi lire 50, assumonsi ordinazioni e riparazioni con garanzia. Via Bosco 22, tappezziere. 11183 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze; assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco. Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO francese buonissimo, occasione, vendesi. Visitare mattinata. Canova 20, porta 2. 81546 NN

PIANINO nuovissimo, straordinaria bontà, vendesi, garanzia, prezzo irrisorio. F. Severo 36. 81777 NN

PIANINO nero piastra metallica, tastiera avorio-ebano, corde incrociate, sonorissimo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 99442 NN

SALOTTINO Rococò, lavandino, bollitori, gabbia grande, vendonsi. Machiavelli 14, III. 81762 NN

VASCA bagno, armadi, quadri, scrivania, vendonsi. Boccardi 5, III porta 10. 81757 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. ORO, argento, dentieri, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini N. 43. 20742 O

DISPONIAMO quintali 50 viti ferro nuovissime per legno, metallo, casa Brevillier, occasionissima. Razafossati, Pola. 22107 O

FRANTOI pietrisco, vagliatrici, compressori aria, materiale perforazione, pompe centrifughe, tubi ecc. vende officina Buseini, Leva, Villa Vicentina, Friuli. 22276 O

TIPOGRAFI vendiamo occasione eccezionale Ausburg 55-75, Optima 55-75, Joannisberg 65-125, Optima 70-100, Albert 60-80, comodità pagamento. Scrivere Marini, Albergo Abbazia, Trieste. 2218 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

PIAZZISTA viaggiatore introdotto industrie Venezia Giulia cerca seria ditta per articolo gran consumo senza concorrenza, provvigione 25 percento. Referenze. Indirizzo Piccolo. 81775 P

PIAZZISTA praticissimo dolciumi cercasi. Indicare posti occupati, referenze. Offerte Cassetta 22239 P Unione Pubblicità. 22239 P

PIAZZISTA preferibilmente pratico terraglie, cercasi. Cassetta 22329 P Unione Pubblicità. 22329 P

VIAGGIATORE disposto viaggiare con automobile, conosciutissimo presso la clientela dell'Istria, Carso, Carnaro, Isole, Zara e Trentino, offresi a seria ditta per qualunque articolo. Buone referenze. Offerte Cassetta 22308 P Unione Pubblicità. 22308 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ANSALDO 4 C piena efficienza, vendesi entro giornata, miglior offerente. Venti Settembre 86, commestibili. 81713 Q

CAMION 18 BL, efficientissimo, vendesi occasione, eventualmente facilitazioni pagamento. Garage Piazza Ospedale 2. 50772 Q

CAMION affiderebbesi trasporto Trieste-Milano circa 900 quintali in diverse riprese. Inviare preventivo minimo prezzo: Marini, Albergo Abbazia, Trieste. 22318 Q

CAMIONCINO perfetto stato, vendesi occasione. Piazza Valle 2, I. 11172 Q

ITALA ballon smontabile, vendesi occasione, mediatori esclusi. Garage Cosette, Stazione Centrale. 50708 Q

MOTOLEGGERA perfetta, qualsiasi prova, vendesi occasionissima. Molingrande 18, p. 7. 81738 Q

501 quarta o quinta serie, solo se in buonissime condizioni, acquisto pagando contanti. Cassetta 22306 Q Unione Pubblicità. 22306 Q

514 berlina ottimo stato, acquisterebbesi se vera occasione, esclusi intermediari. Offerte Cassetta 22304 Q Unione Pubblicità. 22304 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAFFE' bar gelateria, biliardi, ottima posizione, risorse garantite, vendesi buone condizioni. Cassetta 22312 R Unione Pubblicità. 22312 R

CESSIONI stipendio 6% celerità. Prestibank. Colarienzo 28, Roma.

LATTERIA caffè, bene arredata, sima, rione popolato, lavoro garantito, desi lire 8000 trattabili causa altri impegni. Dreos, Caffè Tommaso.

LATTERIA caffè, vendesi causa malattia. Rivolgersi S. Michele 26, calzolaio.

MOLINO completo impianto mole, molazze, buratti, forza motrice, prezzo straoccasione. Offerte Cassetta R Unione Pubblicità.

NEGOZIO merletti, posizione ottima, vendesi, merce prezzi straoccasione. Indirizzo Piccolo.

PRIMARIA azienda assume, posto volonterosa signorina (preferibilmente commessa-esercente), verso deposito ne contanti 15.000, solidariamente garantito. Offerte Cassetta 22325 R Unione Pubblicità.

STUDIO commerciale, avviato, reddito, ca socio collaboratore capitale mille tito. Cassetta 22324 R, Unione Pubblicità.

2000 restituibili 20 rate mensili, forte resse cerca insegnante. Cassetta Unione Pubblicità.

5000, buoni interessi, restituzione sili, garanzia solidissima, cercansi. Cassetta 22322 R, Unione Pubblicità.

20,000-65.000 prima ipoteca 10 percento cansi. Agenzia Costa, S. Caterina 9.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA corso Vitt. Em. vendesi; a vantaggiose condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo.

CASA, orto, vendo occasione 121. Zivis, barbiere.

CASA 6 quartieri, 700 m. giardino, mo comfort, 10 minuti tram, vendesi. Santa 220.

CASA centro rende 16000, vendesi 110.000, pagamento dilazionato. Cassetta 22344 S Unione Pubblicità.

CASA quattro locali, 30 mq. terra vendesi. Opicina 808.

OTTIMO impiego capitali acquistansi se raccomandate. Santini, Gallina 5, telefono 25177.

PERMUTO con casetta Trieste, Capodistria, Gorizia, Udine, parte di due case centro Trieste, contanti occorrenti mila. Cassetta 22345 S, Unione Pubblicità.

STABILE città circa 300.000 acquisto, esclusi mediatori. Offerte Cassetta Unione Pubblicità.

STABILI rendita 70.200, rendita 28.800 donsi 450.000 - 250.000. Indirizzo Piccolo.

TENUTA 250.000 metri vendesi, per anche merce; 65.000 cercansi, 10 per prima tenuta, 750.000. Agenzia Costa, S. Caterina 9, Palma.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A RATE vestiti, soprabiti, paletot, misura. Ricco assortimento soprabiti, stoffe nazionali ed estere. Sartoria Corso Vitt. Eman. III, 41.

ALLE signore. Cappelli, Modelli convenientissimi. Riparazioni. Maison Piazza Cavana 2.

IMPERMEABILI elegantissimi su misura. Convenienza, durata. Gallina 5, terzo, stra.

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, ta autorizzata accoglimento gestanti, fort moderno, assistenza medica, giornaliera lire 20. Farneto 10 (Giovanni prolungata) villa propria, telefono bano n. 83-23.

Ieri, dopo brevi sofferenze, spirava serenamente

RICCARDO CADEL

Immersi nel più profondo dolore, la consorte **GIUSEPPINA,** i figliastri **dott. FERRUCCIO BIDOLI** e **PAOLA in CARIC** (assenti), i fratelli **GIUSEPPE, RODOLFO, ALDO** e **ROBERTO,** la sorella **REGINA in BERTOLIZIO,** le cognate, il cognato e i nipoti ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi, martedì 6 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla casa N. 38 di via dell'Istituto.

Trieste, 6 ottobre 1931-IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Passò a miglior vita il 3 ottobre alle ore 20

ADELE WOSTRY

Addoloratissimi ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta, il fratello **CARLO,** la sorella **IDA ved. MILOSSOVICH** e i nipoti.

Trieste, 6 ottobre 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 25

Dopo lunghe e penose sofferenze, lunedì mattina, rendeva la sua bella anima a Dio, munita dei conforti religiosi

MARIA PITACCO nata VIDALI

d'anni 62

lasciando nel più profondo dolore il marito **ANTONIO,** i figli **NICOLO', GIOVANNI, ANTONIO,** le figlie **CATERINA in SPADARO** e **TERESINA in CASTRO,** i generi, le nuore **MARIA** e **LUCIA,** i nipoti, la sorella ed i parenti tutti.

I funerali della cara Estinta seguiranno mercoledì 7 corr., alle ore 15.30 a Gorgo (Sicciole) e la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Pirano.

Pirano, 5 ottobre 1931.

Addì 2 ottobre cessava di vivere

VITTORIA BELLINI ved. ROVERE

Addolorati ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta le sorelle **CATERINA ved. SIMONI, MARIA** col marito **cav. FRANCESCO CARLINI, LINA ved. MORO** ed i nipoti tutti.

Trieste, 6 ottobre 1931 - IX.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per tutte le attestazioni di affetto tributate al suo caro

MARIO

la sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti a S. E. l'on. Angelo Manaresi, Sottosegretario di Stato alla Guerra, che di persona volle porgere le condoglianze del Club Alpino Italiano, al Comando del Presidio Militare di Trieste, ai Reali Carabinieri e Valligiani di Fusine Valromana e Tarvisio, ai dirigenti e compagni della Società Alpina delle Giulie e del G. A. R. S., alle Associazioni XXX Ottobre, Sci Club Monte Tricorno, Società Triestina Canottieri Adria, Società Ginnastica Triestina ed a tutti coloro che parteciparono al suo cordoglio.

Famiglia cap. LUIGI PREMUDA

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria del nostro caro Estinto

DOMENICO GIUSEPPE COSOLO

vada l'espressione della nostra riconoscenza.

Ronchi dei Legionari, 6 ottobre 1931.

MELANIA ved. COSOLO e famiglia VITTOR

---

48 *Christian Brulls*

L'avventura

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— E' una ferita d'arma da fuoco — proseguì il medico. — Essa non è stata curata; ed ora vi è della suppurazione... Avete l'occorrente per fare una benda?...

Il vecchio Granval trascinò il dottore in una stanza vicina e gli domandò:

— Che cosa ne pensate, Bouchardon?...

— Non posso dirvi ancora nulla di preciso... Ma non mi piacciono le polmoniti che si annunziano così... E ciò che meno mi piace è lo stato nervoso di Filippo... Egli mi fa ricordare certi ammalati di guerra... In prima linea, accadeva spesso ai nostri soldati di rimanere dieci giorni in trincea, con i piedi nell'acqua, coi nervi talmente tesi, che non si accorgevano di essere febbricitanti... Ma bastava che si mettessero a letto, perchè la malattia si manifestasse in tutta la sua gravità... Vostro figlio ha vissuto finora sui nervi... Ora viene la reazione... E ciò mi preoccupa...

— Temete per la sua vita?...

— Non giungo fino a tanto... Ma devo avvertirvi che si tratta di una cosa seria...

Il vecchio curvò la testa, sospirando.

— Che cosa prescrivete?

— Il trattamento abituale della polmonite... Non posso, per ora, dargli uno stimolante, data la febbre alta... Dopo, vedremo...

***

Filippo aveva finito con l'addormentarsi, mentre la casa subiva il contraccolpo dell'avvenimento inatteso.

Odette si era subito installata al capezzale dell'ammalato. Le tre sorelle decisero di non chiamare alcun infermiere e di avvicendarsi esse stesse nell'assistenza dell'infermo.

Il vecchio Granval, costretto a ritornare al Palazzo di Giustizia, per improrogabili impegni, telefonava ogni mezz'ora, con voce che si sforzava di rendere calma.

— Come va?...

— Dorme ancora...

— La temperatura?...

— E' salita leggermente... Ma il medico ha già avvertito che continuerà a salire fino a stasera...

Soltanto Filippo era completamente estraneo a tutta quella agitazione.

Egli viveva in mezzo ad un meraviglioso scenario mobile, in cui si avvicendavano, di minuto in minuto, il «Wintergarten» di Essen, la tragica casa di Issy-les-Moulineaux, il casotto dei doganieri della frontiera belga, il «cottage» di Franklin-Street...

Un doganiere tedesco giocava a carte con un detective inglese, mentre egli saliva in automobile con Guendalina...

Ed entrambi ridevano, ridevano, ridevano a perdifiato, vedendo Harry e Giacomo correre goffamente dietro la vettura, senza riuscire a raggiungerla...

V

Il diario d'Odette

Dall'età di sedici anni, la giovane sorella di Filippo aveva presa l'abitudine di notare in un diario le sue impressioni e gli avvenimenti della sua vita.

In quel diario è registrato lo svolgimento della malattia di Filippo.

«28 dicembre — Non esco di casa da due giorni: e cioè da quando è ritornato Filippo. Ma anche stando in casa, sento che la città è agitata per la preparazione delle feste di Capodanno.

«Povero Filippo!... Egli non se ne accorgerà... E se gli faremo i nostri augurii, forse neppure li udrà...

«Il dottore non si era ingannato... Si tratta proprio di una polmonite, resa più grave dallo stato di agitazione in cui versa mio fratello.

«Ah!... Se egli si fosse confidato con me!... Io non sono che una povera ragazza: ma sento che lo avrei compreso e che forse avrei potuto aiutarlo...

«E' fuor di dubbio che Filippo ama una donna: probabilmente quella che era nella sua stanza, in via San Giacomo, e che io non potetti vedere, perchè la porta rimase chiusa...

(Continua)